Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino 55255 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Italiana S.p.A.
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 marzo 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4454 nuova serie Fondazione: 1881

CONCLUSI I COLLOQUI ROMANI DELL'«AMBASCIATORE VOLANTE»

FANFANI INVITATO A WASHINGTON PER UN INCONTRO CON KENNEDY

L'udienza al Quirinale - Il Presidente del Consiglio e Harriman sottolineano la concordanza di vedute sui fondamentali problemi che interessano il mondo libero

Risultato positivo

Roma, 11

La visita di Harriman si è conclusa. L'esponente americano ha trovato a Roma l'accoglienza ricevuta nelle altre capitali europee. Ha trovato, cioè, degli amici pronti ad andare incontro alle richieste della nuova amministrazione statunitense, ma entro certi limiti. A questo punto occorre riassumere la posizione assunta dagli italiani nel corso delle conversazioni con l'ambasciatore volante di Kennedy. E' in un certo senso il miglior modo per inquadrare la situazione e per cercare di capire che cosa è avvenuto.

Per quel che concerne l'alleanza atlantica, da parte italiana si è insistito nel sostenere che la politica occidentale deve svilupparsi nell'ambito dell'ideale comunità che è legata alla NATO. Per tale ragione la politica unitaria dell'Occidente non può limitarsi al solo settore militare. Gli alleati dovrebbero, quindi, concordare la comune strategia economica, la politica unitaria verso i paesi ex coloniali nonchè altre iniziative relative ai problemi concernenti i settori esterni dell'Alleanza. Per queste ragioni il nostro paese ritiene necessaria una più intensa consultazione. Il nostro Governo, poi, si è mostrato tendenzialmente favorevole alla proposta di trasformazione della NATO in quarta potenza atomica.

Passando al settore europeistico, i nostri dirigenti hanno ribadito all'inviato di Harriman che rimangono fedeli al principio di evitare qualsiasi elemento di contrasto tra la politica per l'unità e l'integrazione europea, e quella atlantica. Partendo da questo punto di vista, il nostro Governo è pertanto favorevole anche la Granbretagna, ad esempio, si associ al Mercato comune. Tuttavia, c'è la preoccupazione che avvenga la creazione di un'area economica preferenziale europeistica. Per questa ragione da parte nostra si è proposta una sistemazione dei rapporti tra MEC, Granbretagna e Stati Uniti nel settore economico, nella nuova organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCED), della quale fanno parte anche gli americani e i canadesi.

Del settore «aiuti ai paesi sottosviluppati» ormai si sa parecchio. Gli americani insistono nel ritenere che quanto hanno fatto e fanno gli europei in tale settore non è sufficiente a fronteggiare l'offensiva sovietica. Dal canto loro i nostri dirigenti hanno dimostrato, con le cifre alla mano, che l'Italia ha fatto il possibile, tenendo conto della nostra effettiva situazione economica e della presenza, nel territorio nazionale, di vere e proprie zone depresse. L'Italia potrà fare qualcosa per la Somalia. Ma non può andare oltre quel che già fa per gli altri paesi sottosviluppati.

Nei colloqui romani di Harriman si è parlato anche della questione concernente la bilancia americana dei pagamenti. L'inviato di Kennedy ha messo in rilievo il fatto che gli Stati Uniti non hanno fatto ricorso a misure restrittive per superare le momentanee difficoltà della bilancia americana dei pagamenti. Da parte nostra si è dato atto al riguardo che gli USA hanno evitato provvedimenti che avrebbero potuto creare difficoltà agli alleati occidentali. Si sarebbe inoltre promesso quanto segue: aumento degli investimenti italiani all'estero, estinzione dei debiti a breve termine verso l'estero, misure finanziarie per il sostegno del dollaro (naturalmente, nei limiti che sono a noi possibili), liberalizzazione di varie quote di importazioni, appoggio ai piani di assistenza internazionale. Riassumendo: è evidente che da parte italiana si è risposto con cautela al sondaggio di Harriman.

Resta da vedere ora che cosa deciderà Kennedy dopo che il suo ambasciatore volante, al rientro in sede, gli avrà ampiamente riferito sugli orientamenti dei paesi alleati.

Nel complesso, i colloqui romani hanno riconfermato, politicamente, che tra noi e Washington c'è una tendenza a considerare dallo stesso punto di vista gli aspetti «glibali» della situazione atlantica, il che suona, in definitiva, a dimostrazione del risultato positivo delle conversazioni avutesi tra i nostri governanti e l'inviato di Kennedy.

Bruno Vildi

Roma, 11

Kennedy ha invitato Fanfani a Washington. Lo ha annunciato Harriman durante la conferenza stampa che il Presidente del Consiglio e Harriman hanno tenuto nel pomeriggio al Viminale a conclusione dei colloqui dell'inviato americano con i nostri governanti. L'invito di Kennedy è stato trasmesso da Harriman. La data dell'incontro non è stata ancora fissata. Comunque si prevede che il Presidente del Consiglio si recherà negli Stati Uniti entro aprile. Secondo alcuni Fanfani si recherebbe a Washington in giugno.

Harriman ha aperto la sua terza giornata romana incontrandosi con l'on. Saragat col quale si è intrattenuto circa tre quarti d'ora per un giro d'orizzonte sui problemi politici ed economici interessanti l'Italia e gli Stati Uniti. Alle 11.30 si è poi recato al Quirinale dove è stato ricevuto da Gronchi, presenti Fanfani e Russo. Il cordiale colloquio è durato un'ora e mezzo. Subito dopo Gronchi, Harriman, Fanfani, Russo e altre personalità americane e italiane hanno preso parte ad una colazione di lavoro durante la quale è continuato l'esame degli argomenti al centro della visita romana di Harriman. L'Ambasciatore viaggiante di Kennedy ha lasciato il Quirinale poco prima delle 15.

Raggiunto il Viminale, ha avuto con Fanfani un colloquio conclusosi in 45 minuti e successivamente ha tenuto la preannunciata conferenza stampa. Nella serata si è incontrato anche con il segretario repubblicano Reale. Infine ha preso parte al ricevimento offerto in casa dell'Incaricato d'affari americano Horsey. Erano presenti Fanfani, gli esponenti del Governo, dei quattro partiti governativi, autorevoli rappresentanti del Parlamento e del mondo economico e culturale romano. In tale occasione Harriman ha trovato modo di discutere ancora con alcuni esponenti del giorno della sua visita. I risultati della visita di Harriman saranno riferiti da Fanfani al Consiglio dei Ministri che si riunirà martedì o mercoledì; sulla relazione si aprirà un approfondito dibattito giacchè il Presidente del Consiglio è del parere che occorra esaminare a fondo tutti gli aspetti della politica internazionale alla luce delle risultanze dei colloqui con l'Ambasciatore viaggiante americano.

Ma ecco la giornata nei particolari. Stamane al termine del suo incontro con Saragat, Harriman ha dichiarato ai giornalisti: «Sono molto lieto di questo incontro poichè considero l'on. Saragat un amico personale; lo conosco infatti da vari anni avendolo frequentato durante il periodo del piano Marshall. In quell'occasione ho avuto modo di apprezzare la lealtà con la quale l'on. Saragat offre la sua collaborazione. L'on. Saragat mi ha prospettato i problemi economico-sociali esistenti in Italia e mi ha illustrato i piani a questo proposito realizzati in Italia. Sono stato soddisfatto nel sentire che questi piani saranno proseguiti nel futuro. Ho illustrato a Saragat il significato delle «nuove frontiere» del Presidente Kennedy; «nuove frontiere» vuol dire un progresso economico e sociale. Al momento dell'assunzione alla Presidenza di Kennedy esistevano, ed esistono tuttora, problemi di disoccupazione che il Presidente sta cercando di risolvere nel migliore dei modi. Su questo argomento l'on. Saragat ed io abbiamo ricercato un punto di vista comune».

A sua volta Saragat ha dichiarato: «Ho parlato con mister Harriman dei problemi democratici del nostro Paese. Sono rimasto soddisfatto del colloquio. Non ho altro da aggiungere».

Raggiunto il Quirinale e ricevuto subito da Gronchi nello studio presidenziale, dopo il colloquio, tra il lampeggiare dei flashes dei fotoreporters, Harriman ha fatto dono al Capo dello Stato del suo volume «Pace con la Russia». Successivamente Gronchi con il suo seguito e le personalità che hanno preso parte al colloquio, si sono recati nella Sala degli Arazzi dove erano intanto convenuti gli altri invitati alla colazione offerta dal Capo dello Stato in onore dell'inviato straordinario del Presidente Kennedy. La colazione ha avuto luogo nella sala da pranzo giornaliera. Sono intervenuti per parte italiana: il Presidente del Consiglio, on. Fanfani, il Sottosegretario agli Esteri, on. Russo, il Segretario generale della Farnesina, Ambasciatore Grazzi, il Segretario generale della Presidenza della Repubblica, Prefetto Moccia, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, Ambasciatore Fracassi, il consigliere militare del Presidente, gen. Remondino, il capo dell'Ufficio relazioni con l'estero, Ministro Cippico, il direttore generale degli Affari politici della Farnesina, Ambasciatore Straneo; da parte americana, con l'Ambasciatore Harriman, l'Incaricato d'affari americano, Ministro Horsey, il capo dell'Ufficio Europa del Dipartimento di Stato, Dean Brown, l'Addetto militare, colonnello Walters.

Nel pomeriggio, infine, la conferenza stampa. Il Presidente del Consiglio e il rappresentante personale di Kennedy hanno ricevuto i giornalisti nella saletta azzurra del Viminale. Fanfani e Harriman hanno preso posto su due poltrone di fronte ad un tavolo sistemato in un lato della sala. I giornalisti si sono riuniti intorno ad un lungo tavolo sul lato opposto. Erano presenti operatori cinematografici e della TV. Harriman ha preso posto a sinistra. L'Ambasciatore di Kennedy, che indossava un completo blu, è stato il primo a prendere la parola. Egli ha esordito dicendosi grato della calda accoglienza e per la cordiale simpatia manifestatagli dal Capo dello Stato on. Gronchi e dal Presidente Fanfani. Ha aggiunto che il Presidente americano Kennedy è desideroso di incontrarsi personalmente con il Presidente del Consiglio italiano. L'on. Fanfani si è detto spiacente di non potersi recare a Washington ora, ma ha affermato che spera di incontrarsi con il Presidente degli Stati Uniti al più tardi entro l'anno.

Ecco la dichiarazione testuale di Harriman: «Sono molto grato per l'accoglienza e l'ospitalità tributatami dal Presidente Gronchi e dal Presidente Fanfani. Ho avuto una serie di amichevolissime e costruttive conversazioni con il Presidente Gronchi e con il Presidente del Consiglio Fanfani e con i membri del suo Governo. Su richiesta del Presidente Kennedy, ho chiesto di conoscere i loro punti di vista sulle importanti questioni del giorno, non solo per quanto riguarda le nostre relazioni bilaterali ma anche i nostri interessi comuni in tutto il mondo. Sono stato favorevolmente impressionato dai programmi del Governo italiano per il progresso economico e sociale del Paese e del modo responsabile con cui il Governo italiano affronta i problemi mondiali. Mi riservo di riferire queste impressioni al Presidente. A mia volta ho informato il Presidente ed i membri al Governo italiano sullo spirito e sull'atteggiamento della nuova amministrazione americana nei riguardi di tali questioni».

Harriman ha così proseguito: «Sono stato inoltre latore di un messaggio in cui il Presidente Kennedy esprime il desiderio di avere un incontro personale con il vostro Presidente del Consiglio. Il Presidente Fanfani mi ha detto che gli rincresce di non potersi recare a Washington in questi tempi ma che conta di incontrarsi con il Presidente Kennedy e conferire con lui entro l'anno.

Sono stato lieto di rinnovare vecchie amicizie con membri del Governo e dirigenti politici e di prendere nuovi contatti. In conformità con i nostri tradizionalmente stretti rapporti con l'Italia, ho constatato la nostra concordanza sui fondamentali problemi di fronte ai quali ci troviamo uniti nel mondo libero. Abbiamo avuto conversazioni di particolare utilità sui modi e sui mezzi per orga-

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: Averell Harriman si congeda dal Presidente Gronchi dopo la visita resagli al Quirinale

La situazione

Kennedy ha invitato Fanfani alla Casa Bianca. Il Presidente del Consiglio si recherà nella capitale non appena possibile. L'invito a Fanfani è stato trasmesso da Harriman. Da quanto si desume dalle dichiarazioni di Harriman e Fanfani nella loro conferenza stampa e in base alle informazioni avute, sembra confermato che sul piano politico si è constatata una completa concordanza di vedute tra italiani e americani.

E' noto che Kennedy considera la politica occidentale sotto un aspetto globale. La convergenza su questo punto era pertanto inevitabile. Non così, invece, sulle questioni economiche, o meglio sugli aiuti ai paesi sottosviluppati. Da parte italiana si è ribadito che il nostro Paese non può andare, al riguardo, oltre i limiti attuali. Si è promesso di fare eventualmente qualcosa di più per la Somalia. Migliori prospettive si sono palesate nel settore dei rapporti finanziari, a quanto sembra.

Adesso Harriman va a Teheran, dove dovrà esaminare con lo Scià un problema ben diverso da quelli discussi a Roma. L'Iran ha bisogno infatti di ulteriori aiuti in ogni campo, per resistere alle pressioni dei sovietici. Reza Pahlevi l'ha dichiarato apertamente. D'altra parte l'Iran ha una funzione strategica troppo importante perchè si possa ignorare la sua richiesta.

La vedova di Roosevelt, che ha un certo ascendente su Kennedy, ha richiesto che la Cina nazionalista all'ONU rappresenti solo quel che è materialmente e cioè l'isola di Formosa. Si è detta però contraria all'ammissione della Cina comunista finchè questa farà una politica aggressiva.

Il rappresentante dell'ONU nel Congo, l'indiano Dayal, è partito per New York, dove riferirà ad Hammarskjoeld. Si è mostrato ottimista sullo sviluppo della situazione congolese. Intanto il lumumbista Gizenga continua a dichiararsi l'unico esponente del potere legale nel Paese.

L'ONU discuterà la questione della colonia portoghese dell'Angola, dove, secondo ammissioni di Lisbona, si sono avuti tempo fa gravi incidenti che sarebbero stati fomentati da elementi comunisti. Comunque, Salazar non ammette alcuna interferenza delle Nazioni Unite nella colonia.

Il Sindaco di Berlino Ovest, Brandt, è partito per l'America. Sarà ricevuto da Kennedy. Nel Laos l'offensiva comunista ha costretto le truppe governative a ripiegare.

APPENA ELETTO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MILANO AL POSTO DI LAMI STARNUTI

MORO CHIEDE AL DC CASATI DI RASSEGNARE LE DIMISSIONI

L'elezione non è avvenuta secondo le indicazioni della direzione democristiana - I liberali non hanno votato a favore perchè contrari a una giunta monocolore

UNA TEMPESTOSA SEDUTA ALLA CAMILLUCCIA

Milano, 11

Si è riunito, questa sera, per la seconda volta a Palazzo Isimbardi il nuovo Consiglio provinciale milanese. Erano presenti 45 consiglieri su 45. In apertura di seduta ha preso la parola il presidente eletto, il socialdemocratico Lami Starnuti. Il sen. Lami Starnuti si era riservato di accettare o meno la nomina a presidente della Provincia quando, nella riunione del 23 febbraio il Consiglio lo aveva designato con una maggioranza di 24 voti, tra i quali quelli dei socialcomunisti e dei missini.

Il presidente eletto ha annunciato di non poter accettare la elezione, richiamandosi al suo intervento nella scorsa riunione del Consiglio provinciale. Il senatore socialdemocratico ha ribadito che condizione della sua accettazione era l'entrata nella maggioranza del PSI e la esclusione da questa, dei partiti di estrema destra e del PCI. Lami Starnuti ha quindi declinato l'elezione a presidente dell'Amministrazione provinciale. «Io non devo dare le dimissioni — ha concluso —, perchè non ho mai accettato l'incarico, ma devo limitarmi a sciogliere negativamente la riserva, aggiungendo che non posso accettare la carica per motivi politici e amministrativi».

Il Consiglio provinciale si è trovato quindi a dover riprendere il primo punto dell'ordine del giorno, l'elezione cioè del presidente, a cui faceva seguito quella della Giunta. Ha preso per primo la parola il capogruppo della D.C. Ferrari, il quale ha affermato che «acquisita la necessità di rifiutare due sbocchi al problema, la formazione di una maggioranza di tipo milazziano e la gestione commissariale, si prospetta la necessità di rifarsi ai programmi a suo tempo presentati all'elettorato». Illustrati i punti salienti del programma provinciale presentato dalla D.C., Ferrari ha detto: «Sulla base del suo programma, il gruppo democristiano rivolge un appello ai consiglieri provinciali che qui rappresentano i partiti della convergenza governativa e agli altri gruppi di volontà democratica, perchè vogliano assicurare concreta possibilità di chiarificazione della situazione politico-amministrativa in provincia, tenendo fede all'impegno assunto nei confronti dell'elettorato democratico per una utilizzazione dello strumento amministrativo coerente coi principi di democrazia e di progresso sociale cui si ispira la loro presenza nella vita delle comunità locali. Il gruppo D.C. ha l'onore quindi — ha concluso — di riproporre la candidatura dell'avv. Casati alla carica di presidente della Provincia».

Secondo oratore è stato Malagugini, comunista, il quale ha sostenuto, sul piano politico e su quello amministrativo, la validità dell'elezione alla presidenza del sen. Lami Starnuti. Sono intervenuti, quindi, nella discussione Mosca (PSI), che ha puntualizzato la posizione del suo partito ed ha proposto una Giunta minoritaria tra PSI e PSDI; Malagugini (PCI) che si è dichiarato d'accordo per una Giunta PSI-PSDI, «solo se rappresenta una alternativa alla politica centrista»; il sen. Lami Starnuti (PSDI), che non ha accettato la proposta di una Giunta minoritaria con il PSI ed ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo al candidato d. c., Giomo (PLI), il quale ha affermato che «il PLI è fermo nelle posizioni del 23 febbraio e quindi non voterà per l'avv. Casati alla presidenza» (I liberali avevano condizionato il loro voto alla formazione di una Giunta con la partecipazione dei partiti convergenti; senonchè la DC milanese, ieri sera, si era pronunciata per la formazione di una Giunta monocolore con l'appoggio esterno del PSDI e del PLI: la soluzione non era accettabile per i liberali). Per ultimo ha preso nuovamente la parola Mosca (PSI), il quale ha dichiarato che «il suo gruppo voterà scheda bianca per permettere che a Palazzo Isimbardi si determini una situazione analoga a quella di Palazzo Marino».

La prima votazione ha dato i seguenti risultati: votanti 45; schede bianche 10. Hanno ottenuto voti: Casati (DC) 20; Gualtierotti (PSI) 10; Ferrari Renato (MSI) 3; Scopinich (PLI) 2. Non avendo nessuno ottenuto la maggioranza assoluta richiesta di 23 voti, i consiglieri passano alla seconda votazione. Allo scrutinio sono risultati: Presenti 45; votanti 45; schede bianche 8; Casati (DC) 20, Gualtierotti (PSI) 12, Ferrari Renato (MSI) 3, Scopinich 2.

E' seguita la votazione di ballottaggio: Presenti e votanti 45. Hanno ottenuto voti: Casati 24, Gualtierotti 13, schede nulle 1. L'avv. Adrio Casati è risultato pertanto eletto presidente del Consiglio provinciale di Milano.

L'avv. Casati ha raccolto tre voti in più di quelli di cui dispongono la DC (18) e il PSDI (3), risultando così composto il Consiglio provinciale: DC 18, PCI 10, PSI 9, PSDI 3, PLI 2, MSI 2, PDI 1. Le schede bianche non erano valide agli effetti del computo di maggioranza.

Dichiarando la accettazione dell'elezione a presidente, l'avvocato Casati si è limitato a ringraziare il Consiglio per la fiducia e la stima dimostratagli, rinviando ad altra seduta ogni altra dichiarazione per permettere di procedere alla elezione della Giunta.

E' seguita la votazione per l'elezione della Giunta provinciale, nella quale è risultato eletto soltanto il consigliere Brusoni della DC. Nella seconda votazione sono stati eletti: Allorio, Bonato, Ratti e Riva Crugnola.

La seconda riunione del nuovo Consiglio provinciale si è conclusa con la dichiarazione del Presidente Casati, il quale ha precisato che la maggioranza richiesta per l'elezione del presidente era di 19 voti e che «disponendo la DC e il PSDI di 21 voti e avendo questi partiti affermato il loro voto a favore del candidato della DC, non si pone il problema della provenienza degli altri voti». La seduta è stata quindi sospesa e rinviata a martedì 14 marzo.

Poco dopo si è appreso da Roma che essendosi verificata l'elezione del Presidente della Giunta provinciale al di fuori delle indicazione della direzione centrale della DC, il segretario politico on. Moro ha invitato l'avv. Adrio Casati a declinare il mandato. La situazione determinatasi nella Giunta provinciale di Milano sarà esaminata dagli organi centrali della DC nei prossimi giorni.

Ugo Ronfani

MORO HA MINACCIATO di lasciare la carica

Roma, 11

Moro ha riunito alla Camilluccia la direzione democristiana per esaminare la questione inerente al Consiglio provinciale di Milano. La direzione ha riconfermato il suo orientamentoto a favore di una soluzione «convergente» per la Giunta provinciale milanese.

La riunione è durata dalle 10 alle 14.30. Moro che è tuttora indisposto, ha fatto una relazione sulla situazione nonchè sui contatti intercorsi con i liberali e i socialdemocratici in merito alla questione. La direzione ha riconfermato, ritenendole valide anche per la provincia di Milano, le precedenti deliberazioni, per le quali debbono essere perseguite, dovunque esista questa possibilità, giunte di convergenza democratica con l'obiettivo di assicurare l'equilibrio politico generale e la stabilità del Governo. «Essa pertanto ha ritenuto — precisa il comunicato diramato al termine della riunione — che il candidato democratico per la carica di presidente della Amministrazione provinciale di Milano, se eletto, debba declinare il mandato, qualora la sua elezione e la formazione della Giunta non si possano inquadrare nell'ambito della convergenza democratica ed ottenere il consenso dei partiti che sostengono il Governo».

La linea Moro ha avuto la approvazione della direzione, tranne il fanfaniano di sinistra Corghi, che si è astenuto, il basista Granelli e il sindacalista Donat-Cattin, che hanno votato contro. Il dibattito è stato molto vivace. Granelli e Donat-Cattin si sono battuti per una soluzione di centro-sinistra.

Moro ha replicato piuttosto duramente. Ha invitato i dissenzienti a prendere una decisione: o collaborano con spirito unitario in seno alla direzione del partito oppure si dovrà prendere atto che questo spirito non esiste più e perciò si dovrà verificare se la condotta del segretario del partito è condivisa da tutti. Moro nel suo intervento ha parlato con franchezza inusitata, respingendo decisamente i tentativi per una collaborazione col PSI alla provincia di Milano. Piccioni è venuto di rincalzo a dire che la stragrande maggioranza della DC è contraria a considerare i socialisti già dentro l'area democratica.

La riunione direzionale ha visto, come abbiamo detto, un Moro polemico, battagliero, che si è battuto a fondo, per la sua linea a favore della convergenza. Moro ieri era ammalato, come sapete. Iersera apprendeva per telefono da un suo collaboratore di piazza del Gesù che il comitato provinciale della DC milanese aveva deliberato di assumere, per la questione della giunta provinciale, un atteggiamento meno chiaro di quanto era dato prevedere. Veniva infatti varata una deliberazione che lasciava la porta aperta a soluzioni poco soddisfacenti per i liberali. In definitiva, i democristiani milanesi tendevano a creare per la

---

DOMANI IL PREMIER TUNISINO TORNA IN PATRIA

Burghiba lascia la Svizzera ottimista sulla pace in Algeria

Per la fine del Ramadan "sono attese delle novità„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Terminata la settimana del silenzio, potrebbe cominciare quella dei fatti. Lo lascia credere una nuova dichiarazione a sfondo ottimistico di Burghiba: «Prima della fine del Ramadan, qualcosa accadrà sicuramente all'Ile d'Aix». Il «qualcosa» è la liberazione, o quanto meno il trasferimento presso Parigi, del «leader» algerino Ben Bella, catturato nel '56 mentre lasciava il Marocco in aereo e rinchiuso da due anni nella fortezza dell'isola. Il Ramadan termina venerdì prossimo; per quella data dovrebbero essere note le decisioni del GPRA, che si riunirà ai principio della settimana.

Burghiba ha lasciato Arosa dopo il suo periodo di riposo ed è giunto a Berna. Domani sarà a Zurigo. Lunedì mattina, abbronzato dal sole dei Grigioni, partirà in aereo per Tunisi. Gli attivisti del «neo Destour» gli preparano un vero trionfo. Le vie della capitale saranno imbandierate, la folla farà ala al passaggio. Burghiba — si dice — avrà al fianco Ferhat Abbas, per renderlo partecipe del successo ottenuto con l'incontro di Rambouillet e con l'invito a recarsi a Washington.

L'euforia dei dirigenti politici tunisini non ha però contagiato gli esponenti del GPRA. Essi si dedicano alla preparazione della riunione di lunedì o martedì prossimi (si attende ancora l'arrivo di Ben Tobbal da Rabat e di Boussuf, in missione «esplorativa» nel Medio Oriente). Tutt'al più si lasciano andare a dichiarazioni assai prudenti. Il Ministro degli Esteri Krim Belkacem, rientrato a Tunisi dopo una serie di colloqui con il Presidente della RAU, Nasser, ha detto ai giornalisti: «Abbiamo proposto di trattare e siamo sempre disposti a farlo. Vedremo nei prossimi giorni se le trattative sono veramente possibili». Richiesto di un giudizio sulla situazione, Belkacem si è limitato ad aggiungere: «Si va avanti a piccoli passi».

Il commento è incoraggiante se riferito ai contatti segreti avutisi in Svizzera tra Parigi e l'FLN parallelamente alla missione «buoni uffici» di Burghiba. Su tali contatti si sono avuti stasera dei particolari. La Francia è stata rappresentata dall'ex Segretario di Gabinetto di De Gaulle, Pompidou, i nazionalisti algerini da Boumenjel, braccio destro del Ministro alle Informazioni Yazid. Come ci era accaduto di rilevare, Boumenjel, che fu fra i negoziatori di Melun, era scomparso da Tunisi.

La frase pronunciata dal Ministro degli Esteri del GPRA apre uno spiraglio su questi contatti. «Qualche passo avanti», soprattutto la preoccupazione di dare prova di buona volontà reciproca. Si è parlato e si parla degli ostacoli ancora esistenti (armistizio, rappresentatività degli organismi della ribellione, Sahara, base di Mers-el-Kebir) ma — come osserva «Le Monde» — il fatto che questi problemi siano stati affrontati nei loro termini concreti dà già la misura del cammino percorso.

Sul Sahara è molto commentata una dichiarazione che Olivier Guichard, delegato generale dell'OCRS (Organizzazione comune delle regioni sahariane) ha fatto al termine di un banchetto offerto dalla stampa anglo-americana: «Sono convinto — ha detto — che l'OCRS possa continuare a esistere, e adattarsi a ogni eventuale evoluzione dello statuto dell'Algeria». Una frase a doppio senso, che pretende di difendere l'esistenza di un organismo cui la Francia è interessata ma che, nel contempo, inserisce il problema sahariano nel quadro dell'evoluzione dell'Algeria. Poichè il GPRA chiede che non sia posta in dubbio la sovranità algerina su questa parte dell'Africa, la dichiarazione di Guichard, di intonazione pragmatistica, non chiude le porte alle trattative.

Per finire, dev'essere sottolineato l'imbarazzo del Governo per il «caso Mallem». Ci riferiamo al deputato musulmano espulso dall'UNR per avere presentato e fatto firmare da 24 colleghi algerini un documento che fa proprie le posizioni e le richieste dell'FLN.

Ugo Ronfani

SCIAGURA IN UN GIACIMENTO DI CARBONE

Tredici minatori morti presso Lubiana

La tragedia causata da un'esplosione di «grisou» nel sottosuolo di Zagorje

Belgrado, 11

Tredici minatori sono deceduti in seguito a una esplosione di «grisou» verificatasi in una miniera di carbone di Zagorje, a circa 20 km. a Est di Lubiana verso Celje.

Al momento dell'esplosione 200 uomini erano al lavoro nel pozzo dove si è verificata la sciagura. Non è stato precisato se vi sia ancora qualche minatore bloccato nella miniera.

Le autorità jugoslave hanno aperto un'inchiesta. Miha Marinko, presidente dell'assemblea nazionale di Slovenia, si è immediatamente recato sul luogo della sciagura. La miniera è stata immediatamente circondata dalle forze di polizia. Numerosi familiari si affollano intorno ai recinti per avere notizie dei loro congiunti.

Secondo ulteriori informazioni, la disgrazia sarebbe avvenuta nelle prime ore di oggi, ma non ne sono ancora note le cause.

Il lavoro nella miniera è completamente fermo se si eccettua la febbrile attività delle squadre di soccorso che cercano di raggiungere il punto in cui si è verificata l'esplosione e che si trova a diversi chilometri dall'ingresso.

Nella loro avanzata verso i compagni rimasti bloccati, i minatori delle squadre di salvataggio sono ostacolati dal monossido di carbonio che satura le gallerie. Davanti ai cancelli della miniera si svolgono scene strazianti: i parenti delle vittime vi si stanno infatti accalcando in attesa di aver notizie certe sulla sorte dei loro cari. Il bilancio della sciagura non è stato ancora fatto con precisione. Una prima valutazione dava infatti 14 morti, poi si era parlato di undici, ora il numero è salito ancora e sembra che le vittime debbano essere 13. Si teme tuttavia che molti minatori siano ancora sepolti nella miniera.

Intanto su tutti gli edifici del centro minerario di Zagorje sono state esposte le bandiere nazionali a mezz'asta e nella grande sala del sindacato dei minatori si sta allestendo la camera ardente che accoglierà le spoglie delle vittime.

Non appena si è diffusa la notizia della disgrazia sono pervenuti numerosi messaggi di condoglianze all'amministrazione della miniera e alle famiglie delle vittime. Tra gli altri hanno inviato un telegramma di cordoglio il vicepresidente del Governo jugoslavo, Edvard Kardelj. Un piano di aiuto alle famiglie delle vittime è già stato predisposto dalle autorità della Repubblica slovena.

giunta una soluzione DC-PSDI che ufficialmente rimaneva nell'ambito della convergenza, ma che apriva la porta ad una convergenza dei socialisti; in subordinata, insistevano per la soluzione monocolore con un appoggio esterno «ufficiale» del PSDI e del PLI e «non ufficiale» dei socialisti. Il centro-sinistra cacciato dalla porta rientrava dalla finestra.

I liberali venuti subito a conoscenza della cosa, si mettevano in contatto con Moro. Questo ultimo non perdeva tempo. Poco prima di mezzanotte provvedeva alla convocazione della direzione per stamane. Occorreva che la direzione centrale ribadisse le note posizioni per evitare decisioni del Consiglio provinciale di Milano tali da mettere in pericolo la «convergenza».

Una volta riunita la direzione Moro ha trovato una situazione non facile da affrontare; a suo favore si sono schierati i morotei, i dorotei, le destre; contrari, decisamente, sindacalisti e basisti. Riservati i fanfaniani. Barbi ha, per esempio, approvato la linea Moro per le note questioni contingenti; Forlani, che parlava certamente a nome di Fanfani, dati gli stretti rapporti con il Presidente del Consiglio, ha fatto notare che sarebbe stato meglio non riunire la direzione per evitare discussioni che potevano dar vita a polemiche. A questo punto Moro è scattato dicendo che lui aveva riunito la direzione per chiarire una situazione e evitare danni alla compagine governativa. «Faccio tutto questo per difendere il Governo» avrebbe esclamato ad un certo punto.

In sostanza, è stata una discussione vivace, nella quale Mattarella, Truzzi, Gui, si sono schierati decisamente a favore della linea Moro. In ultimo, è venuto a dar man forte al segretario del partito, Piccioni. Ma prima il segretario democristiano aveva dovuto fronteggiare diversi attacchi aperti e larvati, e per la prima volta aveva apertamente minacciato di dimettersi.

Dopo la riunione, Granelli ha diffuso sulla agenzia basista «Radar» una dichiarazione protestando contro la decisione della direzione, perchè, a suo avviso, aveva interpretato in maniera restrittiva le precedenti deliberazioni in materia di giunte. «E' chiaro — ha concluso — che gli organi locali del partito valuteranno l'accaduto a tempo debito, alla luce delle direttive nazionali e delle proprie competenze statutarie, per trarre le necessarie conclusioni». Granelli ha fatto una minaccia, è chiaro; infatti nella DC milanese c'è una preminenza dei «basisti» ed egli tende a inficiare la decisione della direzione, facendo capire che ogni deliberazione in materia di giunte rientra nella competenza degli organi periferici del partito. Va peraltro ricordato che a Milano esiste anche una forte corrente di minoranza che si oppone ai «basisti». Si ricorderà il caso dell'ex vicesindaco democristiano Giambelli e di altri consiglieri comunali democristiani che minacciarono di votare contro la Giunta, qualora si fosse verificata la «convergenza» tra DC e PSI. Allora, di fronte alla decisione della direzione centrale i democristiani di centro-destra e di centro non passarono ai fatti. Ma adesso la situazione è diversa.

SARÀ SPREGIUDICATA E IL PIÙ POSSIBILE ANTICONFORMISTA

«Tribuna politica» alla TV nella prima metà di aprile?

Oltre ai leaders politici, all'appuntamento settimanale converranno personalità straniere di passaggio a Roma e sindaci di grandi città

Roma, 11

Entro aprile, forse nella prima quindicina la televisione inizierà le trasmissioni di «Tribuna politica» sulla scia della «Tribuna elettorale». «Tribuna politica» sarà un periodico appuntamento dei telespettatori con la politica. La decisione di riprendere «L'appuntamento con la politica» alla televisione venne annunciata dall'on. Fanfani, il quale, nelle scorse settimane, ha avuto modo di discutere della cosa con i segretari dei partiti che concorrono a formare la maggioranza che sostiene il suo Governo. Anche i segretari dei partiti politici di opposizione hanno avuto modo di far conoscere il loro pensiero sul carattere che dovrà assumere «Tribuna politica».

Tutti i leaders politici sono di avviso che la scelta degli argomenti sia fondamentale per il successo della trasmissione e per evitare che essa si trasformi in un «comizio al paese»; in tal caso si ridurrebbe l'interesse del pubblico e si frustrerebbe lo scopo principale di «Tribuna politica». Il nuovo direttore generale della RAI-TV Ettore Bernabei, oltre ai numerosi problemi da risolvere per la entrata in funzione del secondo canale televisivo, ha dedicato molto tempo a «Tribuna politica». Non tutto ancora è definito. «Tribuna politica» che potrebbe essere trasmessa ogni mercoledì non vedrà, probabilmente, all'appuntamento con la massa dei telespettatori solo i leaders politici. Una volta saranno essi ad apparire sullo schermo per la conferenza stampa su di un tema di palpitante attualità e a rispondere al fuoco di fila di domande di qualificati giornalisti e, una altra volta, saranno loro rappresentanti, su temi più ristretti, più circoscritti.

Si pensa, poi, di far avvicendare su «Tribuna politica» le personalità straniere in visita nella capitale italiana, quando esse possano trattare argomenti di interesse generale, i sindaci di qualche grande città, qualche capo di amministrazione disposto a parlare col cuore in mano. La «Tribuna» televisiva dovrà essere un «appuntamento politico variato». E' per questo che la gestazione è stata piuttosto laboriosa. E' quasi certo che si arriverà alla costituzione di un comitato, formato dai rappresentanti dei partiti, del Governo, dell'ente televisivo. Per quanto riguarda i rappresentanti dei partiti si ritiene che saranno deputati giornalisti che fanno anche parte del Parlamento come, a esempio, Barzini per i liberali, Servello per i missini, Donat Cattin o Pintus per la DC, Orlandi per i socialdemocratici, La Malfa per i repubblicani e così via. Questo comitato dovrà contribuire a scegliere l'argomento dell'appuntamento politico tenendo sempre presente il proposito non solo di attrarre il pubblico, ma anche di sviluppare il suo senso critico.

L'appuntamento politico che finirà con l'esser settimanale sarà il più possibile spregiudicato e anticonformista. Anche per raggiungere questo scopo, i direttori dei giornali dei capoluogo di regione saranno invitati, a gruppi, a essere presenti a «Tribuna politica». Quanti temono che «Tribuna politica» possa trasformarsi in un quiz politico ammaestrato, dovrebbero restare delusi.

Rino Alessi presidente della Cassa autori drammatici

Roma, 11

Con voto unanime l'assemblea della Cassa nazionale degli autori drammatici ha nominato presidente Rino Alessi. Lo avv. Alberto Donini che ha ricoperto la carica per circa nove anni è stato nominato presidente onorario.

Aumenta nel Livornese il prezzo del pane

Livorno, 11

Da oggi il prezzo del pane nei dodici Comuni della Provincia di Livorno è stato aumentato di 12 lire il chilogrammo, a Livorno, invece di 10 lire. Così ha deciso il comitato provinciale dei prezzi, ratificando il parere espresso recentemente dalla commissione consultiva, in accoglimento delle richieste dei panificatori, presentate in considerazione dello aumento del costo delle farine e dei costi di produzione.

CONCLUSI A ROMA I COLLOQUI DI HARRIMAN

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

nizzare e attuare programmi per aiutare le regioni del mondo che stanno cercando di realizzare un progresso economico e sociale in un clima di libertà personale e di autonomia dai controlli esterni.

«Sono stato colpito da quanto è stato realizzato qui in Italia dai giorni in cui io ebbi a collaborare con il Governo italiano nel quadro del Piano Marshall, e da tutto ciò che è stato realizzato da allora. Mi hanno anche colpito i grandi programmi per il futuro sviluppo della Italia. Mi è stato anche riferito sulle relazioni dell'Italia con i paesi meno sviluppati. Sono certo che noi potremo lavorare insieme, costruttivamente in questo campo come abbiamo lavorato in altri e che l'Italia farà la sua parte come lo ha sempre fatto nel far fronte alle responsabilità che a noi tutti incombono».

L'on. Fanfani ha detto: «Il Presidente della Repubblica e il Governo hanno accolto il signor Harriman con il cordiale riguardo dovuto al rappresentante del Presidente, del Governo e del popolo americano, che tante prove di amicizia hanno dato all'Italia. Secondo l'annuncio contenuto nel cordiale messaggio inviato dal Presidente Kennedy, il signor Harriman ha illustrato nei diversi colloqui i principii ed i metodi con i quali la nuova amministrazione degli Stati Uniti concreta la propria partecipazione alla politica internazionale. Ho consegnato all'Ambasciatore Harriman una lettera di ringraziamento al Presidente Kennedy per le costruttive informazioni fatteci partecipare. Naturalmente sono grato dell'invito rivoltomi per un incontro, la cui data più opportuna sarà determinata in seguito per le normali vie diplomatiche».

«Insieme ai Ministri, ha proseguito Fanfani, ho illustrato gli intendimenti, i mezzi e i metodi secondo i quali il Governo intensifica la politica di progresso del nostro popolo e la partecipazione discreta ma sempre più sostanziale dell'Italia alla risoluzione dei problemi delle nazioni alleate e alla promozione dello sviluppo dei dei popoli amici ancora in condizioni depresse. Il confronto delle due esposizioni ha dato modo di constatare ancora una volta le ragioni profonde che nel quadro delle nostre alleanze rendono solidali Italia e Stati Uniti d'America nell'azione da tempo intrapresa per garantire la sicurezza e il bene dei rispettivi popoli e per sostenere fermamente la causa della libertà, del progresso e della pace nel mondo. Sono certo — ha concluso Fanfani — che il soggiorno in mezzo a noi di un provato amico quale il signor Harriman ha contribuito a consolidare la già intima amicizia tra Italia e Stati Uniti confortando i due Governi a proseguire l'opera che da tempo solidalmente vanno svolgendo».

In serata c'è stato poi l'incontro con Reale. Al termine Reale, ha dichiarato: «L'Ambasciatore Harriman mi ha fatto l'onore di chiedermi le opinioni del partito repubblicano italiano sui principali problemi della politica italiana, nonchè sui temi di politica estera. Se non erro, egli ha dimostrato di apprezzare i giudizi che io gli ho esposto».

Ha poi avuto inizio nella residenza del Ministro Horsey, il ricevimento. Tra i primi ospiti sono giunti l'on. Gui, gli on. Ferrari Aggradi e Ferrarotti, l'esperto dei problemi europei del Dipartimento di Stato Dean Brown, il col. Walters, l'Ambasciatore dell'Iran, il consigliere Pierantoni del Ministero degli Esteri e vari funzionari della Ambasciata degli Stati Uniti.

Fatale per tre donne l'eclisse di sole

Messina, 11

L'eclissi solare del 15 febbraio scorso ha avuto gravi conseguenze per tre donne di San Marco D'Alunzio. Al momento del fenomeno esse si trovavano per la strada e hanno imprudentemente guardato, a occhio nudo, il progressivo oscurarsi del sole. Da quel giorno la loro vista è andata gradatamente indebolita e ora una di esse, Rosa Miracola, di 30 anni, dovrà essere ricoverata in ospedale. Si teme la perdita totale della vista.

L'AUTORITRATTO DI DERAIN E' TORNATO ALL'AMBASCIATA DI FRANCIA

Restituisce il quadro che non poteva vendere

Un sacerdote riceve in consegna dal ladro il dipinto il cui valore attuale è di dodici milioni di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — Roma, 11

L'Ambasciata di Francia ha riavuto questa mattina, il famoso autoritratto di Derain misteriosamente trafugato un mese e mezzo addietro mentre si stava smobilitando a Palazzo Barberini la Mostra di «Guillaume Apollinaire et ses amis». Il furto, come si ricorderà, fece scalpore. Si pensò subito a qualche appassionato collezionista il quale, nell'impossibilità di entrare in altro modo in possesso della celebre opera, avesse incaricato qualcuno di trafugarla. Si pensò che il quadro, la cui sparizione era stata scoperta solamente due giorni dopo il furto, avesse potuto già passare in qualche modo la frontiera. Ma tutte le indagini restarono senza risultato e la scomparsa dello autoritratto rimase nel numero dei misteri.

Ma nessun collezionista, in realtà, era immischiato nella vicenda. Nessun antiquario, o mercante d'arte ne era al corrente. E nel furto non v'era alcun mistero. Era stata soltanto l'impresa d'un ladruncolo il quale, credendo nella facile commerciabilità di quel tipo di refurtiva (e non conoscendo lo esatto valore del quadretto rubato) per un mese e mezzo ha cautamente tentato di trovare un acquirente, senza peraltro riuscirvi. Per l'impossibilità di disfarsi della tela, e nel timore che, alle lunghe, la polizia lo scovasse, il ladro ha deciso di riconsegnarlo. E ha deciso di farlo ricorrendo a un mezzo che lo avrebbe messo al coperto da ogni rapporto diretto con la polizia. Lo ha consegnato a un sacerdote sotto il vincolo della confessione.

Fu ieri sera, quasi sull'ora che le chiese chiudono i battenti, che il sacrestano della parrocchia dei «Sacri Cuori di Gesù e Maria» andò ad avvertire il vice parroco don Angelo Malatesta che un penitente chiedeva con urgenza di confessarsi. Don Angelo accorse alla chiamata e si trovò di fronte un uomo che reggeva in mano una borsa nera di cuoio. L'uomo confessò di essere autore del furto dell'autoritratto di Derain, e si disse disposto a riconsegnare la refurtiva nelle mani del sacerdote perchè la riportasse alla polizia. Chi è l'uomo? Che aspetto ha? Cosa ha raccontato a don Angelo? Sono interrogativi destinati a rimanere tali. La risposta ad essi è gelosamente celata dal vincolo della confessione.

Il ladro, così, emerso per pochi secondi dall'ombra, vi è ripiombato e nessuno saprà mai nulla di lui. Don Angelo, questa mattina, ha preso la preziosa tela e l'ha riportata alla polizia, assolvendo così il compito che si era assunto in sede di confessione. Gli investigatori hanno adesso una base per continuare le ricerche del ladro: la parrocchia dei «Sacri Cuori di Gesù e Maria». Il ragionamento, evidentemente, è questo: se il ladro ha consegnato il il quadro rubato, è probabile che abiti nella zona o per lo meno nelle vicinanze. La parrocchia è al centro di un quartiere piuttosto elegante attorno alla Via Salaria. Si può pensare che il ladro sia un abitante delle graziose ville e dei palazzotti della zona? Poco al di là del quartiere, però, gravita una zona di squallide abitazioni e di povere costruzioni abusive. Potrebbe nascondersi lì l'autore del furto? Forse l'aspetto dell'uomo la sua apparente condizione sociale, il sapere se fa parte o no della parrocchia sarebbe indicazione valida a incanalare le ricerche. Ma anche questi sono elementi che soltanto don Angelo conosce e il segreto del confessionale gli impedisce di rivelare. Del resto il ladro potrebbe venire anche da un'altra zona della città e avere scelto a bella posta una chiesa nella quale era certo di non essere conosciuto o riconosciuto da nessuno.

L'autoritratto è una tela di piccole dimensioni (35x24) e il suo valore attuale è di dodici milioni di lire. Lo stesso Derain aveva adorato e prestato il dipinto agli organizzatori della mostra che era stata allestita a Roma. Fu proprio quando, a esposizione finita, si stava provvedendo ad imballare di nuovo i dipinti, che si constatò la mancanza del Derain. La Polizia fece stampare trecento copie del dipinto sull'esemplare di una riproduzione che figurava nel catalogo della mostra, e le inviò a tutte le Questure d'Italia e a tutti i posti di frontiera. Anche la Sezione italiana dell'Interpol venne interessata alle ricerche, naturalmente. Ma tutti gli sforzi risultarono vani. L'unica traccia una decina di giorni or sono, quando un rivenditore di oggetti antichi e di opere d'arte avvertì la Polizia di aver ricevuto la visita di uno sconosciuto il quale però si era limitato a chiedergli quanto poteva costare un dipinto di Derain. La pista era troppo incerta, comunque, e non portò a nessun concreto risultato.

P. M.

UN ALLARME LANCIATO DALLA QUESTURA DI ROMA

Medicinali mortali rubati in una farmacia

Erano già stati dichiarati «non vendibili»

Roma, 11

Un allarme è stato lanciato dalla Questura e raccolto dalla stampa romana: sono stati rubati medicinali alterati, l'uso dei quali può essere letale. I ladri e chiunque possa essere venuto in possesso di questi medicinali avariati, tutti a base di stupefacenti, corrono dunque un rischio gravissimo.

Il furto è stato commesso la notte scorsa in una farmacia del quartiere Testaccio. I ladri sono penetrati nella farmacia attraverso una finestrella che dà nel retrobottega trasformato in laboratorio, ed hanno forzato un armadio che era pieno di flaconi di medicinali tolti dalla circolazione perchè di troppo vecchia data di fabbricazione. Erano stati messi in quell'armadio nell'attesa di venir portati altrove e distrutti.

I ladri hanno letteralmente saccheggiato l'armadio e, messo tutto in due grossi sacchi, hanno abbandonato la farmacia per la stessa via per la quale vi si erano introdotti. Quando questa mattina il dott. Enrico Fuga, direttore della farmacia, si è accorto del furto, ha immediatamente dato l'allarme alla Polizia precisando la gravità del rischio cui gli ignoti ladri si esponevano ed espongono chiunque acquisti da loro quei medicinali dichiarati «non vendibili».

Ecco il comunicato emesso dall'Ufficio stampa della Questura: «La scorsa notte ignoti ladri hanno asportato da un armadio della farmacia «Caruso» sita in via Marmorato 133-137 i seguenti medicinali e sostanze ad azione stupefacente considerati non vendibili perchè presumibilmente alterati: Spasmoxale in compresse e supposte; Antidol in fiale; Adolens in fiale: Sedasolo in flaconi; Eucodale in sostanze; Tintura di Coca; Coca estratto fluido; Pantapon in compresse; Dionina Merk in compresse; Algonal in fiale; Nicalgene in fiale; Dolenal in fiale; Dolisina in fiale; Dolantin in compresse; Dolantin in gocce; Spasmo Dolisina in compresse; Spasmo Dolisina in fiale; Pantapon in gocce; Spalmalgina in compresse; Eroina in fiale da un centimetro; Morfina in fiale da due centimetri; Aceticon in fiale; estratto fluido di canapa indiana; Eucotale in fiale; morfina da 0,50 per cento con acito fenico; paramorfina in fiale; Sedol in fiale; cocaina Erba in compresse; Dilaudid in compresse e fiale; Sedasolo in fiale; morfina in fiale da un centigrammo; Cloridrato di cocaina in fiale da due centigrammi. L'uso di tali medicinali può provocare conseguenze letali».

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti su Liguria e regioni dell'alto Tirreno. Banchi di nebbia in Val Padana, particolarmente nella mattinata e foschie estese anche ai litorali tirrenici e adriatici. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari. Mari calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 23; Verona Villafranca 4, 19; Trieste 8, 16 Venezia 2, 19; Milano 6, 21; Torino 2, 20;; Genova 10, 15; Bologna 7, 19; Firenze 9, 17; Pisa 8, 16; Ancona 11, 16; Perugia 4, 15; Pescara 4, 17; L'Aquila 3, 19; Roma 4, 19; Campobasso 9, 18; Bari 8, 19; Napoli 4 16; Potenza 7, 19; Reggio Calabria 12, 18; Messina 11, 16; Palermo 9, 18; Catania 1, 20; Alghero 5, 16; Cagliari 6, 19.

(Telefoto al «Piccolo»)

Milano: il dott. Roberto Olivetti illustra al Ministro Trabucchi l'elaboratore elettronico «Olivetti-Elea», costruito a Borgolombardo. Di spalle il dott. Giuseppe Pero, presidente della società

UN CASO DI RAPIMENTO PER ERRORE?

Nessuna traccia di un bimbo sparito da un paese toscano

Lettera anonima pervenuta all'angosciata famiglia

Arezzo, 11

Nel pomeriggio dello scorso lunedì Giancarlo Gorfini un bambino di due anni, lasciato per pochi minuti dalla nonna solo in un campo scomparve misteriosamente, e per quante ricerche siano state compiute dai carabinieri, dai poliziotti e dai paesani, non si è riusciti a trovare di lui nessuna traccia. La scomparsa avvenne in una località denominata Sigliana a poca distanza da Pieve Santo Stefano.

Ora alla angosciata famiglia Gorfini è giunta una lettera-espresso, naturalmente anonima, imbucata a Firenze, e nella quale è detto che il rapitore impadronitosi del piccolo Giancarlo avrebbe raggiunto in auto la Verna, quindi attraverso l'Appennino si sarebbe diretto verso l'Italia meridionale e attualmente sarebbe a Barletta. Nella lettera è detto altresì che il piccino gode ottima salute e che è trattato con ogni cura: ma non si fa cenno ai motivi del rapimento nè ad una eventuale restituzione.

Benchè i più siano propensi a credere che la lettera sia frutto di qualcuno dei soliti maniaci che ogni volta si fanno vivi in occasione del genere i carabinieri hanno iniziato indagini anche in questo senso. La lettera ha fatto tornare a parlare a Sigliana del rapimento per errore. Nei primi giorni della settimana infatti c'era chi giurava che l'uomo che aveva rapito Giancarlo Gorfini avrebbe voluto in effetti mettere le mani su un altro bambino, Vincenzo, che abita coi nonni a Sigliana a 500 metri di distanza dalla casa dei Gorfini. Vincenzo ha la stessa età di Giancarlo e gli somiglia stranamente. E' figlio naturale di una ragazza attualmente impiegata a Firenze come domestica.

Il fatto che la lettera provenga da Firenze ha fatto ritenere a qualcuno che autrice ne sia proprio la madre di Vincenzo la quale venuta a sapere, in un modo o nell'altro o forse per semplice supposizione, che l'uomo dal quale aveva avuto il bambino aveva rapito Giancarlo, avrebbe voluto mettere l'autorità sulle tracce necessarie a ritrovare se non altro il padre del bimbo. L'ipotesi, perchè naturalmente si tratta di pura ipotesi, non trova molto credito negli inquirenti.

Due morti per uno scontro sulla Torino - Milano

Vercelli, 11

Due morti si sono avuti in uno scontro frontale tra due auto avvenuto stasera sull'autostrada Torino-Milano. La sciagura è avvenuta all'altezza del casello di Carisio. L'auto fuoriserie «Alfa Giulietta» guidata dall'ing. Carlo Ferrari di 39 anni da Torino, di ritorno da Milano, in fase di sorpasso si è schiantata contro una 1100 targata Padova alla cui guida era il commerciante Giuseppe Brianza di 51 anni da Montagnana di Padova, proveniente in direzione opposta. Dai rottami delle due auto il Brianza è stato estratto già cadavere. L'ing. Ferrari è deceduto due ore dopo il suo ricovero allo ospedale di Santhià per la frattura del cranio.

I CHIOGGIOTTI

CHI DI NOI non ricorda i chioggiotti? Voglio dire: chi di noi, cresciuti sulle coste dell'Istria, non ricorda i pescatori di Chioggia, che, scendendo dai loro bragozzi, si aggiravano familiarmente sui nostri moli?

Era facile riconoscerli non soltanto dalla parlata, molle e tuttavia non priva di energia, ma anche dal loro modo di vestire: dalle ruvide brache alquanto corte, e dagli zoccoli soprattutto, che d'inverno essi portavano assieme a grossi calzerotti di lana.

C'era rumore di zoccoli sul lastrico dovunque passasse un chioggiotto; e in genere essi giravano in due o in tre.

Certe sere d'estate, poco dopo il tramonto, quando la luce, impallidendo, durava ancora nell'aria, lungo i moli si accendevano alcuni fuochi. Erano le barche chioggiotte: un fuoco in ogni barca; e, accanto al fuoco, un uomo intento a rimestare la polenta. Polenta e sardelle; era la cena dei chioggiotti. Mangiavano raccolti in cerchio sopracoperta, e rimanevano lì, chiacchierando, sinchè durava la luce, e anche più tardi. Chi passava per di là, udiva talvolta le loro voci nel buio, accanto alle ultime braci.

I *ciozoti:* chi non li conosceva? Oso dire ch'essi erano, per noi ragazzi, qualcosa come gli zingari del mare.

A me piaceva talvolta, soffermandomi accanto alle loro barche, ascoltare i loro discorsi, attratto da quella domesticità marinara che rinasceva ogni sera con pacatezza antica attorno al fuoco. Voci cordiali e gravi, e basse, fonde per lo più, che spesso parlavano con un certo orgoglio tranquillo. Essi non ammettevano in mezzo a loro, specialmente quale commensale, chi, pur essendo marinaio, non fosse della loro casta o del loro rango. *«No'l xe de bragozo, el xe de batelòn!»*, udii sentenziare una sera, con disdegno appena temperato da una ruvida arguzia.

* * *

Mi ritornano questi ricordi ogni qualvolta si parla di nuovo della pesca nell'Adriatico, e di pescherecci abruzzesi o pugliesi catturati dai guardacoste di Tito e condotti prigionieri in Dalmazia.

Anni fa era la volta delle barche chioggiotte, che venivano catturate, sequestrate, taglieggiate dagli slavi insediatisi sul nostro suolo, in Istria.

E io, oggi come allora, non posso non ripensare a quando i chioggiotti pescavano tranquilli nelle nostre acque e approdavano familiarmente nei nostri porti istriani. Cosa naturale — dirà qualcuno — dato che le acque dell'Istria erano in quel tempo acque italiane, essendo l'Istria unita all'Italia.

Ma io penso anche al periodo precedente, vale a dire ai tempi dell'Austria; e ciò che m'induce a riflettere è il fatto che i chioggiotti potessero entrare senz'altro in quelle che erano le acque territoriali austriache e pescare in esse e scendere nei porti istriani; i quali, insomma, per le barche del Regno d'Italia, per le barche «regnicole» come si diceva, erano nè più nè meno che porti esteri, come porti esteri sono ridiventati oggi sotto la bandiera jugoslava.

Correvano altri tempi; tempi in cui si viaggiava senza passaporto, è vero; e l'ospitalità austriaca verso i battelli da pesca italiani non dovrebbe dunque stupire. Pure, per chi conosca le vicende secolari della pesca nell'Adriatico, questa tolleranza dell'Austria ha un suo aspetto curioso, in quanto derivava da tutta un'antica regolazione veneta dei rapporti di pesca tra l'una e l'altra sponda.

La pesca nell'Alto Adriatico ha suscitato problemi anche in tempi che oggi ci sembrano molto lontani e altrettanto tranquilli. La tendenza dei chioggiotti a pescare in prossimità delle coste istriane, dove i fondali sono più alti e quindi più ricchi di pesce, specie d'inverno, ha dato luogo a questioni e ad attriti coi pescatori istriani e in particolare con quelli di Rovigno, sin dalla fine del 1600.

Nel 1738, come ho avuto occasione di ricordare altra volta, la Repubblica Veneta ritenne giunto il momento d'intervenire con una terminazione del Doge, per proclamare che la pescagione nel Golfo Adriatico, il quale non aveva «alcuna dipendenza che dalla Sovrana Autorità pubblica», era libera non ai soli istriani, ma anche ai chioggiotti come a qualunque altro suddito veneto.

Malumore di Rovigno, ch'era il maggior centro peschereccio della sponda orientale; perchè i chioggiotti, fattisi più che mai arditi, pescavano, di fatto, piuttosto lungo le coste istriane che non al largo nel Golfo. Quindi, ricorso di Rovigno a Venezia; e nuovo proclama della Repubblica, nel 1740, per chiarire, questa volta, che i chioggiotti non dovevano esagerare spingendosi tanto oltre da «pescare nelle acque dell'Istria riservate ai Comunisti» (cioè agli abitanti dei Comuni rivieraschi istriani: ma quale strano sapore acquista questa parola oggi!). Tre altre leggi venete, nel 1757, nel 1761 e nel 1776, disciplinarono in modo sempre più preciso la pesca nell'Alto Adriatico; stabilendo, in concreto, il diritto dei chioggiotti di pescare anche nell'Adriatico Orientale, purchè «a conveniente distanza dai litorali».

* * *

Sin qui la Repubblica di Venezia. E ora la storia si fa ancora più interessante. Caduta la Serenissima, l'Austria, che sotto molti aspetti volle farsi considerare da tutti i veneti, dell'una e dell'altra sponda, quale sua erede, specialmente nella marineria, mantenne in vigore il diritto ormai consolidatosi a favore dei chioggiotti. Non soltanto, ma lo rispettò (e qui si apre un capitolo molto istruttivo di rapporti e di diritti internazionali) anche quando, annesso il Veneto al Regno d'Italia e rimasta invece l'Istria sotto il dominio degli Absburgo, il Golfo, o meglio l'Alto Adriatico come si suole chiamarlo oggi, dopo tanti secoli di unità restò diviso sotto due bandiere.

Ecco perchè, sotto l'Impero d'Austria, i chioggiotti pescavano liberamente nelle acque istriane, e scendevano a terra fra noi, nei nostri porti, come se la Repubblica di Venezia esistesse ancora. Assopitesi le antiche gelosie, essi erano accolti dovunque — da Trieste a Pola e a Fiume — con familiare cordialità.

Era ormai, quello dei *ciozoti*, un diritto storico: sarebbe stato abbastanza opportuno — vien da pensare — che al tavolo della pace qualcuno lo dichiarasse. Chi scrive queste note fece allora il possibile per suggerirlo: ohimè, sono soltanto gli scrittori, pare, a dire in anticipo, e inascoltati, cose che in seguito vengono definite come il «senno del poi». (E non si dica che, sconfitti come eravamo, non si potevano avanzare simili richieste. C'è, anche qui, un precedente storico, formidabile: quello della Francia, che, battuta e umiliata in America alla fine della guerra dei Sette Anni, vide ciononostante riconosciuti dalla vincitrice Gran Bretagna, cui dovette cedere anche il Canadà, i suoi diritti di pesca a Terranova).

P. A. Quarantotti Gambini

ALLA RICERCA DEL VERO VOLTO DI UNA NAZIONE AFFASCINANTE

LA FATICA DI VIVERE POVERI IN UNA CITTÀ CHE SEMBRA RICCA

Visita ai quartieri popolari di Lisbona - Per cena una manciata di gamberi e lupini - Il settimanale miraggio delle lotterie - Un paese che non ammette idoli nè divi

DAL NOSTRO INVIATO
Lisbona, marzo

In qualche parte del suo romanzo-documentario «Les mandarins», Simone de Beauvoir scrisse su Lisbona pagine molto acri, lamentando l'estrema povertà della città, la sporcizia dei quartieri popolari, l'invasione dei piccoli lustrascarpe e dei mendicanti intorno ai primi turisti. Erano, s'intende, gli anni dell'immediato dopoguerra e anche se il Portogallo accortamente si era tenuto fuori dalla mischia il contraccolpo aveva raggiunto anche quell'ultima frontiera occidentale sull'Atlantico determinando sconcertanti squilibri sociali ed economici. E Lisbona, poi, che da una parte scintillava già nei suoi quartieri nuovi e ricchi e dall'altra restava raggricciata intorno ai vecchi rioni dell'Alfama, di Mouraria e di Madragoa, la scrittrice era mossa più che da cordialità e volontà d'intendere da una sorta di più aspro risentimento per il regime di Salazar: talchè la polemica implicita nelle sue pagine se allora potè sembrare una scoperta plausibile adesso, soprattutto a chi si addentra nei quartieri poveri di Lisbona, appare una delle solite trovate per accentuare fino talvolta alla deformazione una situazione urbanistica e sociale.

Sono stato naturalmente anch'io all'Alfama, a Bairro Alto, nei quartieri lungo il Tago, verso Alcantara e verso Santa Apollonia e mi sono perduto anch'io tra le ripidissime strade che allacciano con un inestricabile groviglio la grande mole del Castello di San Giorgio sugli erbosi spiazzi e bastioni del quale vanno gli innamorati poveri e salgono le madri più pazienti di Lisbona per gettare malinconici sguardi al larghissimo panorama e per far giocare con le pietruzze e con i pavoni bianchi i loro figlioletti. E ci sono andato subito dopo un primo incontro con la Lisbona elegante e ricca, con le donne in pelliccia di castoro o in giacca di daino nero discese dalle lunghe automobili americane e tedesche a fare acquisti o semplicemente a gironzolare, all'ora azzurra del crepuscolo (uguale in tutto il mondo) fra Rua do Carmo e Rua Garrett proprio per non rischiare di restare troppo fermo, ancorato alla suggestione dei «Quartieri Alti», di questa collina dove si può giungere con un curioso ascensore degno dell'inventiva dell'ingegnere Eiffel.

Sì, la città povera coesiste con la città ricca, sta gomito a gomito con essa: proprio come a Napoli dove, a esempio, i quartieri eleganti di via dei Mille e di via Crispi o di Santa Lucia sono assediati tutt'intorno dalla pullulante vita popolare e perfino plebea del Vasto, della Torretta, del Pallonetto e forse vi sono punti di contatto meno evidenti e più significativi tra questa Lisbona e Napoli, non dico nel carattere della gente ma nelle loro condizioni di vita dovute in gran parte a simili circostanze storiche.

Ho trovato anch'io, s'intende, gente povera, patita nel volto e stanca nel passo: piccola gente che affronta a piedi, col fiato grosso, certe salite micidiali e impiega il mezzo scudo del tram nell'acquisto di un cartoccetto di lupini o di gamberi lessi da sgranocchiare lungo il cammino per ingannar la fame; donnette dalle gambe gonfie e dai piedi infilati in sandali-ciabatte scese a comprare qualche etto di lingue di baccalà o mezzo polpo secco; uomini dai tratti duri e arsi che con un bicchiere di vino verde ingannano anch'essi i morsi dello stomaco o la voglia di fumare. Ma, che vuol dire? Non ho forse visto gente simile a Menilmontant, alla Cannebière, intorno a Charing Cross e a Whitechapel e alla Sanità? E non la ritroverò dovunque, questa povera piccola gente che ronza come uno sciame d'api intorno ai fulcri di una città che cerca faticosamente di sciogliersi dall'indigenza? Per rompere i ceppi della povertà c'è chi ha inventato il peccato, come Parigi o l'economia del «basso» come Napoli o il turismo del folclore come Marsiglia: e Lisbona invece è restata ferma a una soluzione più decisamente burocratica, fatta per soddisfare i ceti medi mentre quelli infimi vivono ruotando intorno al porto, ai piccoli commerci sussidiari, ai trasporti di merce povera, alla pesca e alla conservazione dei prodotti ittici.

E' un ceto che progredisce con inaudita fatica, non riesce a stare a paro con il costo, altissimo, della vita lisbonese: e chi si meraviglia del bassissimo prezzo delle corse in taxi perchè non si meraviglia del prezzo «europeo» di certi generi di prima necessità, dalla cotonina al formaggio? Una manciata di gamberi e un piattino di lupini per accompagnare un bicchiere di vino — e per molti la cena è tutta qui, dicono sorridento tristemente che la carne è dura, che il pollo è insipido, che i salumi sono indigesti — porta via venti scudi, più di quattrocento lire e un pranzo completo in uno dei ristoranti che si aprono intorno all'Avenida de Libertade costa sulle duemila lire, un centinaio di scudi. Per chi guadagna appena millecinquecento o duemila scudi il mese l'avventura di un pranzo in trattoria è inconcepibile, dunque: e per coloro che stanno su un reddito che sfiora sì e no le diecimila lire al mese la vita a Lisbona è poco piacevole.

Desideri frustrati

Di qui, suppongo, un elemento di quella malinconia che dall'aria sempre un po' molle passa ai gesti e all'anima: una malinconia fatta di troppi desideri frustrati, di troppe speranze deluse, di troppo lavoro da affrontare con incerto e meschino guadagno. Il Portogallo in fondo è piccolo sì ma i portoghesi non sono pochissimi, date le risorse della terra e la scarsa industrializzazione che soltanto negli ultimi tempi si va orientando verso nuove forme più moderne, quali la siderurgia e la chimica. E Lisbona è una città grande e dalla graziosa e perfino opulenta facciata nella parte bassa, quella che sta tra il Rossio e Piazza del Commercio con un cifle di genovese nelle botteghe e negli uffici, nelle innumerevoli banche e grandi o piccole compagnie di navigazione: ma è una città povera nel suo complesso e di ottocentomila abitanti soltanto una parte minore riesce a guardare con fiducia e con ottimismo il futuro e, direi, anche il presente.

Così ci si spiega, in qualche modo, il volto imbronciato, gli occhi cupi, le mascelle strette perfino dei ragazzi che vi accendono la sigaretta davanti al caffè e dei giovani che vengono a pulirvi le scarpe facendo schioccare come fruste le loro striscette di flanella da lucidare e si spiega anche l'innegabile mancanza di avvenenza delle donne lontane dalle risorse del maquillage e del vestiario elegante. Con qualche cosa di arabo al fondo dei gesti e degli sguardi, che non è rassegnazione ma è sopportazione irritata soprattutto della curiosità indiscreta dei turisti sempre sciocccamente in cerca di colore locale.

E che Lisbona sia una città con molti abitanti poveri è chiaro anche dal fatto che qui — come proprio da noi in Italia, nelle città con un più grande numero di indigenti, come Napoli, Firenze, Palermo, Venezia — è vivissima la speranza di migliorare il proprio destino con il gioco. Non v'è il lotto come da noi, ma una lotteria settimanale con premi che vanno fino a un milione di scudi e con biglietti che si vendono interi o a quote, da quindici a centocinquanta scudi. Promossa e organizzata dalla Casa della Misericordia — una pia istituzione che devolve una forte percentuale degli incassi al mantenimento di ospedali, orfanotrofi, scuole, officine ecc. — la «Lotteria Nazionale» è il miraggio dei più poveri (nonchè di certi speculatori che si riuniscono in società e acquistano gran numero di biglietti): e i talloncini si vendono sempre più frequentemente via via che si scende dalla Piazza Pombal verso il Rossio: e non soltanto nelle biglietterie autorizzate ma anche per istrada, da giornalai che latrano i titoli dei giornali della sera o da venditori occasionali di accendigas, pettini e cartoline illustrate.

Eppure l'innegabile povertà, contro la quale si lotta con metodi che indagherò più in là, non è mai sconcia, non è mai vanitosamente ostentata come in certi paesi dell'Oriente mediterraneo o balcanici, direi invece che è portata con dignità, non in nome di un ideale — come s'è detto da qualche parte, confondendo la natura profondamente cattolica dei portoghesi con un ideale programmatico di evangelismo e di francescanesimo a tutti i costi — o per puro fatalismo di origine musulmana, bensì proprio per una profonda logica esistenziale che finora ha impedito vere e proprie rivoluzioni a carattere sociale ma ha invece permesso e talvolta fomentato numerosi rivolgimenti politici, perfino istituzionali.

S'è visto in questi giorni, con l'affare Galvao, come in fondo il portoghese rifugga da ogni mitologia: e anche quando si fa ricorso al glorioso passato non si è mai inclini a nutrirsi oltre il lecito di quella gloria, non si fa leggenda nè di fatti nè di uomini e il divismo non attecchisce come da noi, che siamo troppo facili a idoleggiare il bravo ciclista o il divertente presentatore televisivo o il cantante di canzonette. Mancano in Portogallo idoli del genere, per fortuna della salute morale ed estetica stessa del popolo: e meno che mai vi sono idoli fra gli uomini politici o fra quelli che discorrono, con vago senso d'apparire e di sentirsi cospiratori in nome di un'astratta concezione della libertà, delle solite cose care alla retorica sentimentale e intellettuale, quali le grandi riforme politiche, economiche, sociali o le avventure della cultura e del gusto.

Contrari alle avventure

Così non credo che un demagogo avrebbe troppa fortuna tra la gente povera, anche se andasse promettendo mirabolanti e facili soluzioni ai mille piccoli problemi quotidiani che non si risolverebbero certo con le promesse ma soltanto con fatti, altrettanto minuti e altrettanto quotidiani. In verità il successo più che trentennale di Salazar e della sua politica interna risponde a una esigenza di ordine, di tranquillità, di ristrettezza economica con la quale fare continuamente i conti e credo che non ci sia portoghese medio che non desideri se non pareggiare il proprio domestico bilancio senza correre avventure. E Galvao stesso, pur richiamando l'attenzione — talvolta indiscreta e interessata di tutto il mondo sul suo Paese e sui metodi del Governo di Salazar — non è affatto riuscito a diventare il simbolo eroico che si proponeva di essere ma è restato soltanto alle dimensioni modeste di un capriccioso irritato, incapace quindi di poter portare un bene evidente al suo popolo e al suo Paese.

Ma, di queste cose difficili, che rischiano a esser dette così in rapida sintesi di apparire opinabili e improbabili, cercherò di dire meglio e più profondamente dopo che avrò condotto più avanti il mio viaggio, dopo che avrò lasciato Lisbona per le regioni dell'interno, sia del Sud che del Nord e quando avrò visto con i miei occhi e ascoltato con le mie orecchie quanto potrò, anche con l'ausilio non certamente oppressivo di alcuni funzionari, sia italiani che portoghesi che almeno mi aiuteranno a imboccare alcune strade maestre per l'intelligenza del Portogallo al di là dei moltissimi luoghi comuni che ancora persistono intorno ai problemi, ai personaggi e alle situazioni reali di questa estrema parte dell'Europa, tagliata fuori dalle grandi vie di transito europeo e tuttavia parte indispensabile all'Europa.

Non basta dire, con snobistico scetticismo, che in fondo il Portogallo si distingue dalla Spagna soltanto perchè qui le corride non prevedono l'ammazzamento del toro o che, della Penisola Iberica, questa è la parte più graziosa e meno arida, concimata a vino e quindi lievemente ubriaca e pertanto incapace di inserirsi nel rigoroso e crudele meccanismo della civiltà contemporanea. La verità è d'altra natura, d'altro significato e di ben altre dimensioni e non sopporta battute paradossali o spiritose.

Mario Stefanile

Catherine Spaak, Jean-Claude Brialy e Michèle Morgan sono gli interpreti di un nuovo film che si sta girando a Boulogne

UN CAPOLAVORO AMMIRATO IN OGNI TEMPO

Fortuna della «Vita» di Benvenuto Cellini

L'opera costituisce una tipica manifestazione di «epica popolare»

Della «Vita» di Benvenuto Cellini non si può certo dire quello che si deve affermare di altri libri «classici» della nostra letteratura, ossia che sono altrettanto famosi quanto poco letti e conosciuti. Il capolavoro dello scrittore, orafo e scultore fiorentino, infatti, che è stato rivelato nella sua calda, prorompente, esuberante vivacità d'afflato umano e artistico dal Baretti, che ha destato la simpatia del Goethe e dei romantici, che ha suscitato le curiosità scientifiche e sin patologiche dei positivisti ed ha attirato l'attenzione della critica contemporanea per la sua inconfondibile fisionomia linguistica e stilistica, ha avuto in ogni tempo un largo pubblico di ammiratori. Le ragioni di questo vasto consenso non paiono facilmente identificabili, anche perchè al successo di una opera d'arte contribuiscono fattori diversi, e spesso legati alle contingenti preferenze della moda e alle oscillazioni del gusto e del «costume» sociale.

Avvincente romanzo

Tuttavia, nel caso della «Vita», una spiegazione dell'accennato successo può essere data: osserveremo pertanto che i lettori hanno sempre gradito (e non avrebbero potuto non gradire) un'autobiografia risolta quasi interamente nei termini d'un vario, colorito, avvincente «romanzo», capace di essere al tempo stesso la rappresentazione d'un eccezionale carattere umano e l'affresco mosso, animato e storicamente aderente di un'epoca oltremodo interessante della civiltà italiana ed europea. Al confronto con la «Vita» celliniana la medesima autobiografia dell'Alfieri svela qualcosa d'impettito, di togato, di pedantesco, di eccessivamente rigido e programmatico, anche perchè alla rievocazione di fatti ed episodi si accompagna perpetuamente il giudizio morale; e si ha per di più l'impressione che quei fatti e quegli episodi importino meno per sè stessi, nella loro artistica evidenza, che per le deduzioni e le conclusioni che se ne possono trarre in relazione alla chiarificazione quasi scientificamente rigorosa (certo riconducibile alla «componente» illuministica della personalità alfieriana) d'un singolare tipo d'uomo e, anzi, più vastamente dell'«uomo» in generale.

Ora, tutto ciò manca nella «Vita» del Cellini, la cui sola legge interna è la libera, imprevedibile successione degli avvenimenti, e in cui ogni valutazione etica è assente, o sostituita dall'istintiva, esplicita amoralità dell'autore che non è, non che preso, nemmeno sfiorato dal dubbio di non aver sempre ragione, di non agire bene, di non essere lui, soltanto lui, al centro del mondo: di un mondo iniquo e meschino, coalizzato perfidamente contro di lui e assolutamente incapace (a parte le poche eccezioni) di comprendere la sua inimitabile «virtù» e «bravuria» d'artista. E' appunto questa ingenua, mai intaccata fiducia, peculiare del Cellini, di essere «il primo omo del mondo» — una fiducia in cui non sono assenti una buona dose di superstizione e di fatalismo e una bizzarra e quasi mistica religiosità — a conferire all'autobiografia un fascino particolare: quello derivante dalla presenza, avvertibile in ogni pagina, d'un uomo vivo e vero, che sa conservarsi tale nonostante l'ovvia idealizzazione ed eroicizzazione, anche letterariamente consapevoli, attuate nello spirito e nei modi formali delle biografie, delle autobiografie e delle apologie rinascimentali; di un uomo che è riuscito a mantenere nella sua prosa, prodigiosamente intatta, la carica emotiva con cui ha vissuto le molteplici vicende del suo ampio, turbinoso e spesso frastagliato itinerario terreno; di un uomo, giova aggiungere, in cui l'eccellenza artistica, la conversazione con sovrani, pontefici, principi, personaggi altolocati e la partecipazione ad avvenimenti cruciali della storia del secolo (il Sacco di Roma, ad esempio) non solo non hanno attenuato la fondamentale umanità di «popolano» (e di popolano fiorentino, in ispecie), ma l'hanno, al contrario, come esaltata e potenziata, e resa anche più fervida ed energica, alle soglie della millanteria e dell'ostentazione (e come schiettamente svelate, e con quale adorabile mancanza di pudore!).

La ragione essenziale della grandissima diffusione della «Vita» va ritrovata nell'accento francamente «popolare», nel senso chiarito, ch'è proprio delle vicende narrate: un accento in cui la freschezza e la semplicità dello stile sono pari all'intensità del dato affettivo e psicologico, sicchè può essere spontaneamente assunta, come termine d'ideale riferimento dell'autobiografia, non tanto la novellistica cinquecentesca (pur se parecchio di questa è passato o ha lasciato un'eco in quella), quanto piuttosto l'epopea cavalleresca del nostro Rinascimento. Il capolavoro del Cellini è una tipica manifestazione di «epica popolare», una protratta «chanson de geste», il cui protagonista non è un cavaliere senza macchia e senza paura, bensì un artista capace di essere di volta in volta bombardiere, «apprendista stregone», uomo d'arme, cortigiano indocile e anticonformista, e persino assassino, e pronto a maneggiare con eguale perizia i suoi strumenti d'orafo e di scultore o la sua fedele daga e il suo «mirabile scoppietto».

Tono eroico

Non a caso la più alta e riuscita episodica della «Vita», dalle pagine sul Sacco di Roma a quelle sulla fuga da Castel Sant'Angelo e sulla fusione del «Perseo», hanno un tono epico ed eroico; ed è assai significativo, ad esempio, il fatto della «povera cena» a base d'insalata che Benvenuto consuma modestamente, assieme ai suoi aiutanti, dopo il compimento della celebre statua di bronzo. In questo particolare o, meglio, in questa apparentemente dimessa e in realtà necessaria «dissolvenza» del noto episodio appare infatti scopertissima quell'anima «popolare» che è propria, nonostante le sovrastrutture culturali (di una cultura tutta «sui generis») e la posizione eminente nell'«élite» artistica e sociale dell'epoca, del nostro autore; e che può spiegare, ribadendo così quanto s'è detto sinora, la straordinaria «fortuna» dell'autobiografia celliniana.

Bruno Maier

Londra: Bettina si reca a far visita a Elizabeth Taylor

CRONACA DELLA CITTÀ

CON DECISIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA GIUSTIZIA

La Magistratura triestina reintegrata negli alti gradi

Il dott. Carpanzano Primo Presidente della Corte di Appello Nominato nuovo Procuratore Generale il dott. Ingrassia

La Magistratura triestina è da ieri reintegrata negli alti gradi del Primo Presidente della Corte di Appello e del Procuratore generale, dopo la lunga carenza determinatasi prima con il trasferimento a Torino di S.E. Casoli e quindi con la recente scomparsa del Procuratore generale dott. Grego. La designazione dei nuovi reggitori dell'attività giudiziaria nella nostra regione è avvenuta infatti ieri, nella riunione del Consiglio Superiore della Magistratura, svoltasi al Quirinale. [illegible] l'alto consesso ha nominato Presidente della Corte di Appello di Trieste il dott. Vincenzo Carpanzano, già Presidente della Corte di Appello di [illegible]; nuovo Procuratore generale presso la Corte di Appello è stato designato il dott. Gianfilippo Ingrassia, già Presidente di Sezione della Corte di Appello di Genova. [illegible]

L'atteso provvedimento risolve una delicata situazione [illegible]

[illegible]

sidente della Sezione della Corte di Appello di Roma.

S.E. Carpanzano si è dichiarato lietissimo della sua nuova destinazione perchè, nella sua veste di Presidente del Tribunale di Pordenone, fu già molto vicino ai problemi di Trieste. E' consapevole del compito difficile e delicato che l'attende, in questo particolare periodo, e conta di assolverlo nel migliore dei modi.

SULLE MINORANZE

Laconico comunicato sui colloqui di Roma

A conclusione della Commissione mista è stata diramata ieri a Roma solo una informazione ufficiosa che dice: «Il Comitato misto italo-jugoslavo, previsto dall'art. 8 dello Statuto speciale annesso al Memorandum d'intesa di Londra si è riunito a Roma dal 20 febbraio al 20 marzo. Il Comitato ha esaminato, come di consueto, talune questioni concernenti la situazione dei rispettivi gruppi minoritari del territorio di Trieste e del territorio sotto amministrazione jugoslava, in relazione all'organizzazione scolastica, all'uso delle rispettive lingue, [illegible] comunali [illegible] argomenti trattati ha avuto luogo un utile scambio di notizie e di dati [illegible] autorità dei due Paesi, secondo quanto è stabilito dal regolamento del Comitato misto».

RIENTRATI DA ROMA I SINDACALISTI

Ancora arduo l'accordo nella vertenza dei cantieri

Stamane riunione del direttivo alla C.d.L. Domani sarà fatta la relazione ai lavoratori

[illegible]

Protestano gli avvocati per gli aggravi fiscali

DISERTATE LE UDIENZE?

[illegible]

Convocato per giovedì il Consiglio provinciale

[illegible]

CONSUNTIVO DEL COMMISSARIO GENERALE

Anno difficile il 1960 ma anche di progresso

91.473 occupati - Traffici, industrie, case

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

IL MINISTRO TESSITORI ALLA CELEBRAZIONE DELL'UNITÀ

Le manifestazioni per il 27 marzo

Si è riunito ieri mattina in Prefettura, sotto la presidenza del dott. Palamara il comitato per le celebrazioni triestine in occasione del centenario della Unità d'Italia. Ne fanno parte rappresentanti delle Amministrazioni comunali e provinciale, dell'Esercito, del Provveditorato agli studi, delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e patriottiche, della stampa e degli enti culturali. I convenuti, riuniti per la seconda volta, hanno varato il programma di massima delle manifestazioni celebrative che avranno luogo il 27 marzo a Trieste.

Nella mattinata di quel giorno, dalle 8.30 alle 9.15 avrà luogo nella caserma di via Rossetti una cerimonia militare alla quale presenzieranno le maggiori autorità locali. Alle 10.30 il Commissario di Governo dott. Palamara riceverà in Prefettura le autorità cittadine, che gli consegneranno il volume «La crisi dell'Impero austriaco dopo Villafranca», pubblicato a cura del comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

Successivamente al teatro Verdi avrà luogo una cerimonia nel corso della quale parlerà il Ministro on. Tessitori. Alle 12 sarà formato un corteo popolare, alla testa del quale si porranno le autorità, per rendere omaggio al sacrario di Guglielmo Oberdan e ai Caduti sul colle di San Giusto. In serata una banda militare sosterrà un concerto in piazza Unità d'Italia. La giornata celebrativa sarà conclusa con una fiaccolata.

Infiorati a San Giusto i cippi abbattuti

VASTA E SEVERA DEPLORAZIONE DELL'ATTO VANDALICO

Ieri mattina il Sindaco, gli assessori Gridelli, Geppi, Faraguna, Verza, Babile, tutti i capigruppo consiliari (a eccezione di quello dell'MSI e dell'UT) e numerosi consiglieri si sono recati al parco della Rimembranza, dove hanno deposto venti mazzi di fiori decorati di tricolore e stemma della città ai piedi dei cippi in memoria dei Caduti per la Resistenza, che ignoti avevano danneggiato ierlaltro con gesto vandalico.

L'azione sconsiderata è stata deplorata negli ambienti politici, che ravvisano nell'atto vandalico il «rinascere del fascismo in determinati ambienti giovanili». Immediata eco di deplorazione si è levata da parte di associazioni e partiti, fra cui la DC, il PSDI, il PSI, nonchè dall'Associazione partigiani italiani, dall'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra ed all'Unione goliardica italiana.

PER IL CIRCOLO «PAPINI»

Stamane all'Auditorium conferenza di P. Randellini

Come già comunicato, questa mattina alle ore 11, nella sala dell'Auditorium il rev. p. prof. Livio Randellini dell'Istituto Biblico di Gerusalemme, terrà una conferenza, organizzata dal Circolo culturale «Papini», sul tema «La passione di Gesù e l'archeologia moderna».

Alla conferenza che si annuncia veramente di particolare interesse soprattutto per la nota, rara competenza dell'illustre oratore — certamente si ricorderà la sua dotta esposizione su «I Vangeli al vaglio della critica» tenuta nella nostra città lo scorso mese — farà seguito un cortometraggio sulla Palestina. L'ingresso è libero.

DALLE 8 ALLE 22

Tutti alle urne oggi gli artigiani

Si aprono oggi alle 8, per concludersi alle 22, le operazioni di voto per l'elezione della Commissione provinciale dell'artigianato e dei delegati alla Cassa mutua provinciale di malattia. In lizza sono quattro liste, di cui due presentate dall'Associazione artigiani, una formata da un gruppo di artigiani ed una promossa dall'Associazione economica slovena. I seggi elettorali sono undici a Trieste.

Gli artigiani che avessero smarrito il certificato elettorale possono ritirarne un altro anche oggi presso la Camera di commercio.

DA MERCOLEDÌ LA «SERRATA» DEI CINEMA

Schermi bianchi nelle sale al buio

Anche gli esercenti triestini protestano contro le nuove imposizioni fiscali

A Sofia Loren, William Holdem, Mel Ferrer, Jean Simmons e a cento altri divi della celluloide gli esercenti dei cinematografi triestini hanno concesso cinque giorni di libertà. Così gli spettatori più assidui delle sale di proiezione non potranno per qualche giorno vedere all'opera i loro beniamini. Il motivo? La chiusura dei cinematografi dal giorno 15 al 19 compresi, votata dagli esercenti, i quali si sono riuniti ieri in assemblea straordinaria decidendo alla unanimità il provvedimento, quale protesta contro le ventilate imposizioni fiscali imposte a loro carico. Nel contempo è stata proposta la chiusura a tempo indeterminato degli esercizi per conseguire una riduzione dei diritti erariali e contro quelle che sono state definite «anacronistiche bardature gravanti l'esercizio cinematografico».

L'azione di protesta degli esercenti le sale cinematografiche fa seguito ad analoga azione sviluppatasi in sede centrale, nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato gli organismi rappresentativi di tutte le attività dello spettacolo. A Roma era stata presa in esame la situazione determinatasi a seguito del progettato inasprimento fiscale su pubblici spettacoli, da attuarsi mediante l'introduzione di un'imposta di bollo sui biglietti. Tale imposta fissa dovrebbe avere il seguente valore: per i biglietti fino a 50 lire, lire 5; per quelli fino a 100 di lire 10; per i biglietti fino a 500 lire 15 e infine per i biglietti oltre le 500 lire una imposta di lire 25. L'imposta verrebbe assolta in modo virtuale dall'esercente, con diritto di rivalsa nei confronti dello spettatore.

Gli organismi rappresentativi dello spettacolo, a tale proposito hanno fatto rilevare, per quanto riguarda il teatro, che il proposto aggravio è assurdo perchè era da tempo all'esame presso gli organi ministeriali la possibilità di pervenire alla totale soppressione del diritto erariale. Questo, nel quadro delle provvidenze ritenute necessarie a scongiurare la progressiva cessazione dell'attività teatrale in Italia. L'aggravio, per ciò che riguarda il cinema, importerebbe il completo scardinamento dell'economia del settore, in quanto la nuova imposta dovrebbe fornire un gettito di oltre 10 miliardi di lire, pari a circa il 50 per cento dell'attuale gettito erariale ed a circa un terzo della complessiva imposizione fiscale sugli incassi cinematografici.

I motivi della «serrata» degli esercenti i cinematografi hanno origini quindi squisitamente economiche, in difesa di un'attività che la televisione, ma soprattutto i gravami fiscali, ha compromesso. Da mercoledì a domenica prossimi le sale resteranno completamente buie, fermi i proiettori, immobili i divi dello schermo, avvolti nelle migliaia di metri di pellicole, un fotogramma dietro l'altro.

NOTTURNO SULLA STRADA DI OPICINA

Ribalta l'auto grave il guidatore

L'incidente è stato causato dall'urto della macchina contro un paracarro

Un pauroso incidente della strada si è verificato stanotte sulla strada per Opicina, nei pressi della «Cascina delle Rose». Una macchina di media cilindrata targata TS 40468, diretta verso Trieste, pare causa l'eccessiva velocità nell'imboccare una curva, ha continuato la sua corsa senza seguire la linea della strada ed è andata a sbattere contro il muro che si eleva sulla sinistra della carreggiata, dopo aver abbattuto la pietra miliare.

L'urto è stato così violento che la grossa pietra è stata lanciata parecchi metri lontano. La vettura, ridotta ad un rottame, si è quindi rovesciata sul fianco destro.

Il punto esatto dell'incidente è segnato appunto dalla pietra miliare spezzata, che indica la distanza da Trieste: 6 chilometri e mezzo.

La vettura, come detto, scendeva, con tre persone a bordo, a tutta velocità verso il centro. Un chilometro prima aveva sorpassato l'utilitaria targata TS 38246, guidata da Federico Dottori abitante in viale Miramare, che seguiva la stessa direzione di marcia. Il Dottori è stato il primo ad accorgersi della grave disgrazia. Da lontano ha visto un bagliore: la macchina s'era impennata e i fari illuminavano il cielo. In un primo momento il Dottori ha creduto che la vettura fosse terminata nel burrone. Poi, avvicinandosi ha avuto davanti agli occhi la scena della macchina rovesciata su di un fianco, con il motore e la carrozzeria ridotta in ferraglia.

Poco dopo si è fermato un altro automobilista, il quale ha provveduto a telefonare immediatamente alla CRI e ai Carabinieri. Frattanto i soccorritori hanno aiutato due dei tre occupanti la vettura rovesciata ad uscire dalle lamiere contorte; per il terzo (il guidatore e proprietario dell'automezzo) si è dovuto attendere l'arrivo degli infermieri: appariva troppo grave. I due feriti meno gravi, il commerciante Silvio Stransciach di 34 anni, abitante in via delle Campanelle 379, che era seduto sul sedile posteriore, ha riportato la frattura del gomito sinistro. L'altro, il falegname Armando Schillani, di 31 anni, pure domiciliato in via delle Campanelle, al numero 381, se l'è cavata con un ematoma escoriato al volto. All'ospedale, il primo è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo, mentre il secondo, dopo una medicazione ha potuto rincasare. La prognosi è di una settimana.

All'arrivo dei sanitari della CRI, è stato possibile estrarre il guidatore, Fulvio Savelli di 36 anni, abitante in via delle Docce 11/1. Presentava una vasta ferita lacera alla mandibola con la frattura esposta dell'osso, nonchè la frattura della gamba sinistra. Trasportato all'ospedale con l'autolettiga è stato accolto con prognosi di un mese e mezzo. Successivamente i vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere la vettura che ha subito ingenti danni. Basti dire che la ruota anteriore sinistra è completamente entrata nel posto di guida e il volante è finito contro il tetto della macchina.

Ruba in casa del compagno di cella

La polizia sta attivamente dando la caccia ad un ex carcerato, il trentenne Armando Rossi che fu, lo scorso dicembre, al centro di un singolare episodio. Egli, in quel periodo, è stato rilasciato dal carcere di via Coroneo: aveva ormai espiato la sua pena. Avrebbe potuto rifarsi una vita, cercare un lavoro; invece ha pensato di comportarsi diversamente.

Al Coroneo egli aveva conosciuto un uomo, con il quale egli aveva ben presto stretto rapporti di amicizia. I due, nelle lunghe ore di cella, si erano scambiati diverse confidenze. Il meno ciarliero era l'Armando Rossi, l'altro si lasciava più volentieri prendere dalla foga della narrazione. Il Rossi, di ciò, ha fatto tesoro e ha scolpito nella mente l'indirizzo della convivente dell'amico.

Quando è uscito dal carcere la sua prima meta è stata proprio la casa di quella donna. Il Rossi, raccontandole mille storie, è riuscito ad entrare nelle confidenze della donna, che lo ha anche ospitato in casa. Senonchè questa prova d'amicizia è stata male ripagata dal Rossi, il quale, un bel giorno, insalutato ospite, se l'è svignata, portando seco un maglione e una borsa di pelle. Ora la polizia lo sta cercando per farlo ritornare al Coroneo, sotto l'imputazione di furto aggravato e continuato ed usurpazione di pubbliche funzioni. In riferimento a quest'ultima imputazione, il Rossi avrebbe presentato pure un amico alla donna, spacciandolo per un appartenente alla polizia.

Prognosi riservata per una banale caduta

Con prognosi riservata è stata accolta ieri sera nella seconda divisione chirurgica la signora Orsola Palusa, di 79 anni, abitante in via Scalinata 3, la quale è stata protagonista di una brutta caduta nei pressi di un locale in via Foschiatti. La Palusa, nel camminare lungo il marciapiede, ha messo accidentalmente un piede in fallo cadendo pesantemente al suolo e riportando una contusione con un grosso ematoma alla fronte, un'ecchimosi all'occhio destro e amnesia retrograda. Soccorsa dai sanitari della CRI, è stata avviata all'Ospedale maggiore.

INCERTEZZA DOPO LA SENTENZA

Costa già un miliardo l'appalto del Molo VII

La decisione del Consiglio di Stato, che con propria sentenza ha deciso l'annullamento della gara di appalto concorso indetta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del molo VII, è rimasta — per ora almeno — senza eco presso la direzione lavori e presso la stessa ditta Cidonio di Roma, alla quale erano stati affidati per l'importo di lire 8 miliardi 870 milioni i lavori della importante opera. Nonostante le notizie diffuse nei giorni scorsi da agenzie di informazioni, secondo le quali il Ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini avrebbe già ordinato l'interruzione dei lavori, l'impresa appaltatrice prosegue regolarmente il suo programma di lavoro. Infatti la locale sezione Opere marittime del Genio civile non ha avuto ancora alcuna disposizione di procedere alla compilazione di alcun atto che fissi la interruzione dei lavori in corso.

Attualmente l'impresa Cidonio ha alle dipendenze una cinquantina di operai e capi, ai quali è affidata la prima fase di costruzione dell'opera. Finora è stata costruita per tre quarti la banchina di radice, composta da una doppia fila di massi in getto di conglomerato cementizio, che dovranno formare lo appoggio del pontile del molo VII, secondo il progetto presentato dalla ditta Cidonio. Alle spalle della banchina di radice, verso terra, è stato sistemato il terrapieno; sotto i massi gettati e posti in opera è stata precedentemente formata la berma di fondazione, sulla quale la banchina stessa deve poggiare. L'impresa da tempo ha impiantato nell'area ad essa riservata un cantiere dotatissimo, che comprende fra l'altro una grande officina e un impianto di betonaggio di proporzioni inusitate. Da conti fatti sull'avanzamento dei lavori e sulla fornitura dei materiali e delle attrezzature da cantiere la spesa finora sostenuta dall'impresa dovrebbe essere di poco inferiore al miliardo di lire.

Per quanto riguarda l'inizio dei lavori del molo II, appaltato presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche il 17 gennaio scorso e aggiudicato alla stessa ditta Cidonio, è ovvio che non esiste alcun legame fra questo appalto e quello del molo VII. I lavori del Molo II cioè avranno corso regolare non appena sarà ultimata la trafila amministrativa di prammatica (stipulazione del contratto, registrazione dello stesso, consegna dei lavori). L'impresa Cidonio sta approntando intanto i casseri per il getto delle travi in calcestruzzo armato che costruirà fuori opera per trasportarle poi sul molo dove dovranno essere sistemate.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	47	77	53	3	31
CAGLIARI	13	53	60	22	40
FIRENZE	18	28	35	90	59
GENOVA	85	30	80	74	41
MILANO	87	10	9	45	54
NAPOLI	40	42	43	26	63
PALERMO	73	23	4	37	58
ROMA	17	85	19	47	5
TORINO	90	21	4	18	83
VENEZIA	43	38	2	64	88

ENALOTTO:
x, 1, 1, 2, 2, x, 2, 1, 2, x, x, 2

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti 5 undici e 47 dieci. A Trieste c'è un undici conseguito da Bruno Generutti, abitante in via Fulvio Testi.

Non è stato realizzato alcun dodici. Gli undici sono stati 87 e riceveranno ciascuno lire 267.500; i dieci sono stati 923 e incasseranno ciascuno lire 25.200.

Dichiarazione di morte presunta

(II PUBBLICAZIONE)

E' stata presentata al Tribunale di Trieste istanza per dichiarazione di morte presunta di **PAOLO PERCAVASSI** fu Giovanni e di Maria Calner, nato in Mompaderno di Parenzo il 7 gennaio 1904, del quale il Tribunale di Trieste ebbe a dichiarare l'assenza. Si invita chiunque abbia notizie dell'assente di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Mario Ferluga

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 29 marzo 1961 alle ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito da ½ parte indivisa P.T. 3255 di S.M.M. Inferiore con 472/1000 p.i. della P.T. 3251 di S.M.M. Inf. (appartamento sito al I piano di S.M.M. Inf. n. 389 composto di cucina, 3 stanze, ripostiglio e accessori). Prezzo base lire 1.024.000. Cauzione lire 228.000; offerte in aumento lire 30.000. Informazioni presso la Cancelleria stanza n. 240.

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il 23 marzo 1961, ad ore 10, al IV piano del Palazzo di Giustizia, stanza 376, avverrà la vendita con incanto in unico lotto dell'immobile P. T. 1188 di Chiarbola Superiore Territorio p. cat. 221 e 222 nuova 412/17 (foglio di possesso fondiario n. 384 del c. cens. di Chiarbola, proprietaria Zeleznik Maria fu Giuseppe ved. Sancin), sito in Passeggio S. Andrea 98 b, di mq. 324, con sovraeretto edificio industriale di circa mq. 260 ad un piano. Prezzo base lire 2.800.000. Misura minima offerta d'aumento lire 100.000. Entro le ore 12 del 22 marzo 1961 vanno depositate, in denaro o assegni circolari, lire 300.000 per cauzione e lire 300.000 quale ammontare approssimativo delle spese, nella stanza n. 376, IV piano, Palazzo di Giustizia. Il prezzo dovrà essere versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare o al curatore avv. Emanuele Flora, via Valdirivo 24.

Il cancelliere: f.to G. Covi

IN GIUDIZIO GLI OTTO EX DIRIGENTI DELL'UFFICIO LAVORO

CHIESTA UN'INCRIMINAZIONE PER FALSA TESTIMONIANZA

Gli strali della Difesa contro un appaltatore monfalconese Accolta l'istanza per l'escussione di nuovi testi a discarico

E' continuato ieri in Tribunale il processo contro gli otto ex dirigenti dell'Ufficio territoriale del lavoro e dei corsi di riqualificazione professionale, che durante il periodo di amministrazione alleata si sarebbero macchiati, secondo l'accusa, di alcune azioni illecite configurate ora nelle imputazioni di peculato e concussione.

L'udienza di ieri è stata dedicata quasi interamente al prosieguo della deposizione della parte lesa Emanuele Strangers, un appaltatore di Monfalcone che si sarebbe visto costretto a consegnare varie «bustarelle» a un paio di dirigenti affinchè non gli si frapponessero di proposito degli ostacoli nelle forniture. Lo Strangers ha subito l'ininterrotto fuoco di fila delle domande della Difesa tendenti a mettere in risalto l'inattendibilità di una parte lesa che cade in ripetute ed evidenti contraddizioni. A un certo punto l'avv. C. Poillucci ha chiesto esplicitamente l'incriminazione dello Strangers per falsa testimonianza.

«Come mai — ha chiesto lo avv. Poillucci, difensore dell'imputato Raccogli — lo Strangers ha parlato una prima volta di versamenti a favore del Raccogli e del Cividino in misura complessiva di un milione e 500 mila lire per il primo e 800 mila lire per il secondo, mentre poi — in udienza — ha modificato l'entità degli importi in 500 mila lire e rispettivamente 800 mila? Da notare a questo a proposito che uscendo dall'ufficio del dott. Cividino ebbe a protestare alla presenza di diverse persone di aver dato addirittura «tanti milioni a quei signori». Lo Strangers ha allora spiegato che in sede di polizia erano state male verbalizzate le sue dichiarazioni, nel senso che al Raccogli era stata attribuita erroneamente la cifra globale di 1.500.000 lire, risultante dalla somma versata dallo Strangers ad entrambi gli imputati, anzichè quella effettivamente versata al solo Raccogli (tuttavia, ha osservato la Difesa, la somma sarebbe di 1.300.000 anzichè di un milione mezzo...).

Davanti al giudice istruttore, poi, lo Strangers aveva dichiarato di aver regalato ad entrambi delle cassette di liquori e buste chiuse, mentre in sede di dibattimento — ha altresì notato la Difesa — lo stesso Strangers ha affermato di aver regalato una cassetta di liquori al solo Cividino, e una sola volta. Poi, sempre in sede di polizia, la parte lesa aveva dichiarato che la consegna delle buste al Raccogli e al Cividino era stata effettuata sempre in istrada; ebbene, ora in giudizio ha detto che le consegne erano state eseguite spesso anche in un bar di piazza Oberdan e una volta anche direttamente in ufficio.

Infine, ha ricordato l'avv. Poillucci, in polizia lo Strangers aveva deposto che dopo la consegna delle «bustarelle» ai due dirigenti era stato lasciato in pace, nel senso che non gli erano più state fatte difficoltà circa le forniture di materiale prefabbricato in cemento armato.

Pres.: Fu ancora sottoposto a controlli, dopo le «oblazioni»

Strangers: Sì, furono eseguiti sempre dei controlli sul materiale. Ma non si fecero più collaudi tanto rigorosi.

Pres.: Ugualmente però lei ebbe a subire scarti di materiale ritenuto non regolamentare?

Strangers: Sì, ma tali scarti non erano ingiustificati. Essi poi cessarono del tutto con la continuazione delle «bustarelle».

Difesa: Allora perchè in polizia aveva testualmente affermato: «Malgrado le varie regalie e i versamenti da me effettuati ai due dirigenti, mi si sottopose ugualmente ad angherie e vessazioni»?

A questo punto l'avv. Poillucci si è levato per chiedere allo Strangers se poteva confermare o meno d'essersi confidato, dopo l'interrogatorio in polizia, con i signori Carburazza e Lapresa e di aver detto loro: «Ho dovuto accusare per salvarmi»: se si fosse comportato diversamente, cioè se non avesse implacabilmente accusato gli attuali imputati, sarebbe stato anch'egli incriminato — ha osservato la Difesa — per corruzione. Ed è stata quindi presentata un'istanza tendente all'escussione dei testi Carburazza e Lapresa, prodotti a discarico, i quali potrebbero con le loro deposizioni provocare l'incriminazione dello Strangers per falsa testimonianza.

I giudici, ritiratisi a lungo in camera di consiglio, hanno infine accolto l'istanza, accogliendo altresì le riserve per l'escussione di altri testi precedentemente prodotti a discarico dalla Difesa: l'ing. Ballis, che effettuava i collaudi del materiale fornito dallo Strangers e il magg. Bayliss, già presidente del Tribunale alleato e attualmente addetto all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

Il processo continua.

Presidente, Falchi; P. M. Visalli; canc. Urbani: Difesa, avvocati De Marsico, Girometta, C. Poillucci, P. P. Poillucci, Uglessich.

Risponderà ai giudici di lesioni personali

In questi giorni l'autorità giudiziaria ha deciso di rinviare a giudizio il ventiseienne Giorgio Stolfa con la rubricazione di reato declassata da «tentato omicidio» a «lesioni personali». Come si ricorderà, lo Stolfa il 17 febbraio, a San Luigi, nel cortile della casa della suocera aveva assalito con un coltello la moglie Maria Grazia Jocobone, di 24 anni, la quale si era allontanata da casa, decisa a non farvi più ritorno e si era inoltre già rivolta ad un legale per iniziare le pratiche della separazione.

Zingare arrestate

Agenti del Commissariato di San Sabba e della Squadra mobile hanno tratto in arresto e associato alle carceri del Coroneo tre zingare condannate per mendicità. In un accampamento a Zaule hanno arrestato Isolina Supper, di 35 anni, che deve scontare 18 giorni e Luigia Caris, di 41 anni, che deve espiarne 10, inoltre nei pressi del Monte San Pantaleone hanno arrestato Amelia Cari, di 27 anni.

EVITATA LA COLLISIONE CON UN'AUTOMOBILE

Dal filobus all'ospedale causa la brusca frenata

Ricoverati due passeggeri, medicato un terzo

La brusca frenata di un filobus della linea «15», diretta verso il capolinea di piazza San Giovanni, ha mandato ieri tre persone all'ospedale; due di queste sono state accolte, mentre una è stata medicata. Poco dopo le 13, il filobus n. 1 della linea «15» stava percorrendo la via Combi, quando è accaduto l'incidente. L'autista, giunto all'angolo con la via Bellosguardo, ha dovuto bruscamente pigiare il pedale del freno per evitare lo scontro con un'autovettura che era sopraggiunta dalla via Bellosguardo. L'inaspettata frenata ha fatto perdere l'equilibrio a tre passeggeri, che non sono riusciti ad aggrapparsi al corrimano, finendo così sul pavimento della filovia.

A tre riprese i feriti hanno raggiunto il nosocomio. Per prima, a bordo di un'autovettura privata, è giunta la signora Giovanna Viler, di 61 anno, domiciliata in via Rossetti 47; a lei il medico di turno ha riscontrato una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, per cui l'ha giudicata guaribile in una decina di giorni; è stata accolta nella seconda divisione chirurgica. Esattamente venti minuti dopo, sempre a bordo di una vettura privata, ha raggiunto l'ospedale l'altra ferita, la signora Vera Glavina, di 37 anni, domiciliata al num. 42 di Moccò, frazione di San Dorligo della Valle. All'astanteria le è stata medicata la contusione escoriata al ginocchio sinistro. Guarirà in una settimana. Un quarto d'ora dopo, da solo, il commerciante Mirco Certetti abitante in via Navali 1, ha raggiunto il nosocomio. E' stato trattenuto nel reparto osservazione per una contusione al vertice del capo e sospetta amnesia retrograda. Ne avrà per una settimana.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile, i quali hanno assunto i rilievi del caso.

Fratturata una gamba dalla lama della spalatrice

Vittima di un infortunio sul lavoro è rimasto ieri verso le 15 l'autista Giulio Bandelli, di 30 anni, domiciliato in Scala Santa 16. Egli, che è occupato presso i Magazzini Generali, doveva trainare, dal porto Vecchio a quello Nuovo, una spalatrice meccanica di grosse proporzioni. Giunto all'inizio di corso Cavour, nell'agganciare una catena del rimorchio che si era improvvisamente allentata, il Bandelli è rimasto duramente colpito alla gamba destra da una lama della spalatrice che s'era accidentalmente messa in movimento.

Il pezzo di ferro gli ha fratturato l'arto e il Bandelli è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Con un'autoambulanza è stato avviato all'ospedale, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico, con prognosi di un mese e mezzo.

In un momento di sconforto e causa del suo stato di salute, la signora Maria Lavrancine Delbacchi, di 57 anni, abitante in via Nordio 9, ha ingerito 15 centimetri cubici di gocce per malattie del cuore. E' stata accolta nella quarta divisione medica, con prognosi di una decina di giorni.

Con l'U.P. in Sardegna

L'Università popolare comunica ai propri soci che presso la sede di via del Coroneo 17, tel. 35435, sono aperte le iscrizioni al viaggio in Sardegna che avrà luogo dal 5 al 13 maggio prossimo in occasione della «Cavalcata Sarda» e varie manifestazioni folcloristiche. L'itinerario di massima comprende la visita di Cagliari, Nora, Oristano, Alghero, del villaggio nuragico di Barumini, Sassari, le isole di Caprera e La Maddalena. Programmi e più dettagliate informazioni i soci interessati potranno ottenerli nella suddetta sede sociale. Il viaggio è stato autorizzato dall'Ente provinciale per il turismo di Trieste con lettera n. 179-VII-8 del 18 gennaio 1961.

LE ORE DELLA CITTA'

Il più giovane dottore

Si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia all'Università di Bologna un giovane triestino, Sergio Levi-Minzi, che ha conseguito lo ambito titolo a pieni voti e lode. Personalmente il Rettore dell'Ateneo bolognese ha voluto felicitarsi con lui, definendolo il più giovane laureato in medicina d'Italia. Il dott. Levi-Minzi si accinge ora a continuare gli studi di perfezionamento nella specializzazione di neuropsichiatria in Svezia, sotto la guida del prof. Olivecrona.

I tessuti più belli d'Italia

Tessuti Modello Paternost.

Settimana bianca

[illegible]

Settimana bianca

[illegible]

Settimana bianca

[illegible]

Settimana bianca

[illegible]

Sposi di Pasqua

[illegible]

Il Doposcuola

[illegible]

Mobili Hauser in via Giulia

[illegible]

Una cucina di classe

[illegible] e farsi consegnare i certificati originali di accompagnamento di vari carichi di carburante. [illegible] te una cucina di gran classe. E l'ambiente è il più signorile ed accogliente della città.

Generosa elargizione

La signora Silvia Liebman, nel decimo anniversario della dipartita della sua compianta nonna, signora Ester Modiano ved. Liebman, ha elargito a nostro mezzo, anche a nome dei pronipoti [illegible], le seguenti somme: lire 100.000 per i Poveri, lire 100.000 pro Ospedale Infantile «Burlo Garofolo», lire 100.000 pro Lega contro la poliomielite, lire 100.000 pro Fondazione Pettiti di Roreto Modiano, lire 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

La TV con gli spiccioli...

[illegible]

I tessuti più belli d'Italia

Tessuti Modello Paternost.

Settimana bianca

[illegible]

Da Canarutto

[illegible]

«Incontri dello spirito»

[illegible]

Danze alla Ginnastica

[illegible]

Cantanti, musicisti

[illegible]

Danze al CMM

[illegible]

Tessuti Modello Paternost

[illegible]

«Paradiso danze»

[illegible] Orchestra - American bar - Posteggio interno - Agli studenti prezzo d'ingresso ridotto.

Marzo d'oro

[illegible]

Lavatrici?...

[illegible]

Cucine?...

[illegible]

Scaldabagni?...

[illegible] valmaura, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Laurea

Presso l'Università di Trieste si è laureato con voti 110 su 110 in chimica inorganica il signor Bruno Boscarato discutendo con il chiarissimo prof. G. Costa la tesi «Decomposizione termica di composti rame-alchilici». Congratulazioni vivissime.

2500 lire

al mese e avrete il frigorifero 1961.

5000 lire

al mese e avrete il televisore 1961.

5000 lire

al mese e avrete la lavatrice automatica 1961 senza acconto e con inizio dei pagamenti ad un mese dalla consegna della merce, queste sono le condizioni che Vi fa la *Radio Vincenzi*, via San Nicolò angolo via Dante, con la possibilità di scelta tra i migliori prodotti nazionali ed esteri: Radiomarelli, Grundig, C.G.E., Hoover, Index, Zoppas, Atlantic, Bosch.

La Radio Vincenzi

via San Nicolò angolo via Dante, Vi ricorda inoltre di avere in vendita televisori nuovi, di produzione passata, a lire 70.000 con rate da lire 3000 mensili, e televisori, lavatrici e materiale vario usato a prezzi irrisori.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Picio ma bon

Televisori a salvadanaio li troverete da *Chino*. *Chino*, Largo Sartorio 5 (inizio via Ginnastica).

Studio dentistico

Il dott. *F. Scrosoppi* riceve in via San Michele 22, I piano dal giorno 13-3-61 tutti i pomeriggi dalle ore 15 in poi.

BANCAROTTA, CONTRABBANDO, CORRUZIONE

NOVE IMPUTATI IN CORTE D'APPELLO

La requisitoria del Pubblico Ministero

[illegible]

Nella già complicata vicenda si era inserito a un certo punto anche un caso di estorsione, reato commesso da un ex sottufficiale della Guardia di Finanza, l'udinese Luigi Salpietro di 59 anni, il quale, abusando delle proprie mansioni, aveva costretto i titolari della ditta a consegnargli la somma di 3 milioni minacciandoli che altrimenti avrebbe fatto ritirare la licenza commerciale alla loro ditta. Un altro finanziere, il brigadiere della Tributaria Antonio Scarpetta di 34 anni, da Udine, era invece incolpato di essersi lasciato corrompere, per 340 mila lire.

I laboriosi lavori del Tribunale di Udine si erano conclusi con una sentenza, emessa il 15 marzo '60, che condannava: il Mingozzi a un anno e 11 giorni di reclusione, un milione 440 mila lire di multa e 66.333 lire di ammenda; il Franzot e il Lucidi, ciascuno alla pena di un anno sei mesi e 20 giorni di carcere, 2 milioni di multa e 105 mila lire di ammenda; il Salpietro a due anni e 26.666 lire di multa; lo Scarpetta a 4 mesi e 6 mila lire di multa; il Grandese, a un anno, 20 giorni di reclusione e 2 milioni e 105 mila lire; il Nante, a otto mesi e 15 giorni di carcere, un milione e 435 mila lire di multa; il Bergamo e l'Ambrosini a 5 mesi e 20 giorni e 920 mila lire.

Il Mingozzi era stato invece assolto dalla imputazione di bancarotta fraudolenta per non aver commesso il fatto; il Lucidi e il Franzot erano stati mandati assolti dalla stessa imputazione per insufficienza di prove; infine il Lucidi era stato prosciolto dall'accusa di simulazione di reato (aveva denunciato ai carabinieri la sparizione di una macchina in effetti ceduta ad altra persona) perchè il fatto non sussiste.

Il P. M. ha concluso la propria requisitoria chiedendo la affermazione della penale responsabilità di Mingozzi, Lucidi e Franzot in ordine al reato di bancarotta fraudolenta (per il Mingozzi limitatamente alla distrazione e occultamento di documenti, per il Lucidi in ordine a distrazione, occultamento e irregolare tenuta della contabilità, per il Franzot secondo tutte e tre le ipotesi); conseguentemente è stata chiesta la condanna del Mingozzi a due anni e del Lucidi e del Franzot a 3 anni di reclusione. Il P. M. ha infine chiesto la conferma, nel resto, dell'impugnata sentenza.

Presidente, Nardi; P. M. Mayer; canc. Strippoli; Difesa, avvocati Antonucci, Centazzo, Fortuna, Poillucci, Venuti e Gefter-Wondrich.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Lo Sci Cai Trieste organizza per le feste di Pasque una gita sciatoria a San Martino di Castrozza. Informazioni e iscrizioni presso la sede di Largo Pitteri n. 1 serali ente dalle 19 alle 21, telef. 35240.

SEGNALAZIONI

«Sono uno studente universitario, e ultimamente ho sentito, nell'ambito goliardico, che l'USIS ha indetto delle borse di studio a favore di studenti universitari. Potrei sapere qualcosa in merito? F. L.».

La Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia ha dato in questi giorni comunicazione del bando di un concorso per l'assegnazione di cinque borse di studio a favore di studenti di nazionalità italiana, laureati o iscritti all'ultimo anno del corso di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, scienze economiche, lettere e filosofia o magistero, che desiderino compiere studi di perfezionamento presso il Centro di Bologna della Scuola superiore di studi internazionali dell'Università Johns Hopkins, per l'anno accademico 1961-62. I laureandi dovranno impegnarsi a conseguire la laurea entro la sessione estiva del 1961, fornendo successivamente il certificato relativo. Gli interessati dovranno inviare la domanda di partecipazione al concorso alla segreteria della Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia, via Barberini 86, Roma, entro il 31 marzo. Maggiori informazioni possono venir date dalla Sezione culturale dell'USIS di Trieste.

«Di passaggio per la stazione di Bologna, fra un treno e l'altro — ci scrive il lettore Fulvio M. — ho ingannato l'attesa guardando e rimirando una bella mostra di libri che l'edicola della stazione apre proprio sul marciapiede principale. Non sono il tipo di lettore che si impressiona per alcune tendenze, dirò così, evolute della vita moderna nè sono in condizioni di fare il moralista nei confronti di chicchessia. Però l'esame della lodata vetrina di libri alla stazione di Bologna non ha mancato di impressionarmi fuor di misura. Dei libri esposti, dirò ad occhio un centinaio, ben dodici erano di argomento sessuale. E tanto mi ha meravigliato la cosa che me ne sono annotati i titoli. Eccoli qui uno dopo l'altro a maggior gloria della nostra editoria: «Storia dei costumi sessuali»; «Psicologia della donna nell'adolescenza»; «La Messa Nera» (tutto sul satanismo); «Encyclopedia Sexualis»; «Psicologia e Sesso»; «Conoscere l'amore»; «Amore e lussuria»; «Balthazar Sacerdos Amoris»; «Perversioni sessuali»; «Il comportamento sessuale della donna»; «Il comportamento sessuale dell'uomo». Non ho la pretesa con questo elenco, di aver esaurito il tema ma penso che sia veramente strano che una simile esposizione (e vi raccomando le illustrazioni delle copertine) venga fatta proprio in una stazione ferroviaria dove passano a centinaia bambini, adolescenti, sacerdoti, turisti e infine buone madri e padri di famiglia come il sottoscritto».

❋

Riceviamo a firma di due lettrici: «Siamo due signorine di 22 anni, diplomate, con un certo grado di cultura, molto serie, di famiglia ottima, e non sappiamo come trascorrere il tempo. Non lavoriamo, aiutiamo a casa nelle faccende domestiche, e le giornate ci paiono eterne. La televisione, l'altra settimana, ascoltando la «Posta di Padre Mariano» ci ha dato un'idea. Ecco di che si tratta: Padre Mariano ha parlato di un'Associazione cattolica per la protezione della gioventù funzionante in tutte le città d'Italia. Ora ci rivolgiamo al vostro giornale, perchè è l'unico che ci può aiutare. Potremmo essere noi di aiuto a quell'Associazione (beninteso se esiste a Trieste) o a qualsiasi altra di beneficenza o assistenza. Saremmo ben liete di esser d'aiuto a qualcuno, senza trascorrere le giornate così stupidamente. Vorremmo avere pertanto una risposta, poichè crediamo che anche altre ragazze si trovino nella nostra stessa condizione, desiderose di aiutare disinteressatamente qualcuno. L. F. e C. T.».

Esistono delle Associazioni di beneficenza e assistenza, nelle quali trovano occupazione numerose signorine, quali le nostre lettrici. Comunque la persona più adatta a dare informazioni e delucidazioni in merito è monsignor Grisma, via Besenghi 8, il quale è assistente dell'Associazione di beneficenza per la zona di Trieste.

❋

Una pensionata, la quale percepisce una minima pensione, ci scrive quanto segue: «Affitto, in quanto mi trovo in assoluto bisogno, due stanze ammobiliate, e di tale affittanza ho fatto regolare denuncia alle autorità competenti. Ora la Telve fra giorni interverrà per levarmi l'impianto duplex per applicarmi il singolo. Io chiedo il perchè di questa decisione nei miei confronti, quando so che ci sono altre persone che affittano, e la Telve non è mai intervenuta. Potete voi darmi una risposta in merito?».

La divisione della rete telefonica è fatta in più categorie, nelle quali sono incluse le diverse attività sia no commerciali, artigiane, di affittanza e altro. Ora se in un'abitazione esiste una delle suddette attività, la Telve non può applicare, o lasciare, l'impianto telefonico duplex, in quanto l'uso del telefono, oltre che dall'abbonato e familiari, viene fatto anche da terze persone. La Telve però ha delle regole in merito alle affittanze, e cioè interviene solamente se viene affittata più di una stanza ammobiliata. Comunque, ci sono delle disposizioni di sufficiente larghezza, poichè se alla Telve risulta che l'abbonato si trovi in non floride condizioni economiche, la direzione, pur lasciando il duplex, fa trasportare l'impianto telefonico in un luogo che, almeno apparentemente, risulti solamente usabile dall'abbonato stesso e familiari.

Il «Poker d'assi» ha in serbo una sorpresa

Mercoledì al Savoia Excelsior Palace il nuovo maquillage «Orlane» e la sfilata della moda internazionale dell'acconciatura

Sotto l'insegna suggestiva del «Poker d'assi», quattro valenti artisti triestini nel campo della acconciatura femminile, hanno realizzato per la stagione primavera-estate 1961 un nuovo tipo di acconciatura destinata a incontrare il più vivo successo. I dettagli e il nome rimangono per ora un «segreto» che in nessun modo possiamo anticipare: mercoledì 15 — ossia fra soli tre giorni — le signore potranno sapere tutto, partecipando alla manifestazione che avrà luogo, dalle ore 17 alle 19, nei saloni dell'Excelsior Savoia Palace. Promotrice della manifestazione è la grande Casa «Orlane», nota in tutto il mondo per i suoi prodotti cosmetici d'alto livello. Al «Savoia» verranno offerti consigli e dimostrazioni da parte di una specialista della «Orlane», e contemporaneamente avrà luogo la sfilata della moda internazionale dell'acconciatura. La sfilata di mercoledì segnerà dunque l'atto di nascita ufficiale della nuova creazione del «Poker d'assi». A proposito di quest'ultimo, è necessario precisare che i suoi componenti sono acconciatori di rinomanza non solo locale, in quanto molte delle loro creazioni hanno riscosso il più vivo successo anche nel corso di manifestazioni nazionali ed internazionali. I nomi dei quattro «assi» triestini sono notissimi alle signore del mondo elegante: sono i maestri Felice e Nevio, e i giovanissimi ma già affermati Gian e Gianfranco.

Ancora a proposito dei prodotti «Orlane», precisiamo che nei giorni 16, 17 e 18 marzo presso la Profumeria «Felice», in via Muratti, le specialiste della Casa saranno presenti per offrire dimostrazioni e consigli, e soprattutto per fornire, a tutte le gentili signore che lo vorranno, una diagnosi esatta della struttura e del grado di acidità della loro pelle. Tale esame viene effettuato con lo ausilio di un nuovissimo apparecchio, dotato di microscopio binoculare e di Ph-metro. L'appuntamento alle signore rimane quindi fissato per mercoledì 15, al Savoia Excelsior Palace, e per i giorni 16, 17 e 18 alla Profumeria «Felice».

Avviso di concorso

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE bandisce un concorso per il posto di DIRETTORE GENERALE.

Possono concorrere i laureati in ingegneria civile, architettura, giurisprudenza o scienze economiche e commerciali presso una Università italiana, cittadini italiani, nati fra il 14 novembre 1915 ed il 13 novembre 1925, che abbiano prestato o che prestino servizio direttivo in reparti edilizi presso Enti pubblici o privati.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei documenti di rito, dovranno essere inviate alla Sede dell'Istituto entro il giorno 15 maggio 1961.

Gli interessati possono prendere visione del bando presso i Municipi delle città capoluogo di Provincia, presso le Amministrazioni provinciali, presso gli Istituti Autonomi per le Case Popolari e presso la Sede dell'I.A.C.P. di Trieste, in via XXX Ottobre n. 4.

PASQUA A VIENNA in Grecia e sul Lago di Garda

L'U.T.A.T. organizza per Pasqua un viaggio in autopullman a Vienna, una crociera in Grecia ed un viaggio in autopullman sul Lago di Garda. Prenotazioni ed iscrizioni presso gli Uffici viaggi U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Il giorno 10 marzo decedeva a Trieste

Ada Cecchi in Pacini

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito GUIDO, i figli DANILO con la moglie BIANCA FURLANI, VERA con il marito LUIGI GIANNINI, NADA con il marito TULLIO FURLANI, i nipoti ORETTA, LELIA, GABRIELE, STELIO, ARIELLA e i parenti tutti.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Trieste-Napoli-Firenze

† Il 4 corr. a Buenos Aires è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Salvadori

Ne danno il triste annuncio la moglie e il figlio (assenti), la mamma, i fratelli REGINA, IOLE, BASILIO, ANGELO, ELVINA, MARINO, le cognate, i cognati e i nipoti.

La S. Messa verrà celebrata domani 13 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie.

† Il giorno 11 corr. si è spenta la nostra cara

Maria ved. Bresaz

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 10.45 partendo dalla via Canova 11.

A tutte le gentili persone che in varia guisa onorarono la memoria della mia diletta sorella

Olga

e nell'ora del mio immenso dolore mi furono particolarmente vicine esprimo, assieme ai fratelli ed al caro amico BERTO, il mio più sentito ringraziamento.

ANITA COSTANZI

Nel II triste anniversario della morte del suo

Fulvio

lo ricorda assieme ai familiari la moglie

LIBERA GABRIELLI

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di soffrire la nostra cara

Angela Fortunato ved. Mordo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le congiunte famiglie di FORTUNATO e KERSEVANY.

Un ringraziamento vada ai medici, alla suora e alle infermiere dell'Ospedale dei Cronici.

† Il giorno 11 corr. è mancato

Giulio Machnich

capitano di lungo corso

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie FRIDA, il figlio ing. CARLO con la moglie NIVES, le nipoti NELLY e LUISA e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno il giorno 13 corr., alle ore 10.30 dalla cappella dell'Osped. Maggiore.

Le famiglie COSULICH - CRAGLIETTO e SIROVICH ringraziano sentitamente quanti vollero in varia guisa onorare la memoria della cara

Alma Cosulich ved. Craglietto

Nel IV anniversario della morte del

cav. Antonio Olivo

le famiglie RAIMONDO e BENITO GREGORAT unitamente alle maestranze della Fornace di Romans d'Isonzo (Gorizia) lo ricordano a quanti lo stimarono e lo ebbero caro.

Una S. Messa verrà celebrata il 14 corr. nella chiesa S. Maria Annunziata di Romans d'Isonzo alle ore 7.30.

Nel III anniversario della scomparsa di

Giuseppe Murani

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato affetto a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

13.3.58 - 13.3.61

Nel IV anniversario della morte di

Francesco Serra

la moglie, i figli e i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

RELATIVAMENTE ALLA COMPLEMENTARE

COME SI COMPILA LA DENUNCIA VANONI

Anche i pensionati dovranno denunciare i redditti

Pubblichiamo ancora un articolo del direttore dell'Ufficio distrettuale imposte dirette, dott. Giovanni Stajano, che inizia la trattazione sulla compilazione della denuncia Vanoni relativa al quadro «G», imposta complementare. Intanto la scadenza del tempo utile per la presentazione delle dichiarazioni si avvicina, e solo 1700 denunce sono pervenute agli appositi uffici. E' quindi tempo di affrettarsi.

Prima di passare all'elencazione di ciò che deve essere indicato in questo quadro, si ritiene opportuno chiarire il concetto d'imposta complementare. Questa imposta, prettamente personale, ha lo scopo di riassumere in un'unica voce l'effettiva capacità contributiva di un soggetto (persona fisica) per la totalità dei suoi redditi. Pertanto sono escluse da tale imposta le società sotto qualsiasi forma costituite.

Soggetto dell'imposta complementare è quindi la persona fisica, che ai sensi dell'art. 131 del T. U. n. 645, è tenuta a compilare il quadro «G» della D.U. sia per i redditi propri che per quelli di cui abbia la libera disponibilità o amministrazione senza resa di conto.

I redditi della moglie si cumulano con quelli del marito, unico soggetto all'imposta complementare, a meno che non sia intervenuta sentenza di separazione legale, nel qual caso il quadro «G» dovrà essere compilato separatamente da ciascuno dei due soggetti.

I redditi di lavoro subordinato dei minori non si cumulano con i redditi del padre, mentre sono cumulabili quei redditi di altra natura dei quali, pur appartenendo ai minori, il padre abbia la libera disponibilità.

Non sono tenuti all'obbligo della compilazione di tale quadro quei contribuenti il cui reddito complessivo, al netto delle sole passività ed oneri ammessi per legge in detrazione, ma al lordo della quota di franchigia di lire 240.000 e dei carichi di famiglia, non supera le lire 720.000.

In definitiva il quadro in questione deve essere compilato:

a) dai prestatori d'opera con retribuzione superiore alle lire 720.000 annue;

b) dai prestatori d'opera subordinata qualunque sia la loro retribuzione, che abbiano, oltre al reddito di lavoro, redditi di altra natura, purchè l'ammontare complessivo dei redditi superi le lire 720.000 annue;

c) dai prestatori d'opera subordinata qualunque sia la loro retribuzione, quando la moglie o i figli minori posseggano redditi propri, purchè l'ammontare complessivo dei redditi superi le lire 720.000;

d) dai mezzadri e coloni, quando la loro quota di reddito agrario catastale, moltiplicata per 48, superi le lire 720.000 annue;

e) dai proprietari di terreni, quando la somma dei redditi dominicali, moltiplicata per 36, e del reddito agrario, moltiplicato per 48, superi le lire 720.000 annue;

f) dai proprietari di soli fabbricati, quando il reddito imponibile, anche se esente dalla imposta fondiaria, sia superiore a lire 720.000 annue;

g) dagli industriali e dai commercianti il cui reddito netto (cioè il reddito del quadro B al lordo delle 240.000 lire) superi le lire 720.000 annue;

h) dagli appaltatori di servizi, dai fornitori e da coloro che abbiano ricavato da attività occasionali per speculazioni e simili un reddito netto superiore alle lire 720.000 annue;

i) dagli affittuari agricoli e dagli armentari, quando il loro reddito netto superi le lire 720 mila annue;

l) dagli artigiani, il cui reddito superi le lire 720.000 annue;

m) dai professionisti e artisti, il cui reddito netto superi le lire 720.000 annue;

n) da tutti coloro che, non appartenendo alle precedenti categorie, ritraggano redditi derivanti da interessi, dividendi, compartecipazioni e cointeressenze in società o ditte collettive od altri redditi di natura mobiliare superiore nel complesso a lire 720.000 annue.

Le norme per i pensionati

A questo proposito si ritiene opportuno precisare che con circolare n. 501.177 del 27.1.1961 il Ministero delle Finanze ha disposto che, con decorrenza 1.1.1961, tutte le pensioni, siano esse corrisposte direttamente dall'INPS o per conto di gestioni speciali, vengano ricondotte al normale regime tributario della tassazione in complementare, dato che in forza dell'art. 133 del T. U. 29 gennaio 1958 n. 645 ai fini dell'applicazione del tributo, entrano a far parte del reddito complessivo, come del resto prevedeva l'art. 7 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3062 anche quei redditi temporaneamente o permanentemente esenti dalle imposte reali, non esistendo alcuna norma che esoneri dette persone della imposta complementare.

In conseguenza, chi sarà obbligato nel 1962 a presentare la dichiarazione comprendente le pensioni in questione (corrisposte dall'INPS a qualsiasi titolo), è consigliabile che lo faccia sin da ora, ritirando il modulo, ove non l'avesse già ricevuto, presso l'Ufficio imposte dirette, largo Panfili n. 2, III p. stanza n. 96.

Si consiglia altresì di precisare fra le annotazioni in calce al quadro «E» che trattasi di pensione INPS. Chi seguirà questo consiglio eviterà di pagare nel 1962 due annualità d'imposta (1961 e 1962), anticipando i termini delle iscrizioni di un anno (giugno 1961 anzichè giugno 1962).

Questa sera, alle 20, nei locali della Chiesa di Cristo in via San Francesco 16 il predicatore Luigi Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «La morte nella concezione della Bibbia. E' possibile la reincarnazione?».

(Foto de Rota)

Luciano Alberici e Anna Miserocchi, sul palcoscenico del Teatro Nuovo di Trieste, recitano una scena del «Marito»

ESPONENTI QUALIFICATI AL CONGRESSO DI MILANO

Il turismo strumento di politica valutaria

Auspicata l'apertura nella nostra città di un Istituto per la formazione di elementi specializzati nel settore

I problemi economici del turismo hanno costituito l'oggetto di un primo congresso tenutosi a Milano la scorsa settimana. Ad esso ha partecipato anche una rappresentanza triestina composta dal dott. Bidoli per il Lloyd Triestino, il barone Albori quale presidente dell'UTAT e consigliere nazionale dell'Associazione uffici viaggi, l'avv. Volli, presidente dell'Ente per il turismo con il direttore dott. Rinaldini, il signor Cividin per la società autotrasporti USA; il dott. Malfertheiner, direttore dell'Azienda di Soggiorno di Grado, il dott. Del Franco di Gorizia e il dott. Meneghin direttore dell'Ente per il turismo di Udine componevano la rappresentativa regionale.

Il congresso, presieduto dall'on. Dino Del Bo, già Ministro del Commercio con l'estero, ha visto radunate quattro categorie di operatori nel campo turistico, costituite dalle associazioni degli albergatori, degli uffici viaggi, dei trasportatori e dei pubblici esercizi. Hanno partecipato ai lavori anche una cinquantina di parlamentari; nell'ultima giornata dei lavori è intervenuto pure il Ministro del Turismo on. Folchi. Erano presenti inoltre personalità del Ministero dei trasporti, studiosi del turismo ed esponenti delle varie categorie interessate.

Promosso dagli operatori economici del turismo, il congresso si è proposto di esaminare i problemi attuali [illegible] del turismo, visto come fondamentale attività economica e come fattore di prestigio nazionale. [illegible]

La relazione generale è stata svolta dall'on. Magnoni. In essa è stata messa in evidenza dal [illegible] l'importanza assunta dal turismo in Italia, quale strumento di politica valutaria, in [illegible] la più [illegible] economica [illegible]. Gli introiti di valuta estera nel 1960 sono stati calcolati nella cifra di [illegible] miliardi di lire, in grado di coprire [illegible] il deficit [illegible] commerciale. [illegible] italiani all'estero [illegible] circa 50 miliardi. [illegible] secondo [illegible] indicare [illegible] tributaria [illegible] mento di [illegible] economia nazionale [illegible] vanno [illegible] fonti di [illegible] crea in [illegible] ma attendibili [illegible] rilevanze [illegible] mercato turistico [illegible] posti [illegible] incremento [illegible] ricavi [illegible] il solo [illegible]

[illegible] delle [illegible] tipiche, [illegible] nella [illegible] partite [illegible] ente di attribuire al «prodotto» turistico la qualifica massima nella graduatoria delle esportazioni che il turismo si attribuisce, certo non ingiustamente: attraverso la conoscenza degli articoli di abbigliamento che i turisti stranieri hanno modo di compiere durante i loro soggiorni italiani, si sviluppa una esportazione spicciola a vantaggio dei dettaglianti, i quali vendono i loro apprezzati articoli agli stranieri. Ma c'è di più: giunti in patria questi stessi stranieri, indossanti abiti o scarpe italiani, sollecitano i commercianti del loro Paese a importare quegli stessi prodotti, così favorevolmente accolti, dall'Italia.

Come si vede, non sono pochi gli argomenti che gli interessati al turismo tirano in ballo per sostenere il loro peso nel quadro economico nazionale. Essi vantano anche la valorizzazione di molte zone incolte del territorio nazionale, portando benessere agli abitanti, agli esercenti e agli albergatori. Il turismo, inoltre, ha il vanto di costituire un argine capace di contenere il progressivo spopolamento della montagna, attraverso la valorizzazione delle località e l'impiego di personale del posto nelle attrezzature alberghiere. E del pari grandi benefici il turismo in Italia ha portato fra le popolazioni del Meridione, divenuto obiettivo di un crescente afflusso di visitatori dall'estero.

Nel corso del congresso milanese è stato sottolineato anche lo scarso incremento registrato nel turismo durante lo scorso anno, che per lo svolgimento delle Olimpiadi a Roma avrebbe dovuto contribuire a favorire una notevole affluenza, che invece si è verificata in misura inferiore alle previsioni. E' stato pure rilevato che gli uffici viaggi, unitamente a trasportatori, albergatori, pubblici esercenti, sono gli strumenti organizzativi che hanno concorso in modo determinante alla diffusione e al potenziamento della corrente turistica verso l'Italia, attraverso l'intelligente propaganda svolta e la diligente attività compiuta. Gli operatori del turismo a Milano hanno chiesto che sia riconosciuta tangibilmente la loro prestazione in favore dell'economia nazionale, attraverso l'attribuzione di quelle facilitazioni che sono accordate invece ai settori commerciali, ai quali toccano premi di esportazione. Se esportare significa introdurre valuta estera in Italia — dicono gli operatori del turismo — noi facciamo introdurre valuta con gli arrivi di turisti stranieri. Ed è merito precipuo della nostra organizzazione se molte altre categorie possono acquisire un benessere insperato.

Ai margini del congresso, da parte dei rappresentanti triestini del turismo viene auspicata l'apertura a Trieste di un Istituto professionale di Stato, di cui esistono già sedi a Roma e Amalfi, per la formazione di elementi specializzati nel campo particolare del turismo, concorrendo anche ad un'attivazione locale nel settore scolastico.

UN'IMPORTANTE MODIFICA ALLO STATUTO

I laureandi potranno far parte dell'ALUT

Significativo telegramma del prof. Cammarata - Verrà realizzato un bollettino informativo semestrale

Si sono conclusi i lavori dell'assemblea straordinaria dei soci dell'ALUT, sotto la presidenza dell'architetto Pio Montesi. Fra vivi applausi è stato letto il seguente telegramma del presidente onorario dell'ALUT, prof. Angelo Ermanno Cammarata, che ha risposto al messaggio augurale inviatogli a nome dei soci riunitisi in assemblea: [illegible]

[illegible]

Studenti in visita alla Banca del sangue

[illegible]

Notiziario scolastico

[illegible]

CONFERENZE

Convegni M. Cristina. Davanti ad una sala affollatissima, all'albergo Excelsior, il prof. don Emilio [illegible] ha svolto l'annunciata conferenza sul tema: «L'assurdo [illegible]». Con un'esposizione [illegible] il conferenziere ha dimostrato che, nonostante la [illegible] contraddittoria [illegible] che [illegible] pressioni [illegible] psichico, [illegible] penetrare [illegible] lità, attraverso [illegible] egli riceve [illegible] rale. Lo oratore ha concluso commentando [illegible] San Paolo [illegible] ritrova [illegible] il pubblico [illegible] to e attentamente [illegible] oratorio.

Domani lunedì, alle ore 16.30 [illegible] avrà luogo la conferenza del prof. don Piero Nonis sul tema [illegible] nella [illegible] l'audizione [illegible] del grande musicista.

I SETTANTACINQUE ANNI DELLA DITTA ZERIAL

La festosa cerimonia inaugurale del nuovo palazzo del mobile

Le più alte autorità cittadine, una profusione di omaggi floreali e uno stuolo di invitati hanno presenziato iersera alla festosa inaugurazione del nuovo palazzo per la mostra permanente del mobile realizzato dai fratelli Luigi e Davide Zerial per celebrare, con una opera di indubbia nobiltà, le nozze di diamante con l'arredamento della Ditta di cui sono titolari. Ancor prima delle 18, sullo spiazzo prospiciente il bianco edificio, imbandierato e illuminato a festa, Carabinieri, guardie di Pubblica Sicurezza e Vigili urbani hanno provveduto a regolare il traffico chè, oltre agli invitati, un'autentica folla s'era raccolta sui marciapiede per assistere alle battute iniziali di questa significativa cerimonia che ha benedetto tre quarti di secolo di fecondo lavoro. Allo ingresso del palazzo, i fratelli Zerial e i loro nipoti, tra i quali l'arch. Mario, progettista dei lavori appena realizzati, hanno ricevuto le numerose autorità: il Vescovo, mons. Santin, il dott. Savona per la Provincia, il cap. Conte per il comandante dei Carabinieri, il Provveditore agli Studi Pugliarello, il dott. Ferrisi per il Questore, l'ing. capo della Provincia Pagnini, il consigliere Nardi per la Magistratura, lo arch. Nordio, il comm. Frandoli e il dott. Barison della Camera di Commercio, il dott. Doria, presidente e il dott. Albanese, direttore dell'Associazione industriali, il col. Olivieri, comandante dei Vigili urbani, gli assessori Geppi e Adovasio; il comm. Padoa, presidente del Centro per lo sviluppo economico, il cap. Belsito, comandante la Polizia Stradale, il cap. Zamagna per il col. Barbara, comandante la Pubblica Sicurezza, il prof. Florit, presidente delle Piccole industrie e l'ing. Nordio, direttore della TELVE, nonchè numerosi altri. Le autorità e gli invitati, tra i quali erano presenti tutti gli industriali di Trieste, sono stati guidati dai titolari della ditta, dai dipendenti e da uno stuolo di graziose commesse in divisa blu nel nuovo palazzo e, al termine del lungo giro — hanno osservato il più completo panorama del bel mobile — hanno raggiunto l'ampia falegnameria trasformata, per l'occasione, in un'elegante sala da ricevimento. Qui i presenti hanno levato i calici alle fortune della Ditta e, durante il raffinato cocktail, Luigi Zerial ha preso brevemente la parola per sottolineare il valore e i fini della cerimonia. Calorosi battimani hanno sottolineato le parole dell'oratore, al quale è succeduto l'ing. Frandoli, il quale ha voluto portare alla Ditta il caloroso augurio degli industriali, della Federazione Piccole industrie e dell'artigianato, formulando per i fratelli Zerial i più fervidi voti di un prospero avvenire. Ha parlato poi Elio Geppi, il quale, per prima cosa, ha rivolto ai titolari della Ditta il cordiale e augurale saluto del Sindaco. L'assessore ai LL.PP. ha messo, quindi, in luce con chiarissimi accenti la nobile tradizione di questa Ditta che onora Trieste, la sua provata onestà commerciale e la sua dinamica attività nel campo degli affari. L'oratore ha concluso dicendo che nell'opera di quest'azienda si intravvede una positiva premessa per un brillante futuro industriale. I più vivi battimani hanno suggellato le parole del dott. Geppi e quelle dell'ing. Coen, ultimo oratore della serata. Durante il ricevimento, le commesse di Zerial hanno offerto alle signore fragranti mazzi di violette. L'intera cerimonia è stata assunta cinematograficamente da Stelio Venier, e già stasera il cortometraggio sarà proiettato in sette delle maggiori sale cittadine.

SPETTACOLI

«Un marito» di Svevo si trasferisce al Manzoni

Giunge notizia, più volte riconfermata, che la compagnia del Teatro stabile di Trieste reciterà dal 13 al 26 marzo al Teatro Manzoni di Milano la commedia in tre atti «Un marito» di Italo Svevo, con gli stessi interpreti della memorabile esecuzione triestina dovuta alla regia di Sandro Bolchi. Il teatro milanese già da qualche tempo aveva avanzata la proposta alla Stabile triestina di recarsi nella città lombarda per tenervi qualche recita e farsi conoscere nella composizione artistica, nelle qualità organizzative e nella formazione del repertorio. Per quanto limitata nelle disponibilità finanziarie in confronto alle doviziose risorse di altri piccoli teatri stabili che risplendono di virtù spendereccie, la compagnia di Trieste può vantare serietà di struttura tecnica e sensibilità nella scelta del repertorio destinato a una specifica funzione italiana in zona confinaria. Dalla fondazione a oggi il Teatro stabile triestino è rimasto fedele e coerente a questa missione programmatica. Il viaggio a Milano del nostro complesso teatrale, con la commedia di un triestino illustre e di rinomanza internazionale come Italo Svevo, assume un significato particolare del tutto nuovo per il fatto che oltre all'autore triestino, anche lo scenografo e bozzettista Marussig è triestino e la compagine della compagnia, a eccezione dei due protagonisti, è formata da allievi-professionisti triestini. Uscendo dall'ambito provinciale e regionale della Venezia Giulia e della Venezia Euganea la compagnia Stabile triestina si appresta ad una affermazione di carattere nazionale e intende con ciò, entro l'ambito delle sue possibilità, recare il contributo artistico del Teatro Nuovo alla vita del teatro italiano. Pertanto l'interesse che il Piccolo Teatro della città di Milano e i circoli culturali e teatrali della metropoli lombarda mostrano in attesa della recita di «Un marito» al Manzoni, palesano l'importanza dell'avvenimento. Per la prima volta la critica milanese esprimerà il suo giudizio non solo su Italo Svevo commediografo ma anche sulle capacità espressive degli attori del Teatro Nuovo. Anche per questo fatto le recite della compagnia triestina hanno un significato di singolare rilievo.

Il concerto all'Agimus

Inaugurata la stagione con un concerto sinfonico, l'Agimus ha dedicato la seconda serata alla musica da camera, invitando il «Trio pro musica» uscito, com'è noto, dal nostro Conservatorio. Ne parlammo qualche mese fa, in occasione dell'esordio ufficiale. Oggi il «Trio pro musica» ha sostenuto più di una diecina di concerti. Pochi per formare un'esperienza; molti se si tien conto del fatto che esso ha iniziato la sua attività concertistica appena dallo scorso novembre. Segno che il «Trio pro musica» già ha saputo imporre le sue qualità, le quali sono tranquillante premessa per maggiori raggiungimenti futuri.

Ieri ha ripresentato il trio di Martinu, ormai pienamente assimilato, e due brani di Rameau e Jean Marie Leclair. Nell'elegante espressione settecentesca il trio ha trovato precisione di stile, dimostrando le solide basi del suo gusto musicale. Ammorbidite e meglio amalgamate certe sonorità, anche questi due trii potranno formare l'ossatura del repertorio del complesso giacchè sono intessuti di una preziosa trama musicale. Prima del concerto Claudio Gherbitz ha illustrato al numeroso e giovanissimo pubblico la figura degli autori e le caratteristiche essenziali dei brani in programma.

G. d. F.

Oggi in diurna ultima dei «Quattro rusteghi»

GIOVEDI' PROSSIMO «FRANCESCA DA RIMINI»

Oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione de «I quattro rusteghi» di Wolf Ferrari, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Alfredo Simonetto.

Viene annunciata per giovedì prossimo la prima rappresentazione della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai. L'opera, concertata e diretta dal maestro Franco Capuana, avrà per protagonista Leyla Gencer e, Anna Gasparini, Renato Cioni, Mario Ferrara, Anselmo Colzani nei ruoli principali. Maestro del coro Adolfo Fanfani. Regia di Aldo Mirabella Vassallo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione de: «I quattro rusteghi» di Wolf Ferrari. Direttore il m.o Alfredo Simonetto. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO FILODRAMMATICO. 14.30, ultima 21.30. Oggi, domani e lunedì, Compagnia Primaria di Rivista: «The Humor Kings» con il «London Imperial Ballet». Sullo schermo: «Educande al tabarin». Prezzi: I posto lire 350, II lire 280.

TEATRO NUOVO. Martedì 14 marzo, alle ore 21, debutto della Compagnia goldoniana di Cesco Baseggio, con la commedia: «Zelinda e Lindoro» di Carlo Goldoni. Prenotazione e vendita biglietti al botteghino del Teatro (tel. 24183) ed alla Biglietteria Centr. (tel. 36372).

TEATRO NUOVO. Stasera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Senso» di Luchino Visconti.

TEATRO NUOVO. Domani, lunedì, alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà la: «Zürcher Kammerorchester», direttore Edmond de Stolz. Musiche di Haendel, Strawinsky, Boyce e Mendelssohn.

ARCOBALENO. 14.15: Yul Brynner nel suo più grande capolavoro: «I magnifici sette». Un film straordinario, entusiasmante, magnifico, in cinemascope colore De Luxe, con Eli Wallach Horst Buchholz.

EXCELSIOR. 14: «Il mondo di Suzie Wong», in technicolor, con William Holden e Nancy Kwan. Un'affascinante storia d'amore nell'esotica cornice di Hongkong. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. Oggi mattinata alle 10 e 11.30: «Mondo senza fine», meraviglioso film di fantascienza.

FENICE. 14: «Il figlio di Giuda». Eastmancolor, con Burt Lancaster, candidato per questo film al premio Oscar 1961 e con Jean Simmons e Arthur Kennedy. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. Vedi teatri.

GRATTACIELO. 14.30. Sofia Loren, Vittorio De Sica e Peter Sellers, in un film magnifico, allegro elegante: «La miliardaria». E' un cinemascope Fox, colore De Luxe.

SUPERCINEMA. 14. La M. G. M. presenta l'ultima creazione di cartoni animati in technicolor: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra». Un sereno e spassoso divertimento per grandi e piccini.

ALABARDA. 14.30: «Femmine di lusso», bellissime, folli e innamorate, le donne dei sogni proibiti. Spettacolare technicolor, con Sylva Koscina, Belinda Lee, Caprice Chantal, Gabriele Ferzetti e Ugo Tognazzi. Proibito ai minori.

AURORA. 14.15: «La rivolta degli schiavi», con Rhonda Fleming e Lang Jeffries. Colossale cinemascope in technicolor Dear.

CRISTALLO. 14: «La notte». Acuta e scabrosa indagine, stupendamente condotta da Michelangelo Antonioni, con Marcello Mastroianni, Jean Moreau e Monica Vitti. Severamente proibito ai minori.

CAPITOL. 14. La M. G. M. presenta una brillante commedia in cinemascope technicolor: «Susanna, agensia equillo», con Judy Holliday e Dean Martin.

GARIBALDI. 15. La Columbia presenta: «La pelle degli eroi», con Alan Ladd e Sidney Poitier.

IMPERO. 14: «Dalla terrazza», con P. Newman e J. Woodward. Cinemascope techn. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Le ambiziose», film smagliante e divertente, pieno di scintillanti trovate e piccanti situazioni con Marisa Merlini, Paola Falchi, Mario Valdemarin e Raimondo Vianello. Vietato ai minori.

MASSIMO. 15: «Questo amore ai confini del mondo» (Terra di fuoco). Stupendo cinemascope technicolor. Storia di un amore ambientato in un paesaggio allucinante ed ostile, con Dominique Wilms, Egle Martin e Antonio Cifariello. Proibito ai minori.

MODERNO. 14: «L'appartamento», con Shirley Mac Laine, Jack Lemmon e Fred Mac Murray. Una divertente commedia in cinemasc.

VIALE. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30: «Gatti, sorci e fantasia». Meravigliosa avventura in technicolor di Silvestro, gatto maldestro, Gonzales il topo. Stupendi cartoni animati per grandi e piccini.

VIALE. 14.30: «Cento colpi di pistola». Un meraviglioso western di amore e di avventura, con Don Megowan e Sandra Giles. I visione.

VITT. VENETO. 14: «Dalla terrazza», con P. Newman e J. Woodward. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 13.45: «Storia di una monaca». Technicolor, con Audrey Hepburn, Peter Finch. Capolavoro.

ALDEBARAN. 15: «La banda dei miau-miau», fantasia animata in technicolor e «Charlot a teatro», un superclassico di Charlie Chaplin.

ARISTON. 14: «Ombre bianche». Uno spettacolo senza precedenti, per la sua grandiosità e bellezza. Avvincente e spettacolare technirama, con A. Quinn e Y. Tani. Visione libera a tutti. Grande successo.

ASTORIA. 15: «Sull'orlo dell'abisso», in cinemascope technicolor, con Cornel Wilde e Victoria Shaw.

ASTRA. 14.30: «Appuntamento a Ischia». Incantevole cinemascope technicolor, con A. Lualdi, D. Modugno e la piccola simpatica attrice Maria Letizia Gazzoni.

IDEALE. 14: «Morgan il pirata». Un avventuriero spericolato, amato dalle donne, odiato dagli uomini. Cinemascope in technicolor, con S. Reeves, C. Alonso e V. Lagrange.

MARCONI. 14: «Merletto di mezzanotte», Cinemascope technicolor, con Doris Day e John Gavin.

NOVO CINE. 14: «Il segno di Zorro», spettacolare avventura, con Tyrone Power e Linda Darnell.

RADIO. Oggi chiuso.

SAVONA. 14: «Noi due sconosciuti». Meraviglioso technicolor, con Kirk Douglas e Kim Novak.

LUMIERE. 14: «Guerra indiana», technicolor, con Keth Larsen e Buddy Ebsen.

ODEON. 14: «Cartagine in fiamme». Spettacolare cinemascope in technicolor, con P. Brasseur, J. Suarez e Anne Heywood.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. «Lo Zar dell'Alaska», con Richard Burton e R. Ryan.

VERDI. «Questo amore ai confini del mondo», con Antonio Cifariello e Dominique Wilms.

VOLTA. «Moana, l'isola del sogno», con B. Gorski e P. Pesquier.

CONSUNTIVO AL PROCESSO MARTIRANO DOPO LA «SETTIMANA DI FUOCO»

QUELLO CHE CONTA È DI SAPERE SE IL «SERPE» HA DETTO LA VERITÀ

L'indagine psicologica sulla personalità morale del ragionier Sacchi non basta per fare una sentenza - Gli esatti termini del cosiddetto «ricatto legale» al teste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Così, ecco conclusa anche l'attesissima terribile «settimana di fuoco» del processo Martirano. E' venuto a deporre Egidio Sacchi, già uomo di fiducia e poi «uomo di sfiducia» del commendator Giovanni Fenaroli, ed è venuto Carlo Savi, il «medico degli scherzi», a riproporre in chiave macchiettistica ciò che il ragioniere aveva raccontato intorno all'«operazione vedovanza» dell'esagitato principale.

Risultato? A giudicare dai titoli dei resoconti apparsi oggi qua e là sui giornali della capitale, non si direbbe che regni in questo senso, nei competenti settori della stampa, una perfetta concordia di opinioni. «Egidio Sacchi esce con le ossa rotte», leggiamo da una parte. «Spacciati il Ghiani e il Fenaroli», constatiamo dall'altra, sicchè, in definitiva, quando Pirandello diceva «Così è se vi pare», non aveva gran che torto.

C'è da dire però che, purtroppo, il gioco delle apparenze non ha peso qui. Perchè se è vero che le sottigliezze psicologiche hanno, e debbono avere, la loro brava importanza nel quadro d'un esame giudiziario, ci sono anche dei «fatti» di cui si deve pur bene tener conto. A dispetto delle ubbie, degli umori, delle «persuasioni», si può anche fare una sentenza. A dispetto dei fatti no.

Ora, naturalmente, si tratta di stabilire quali sono, nell'ambito del nostro processone, i «fatti» incontrovertibili. Si tratta cioè, riguardo al bilancio dell'ultima settimana, di vedere se e fino a qual punto — e considerati beninteso gli inevitabili «ritocchi» dovuti a esigenze di «difesa» personale — i «fatti» elencati nella «deposizione-Sacchi» siano da ritenersi realtà obiettive o non piuttosto versioni soggettive, architettate e messe là a proprio esclusivo uso e consumo. Affermare, e magari accertare, che un testimone è un «serpe» è interessante, ma non basta. Ciò che vale è accertare se il «serpe» ha detto la verità, o per lo meno vedere quali delle molte cose da lui riferite si possono ragionevolmente considerare verità.

Si è discusso molto, sempre nel giro di queste ultime udienze, del «ricatto legale» operato in istruttoria nei confronti del teste Egidio Sacchi per «costringerlo» a dire ciò che assolutamente non sembrava intenzionato a dire. E se ne è tratta da più parti la conclusione che il teste Egidio Sacchi, soggiacendo alle «insane voglie» dei giudici inquirenti, si indusse a regalare loro un mucchio di panzane in cambio della propria libertà, quasi che la parola d'ordine del Palazzo di Giustizia fosse stata davvero, in quei giorni: «la testa del commendatore o il caos».

Pure, se si avesse la pazienza, la bontà, l'umiltà di dare una occhiata a quel laborioso e innegabilmente sudato documento che è la sentenza del giudice istruttore, si vedrebbe che nessuno, in quella sede, ha preso il caso Sacchi per uno zuccherino. Anzi lo si considerò una vera piaga, e ci si comportò di conseguenza. C'era quest'uomo che, interrogato su un dettaglio che non era chiaro, e che occorreva a ogni costo render chiaro, anguillescamente evitava il chiarimento. E l'unica cosa chiara era che codest'uomo menava per il naso.

Cosa voleva nascondere questo sfuggente testimone? Ovvero cosa, e chi, intendeva proteggere col suo mutismo il ragioniere Egidio Sacchi? Non c'era dubbio: con lo zelo caparbio dei migliori «uomini di fiducia», il ragioniere stava prendendo le difese del suo principale: non tanto allo scopo di tutelare i propri introiti mensili, quanto forse perchè, in un modo o nell'altro, anche semplicemente su un piano morale, egli si sentiva legato al carro del commendatore per questioni di natura non soltanto amministrativa.

Fatalmente (ma se ne sarebbe fatto molto volentieri a meno), il nebuloso ragioniere venne incriminato. E non per prepotenza ma unicamente perchè questa è la prassi. Il suo mutismo, d'altronde, era un tratto previsto dalla legge come «reticenza», e non è pensabile che [illegible] durare troppo a lungo [illegible] sotto il naso del rappresentante della legge.

La legge, comunque, si trovò a combattere nel caso Sacchi con una questione di principio molto grave. Poichè, se è lecito al magistrato ricorrere all'«arma forte» della incriminazione per falso, non è giusto che il testimone [illegible] finisca col trovarsi davanti [illegible] di rivelare, insieme ai fatti altrui, anche dei particolari lesivi per se stesso: senza peraltro godere, in quanto teste, di quelle garanzie che la legge offre a chi è imputato.

Inoltre, così com'è congegnata [illegible], la formula del «ricatto legale» sottintende, insieme all'«aut-aut», anche un preciso impegno: quello cioè di rimandare libero chi abbia ottemperato, scegliendo l'«aut» di parlare con franchezza, ai suoi doveri di teste.

Nel caso del teste Egidio Sacchi, il giudice istruttore si trovò peraltro di fronte a uno spinoso problema di coscienza. Stando ai risultati della «chiacchierata», infatti, egli avrebbe forse dovuto esprimersi così: «Bene, signor Sacchi: circa le imputazioni per falso, lei ha fatto ammenda del suo peccato e da questo momento può quindi ritenersi libero [illegible] entro quest'ultima [illegible], per rispondere di un altro genere di imputazione: e ciò in base agli elementi che lei stesso ci ha graziosamente fornito illustrandoci l'organizzazione Fenaroli, organizzazione della quale, egregio signor Sacchi, bene o male anche lei faceva parte».

Dunque, così è (anche se non vi pare). Il fatto perciò che l'avvocato Sarno (uno dei due) abbia energicamente insistito, nel corso d'una delle passate udienze, perchè venisse contestata al ragioniere Egidio Sacchi la sua sia pur leggera dose di responsabilità nei complotti conclusi con il brusco ritorno al celibato del commendatore Giovanni Fenaroli, non suggerisce alcunchè di sensazionale, nè incide, in definitiva, sugli ingranaggi del problema che da un mese e più si va discutendo al «Palazzaccio».

La sola cosa importante è, e rimane, ripetiamo, stabilire se ciò che il «Serpe» ha raccontato corrisponde o meno al reale andamento delle cose. Il commendator Fenaroli sostiene categoricamente di no, e puntella questa sua affermazione con una vera valanga di «papier» pazientemente imbastiti allo scopo di gettare una sinistra, bieca luce su quella che i suoi difensori chiamano, ironicamente la «cosiddetta voce della verità».

Fra le moltissime infamanti accuse che il geometra di Airuno ha rivolto all'antico fedele suo impiegato, vi è quella di aver goduto, sotto l'egida sua, di «emolumenti» degni di uno Scià: quasi mezzo milione al mese, nell'insieme, senza contare alcune occasionali ma non per questo meno colossali «regalie». Tutto questo però, beninteso, prima che il ragioniere si rivelasse, con le sfrontate ruberie indicate nell'elenco a parte, totalmente indegno di qualsiasi fiducia.

Il commendatore ha senza dubbio i suoi bravi motivi per sferrare oggi questa implacabile requisitoria verso il «rag.». E' necessario tuttavia osservare (nei processi si deve tener d'occhio tutto) che una volta, e non in epoche remote il titolare della «Fenarolimpresa» si esprimeva in tutt'altri termini a proposito del «serpe».

La faccenda è agli atti, consacrata in un verbale del 3 ottobre 1958. Il delitto era avvenuto da una ventina di giorni, tutti erano liberi e pressochè insospettati, e Giovanni Fenaroli deponeva come teste. Anzi, come teste volontario. «Desidero anzitutto far presente — leggiamo infatti — che al fine di mostrare la mia intenzione di tenermi a disposizione della Giustizia per l'ulteriore svolgimento delle indagini in corso, nonchè per collaborare con le indagini stesse, ho deciso di depositare presso questa sede il mio passaporto per l'estero».

Dopodichè, molto più sotto, venendo al dunque: «Per quanto riguarda le polizze con beneficio in favore del rag. Egidio Sacchi — leggiamo — io dichiaro che costui è assolutamente all'oscuro dell'esistenza di esse. Debbo precisare, al riguardo, che fin da quando ebbi intenzione di contrarre le due polizze sulla vita n. 1945511 e 1945515, intendevo che beneficiario di esse fosse il Sacchi. E' vero che furono indicati come beneficiari i miei eredi legittimi o testamentari, ma mi proponevo, fin da allora, di integrare il mio testamento in favore di mia moglie, nominando mio erede, agli effetti di tali due polizze, il rag. Sacchi. Mi rendevo conto che il Sacchi, pur prestando quasi tutta la sua attività quale ragioniere delle mie aziende, è un professionista libero, e in caso di interruzione della mia attività, per la mia morte, non avrebbe avuto diritto a liquidazioni di sorta. E' stato per tale ragione che ho inteso assicurargli, in caso di mia morte, un certo capitale. Non lo informai per un sentimento di modestia, perchè non amo, e non ho mai amato, sentirmi dire «grazie» da chicchessia».

«Egli — dichiara in altra parte il Fenaroli sempre riferendosi al Sacchi — accettò di collaborare nelle mie imprese, in qualità di professionista ragioniere. La sua remunerazione è stata forfetizzata in lire 200 mila circa. A un certo punto tuttavia gli ho anche concesso delle percentuali su determinati affari particolari. Sovente, infine, ho fatto nei suoi confronti degli atti di liberalità, dimodochè egli è venuto di fatto a percepire circa 3 milioni annui. Nell'occasione della fine dell'anno 1957, ho ritenuto di far fare da mia moglie (la quale era una semplice prestanome) una donazione al Sacchi di 5 milioni di valore nominale di azioni della «Fenarolimpresa» e di un milione di azioni della «C.C.I.». Il motivo che mi ha indotto a tale atto di liberalità è stato quello di dare al Sacchi atto della mia soddisfazione per l'opera da lui compiuta, di indurlo a far meglio e di renderlo più attaccato alle aziende con una partecipazione diretta agli utili».

Tutto ciò, beninteso, vale quel che vale; perchè in quanto a ripensamenti, nei fascicoli processuali, se n'è viste di peggio. Però se è vero che il ragioniere Egidio Sacchi non è la bocca della verità, nemmeno Fenaroli può essere considerato la bocca della verità. Nessuno, insomma, è la bocca della verità a questo mondo. Nemmeno il Presidente, nemmeno Carnelutti. Nessuno. Quindi andiamoci piano.

Mario Cartoni

Forse una sospensione per lo sciopero degli avvocati

Roma, 11

Forse il processo per il «giallo di via Monaci» dovrà subire una interruzione non prevista dal calendario delle udienze a causa dello sciopero deciso oggi dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Roma. Se non si tornerà sulla decisione, il dibattimento contro Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia, che dovrebbe riprendere lunedì prossimo, verrà sospeso perchè i difensori dei tre accusati e i rappresentanti della parte civile non si presenteranno.

L'avvocato Filippo Ungaro, che assiste Inzolia; l'avv. Nicola Madia, difensore di Ghiani; e l'avv. Nicola Manfredi, che tutela gli interessi di Gaetano Martirano, hanno dichiarato che [illegible] la decisione del Consiglio dell'Ordine non sarà revocata, essi aderiranno allo sciopero.

Quanto agli avvocati Vladimiro e Franz Sarno e Cesare e Adamo Degli Occhi, i primi due difensori di Inzolia, gli altri di Ghiani, essendo iscritti al Consiglio dell'Ordine di Milano, che ancora non ha deciso lo sciopero, potrebbero anche seguire il dibattimento.

Lo sciopero è stato proclamato dall'Assemblea straordinaria degli avvocati e procuratori di Roma in segno di protesta contro i disegni di legge recentemente approvati dal Consiglio dei Ministri in ordine agli inasprimenti fiscali relativi all'amministrazione della giustizia.

Il grave provvedimento adottato dagli avvocati di Roma — che hanno chiesto la solidarietà dei Consigli dell'ordine di tutta Italia — [illegible] la sospensione del processo per la uccisione di Maria Martirano: [illegible] verrà svolto esclusivamente [illegible] cancellerie [illegible] danno di incalcolabile portata per i procedimenti civili e penali.

Ingrid Bergman è a Roma per una visita ai figli avuti da Roberto Rossellini. Al suo arrivo, l'attrice ha dichiarato ai giornalisti che intende smettere per il momento di lavorare

Al processo di Madrid

Per protesta un avvocato rinuncia alla difesa

Madrid, 11

Il processo degli «intellettuali» spagnoli che è iniziato il 9 marzo, contrariamente alle previsioni generali non si è concluso oggi, dato che due degli avvocati della difesa non hanno ancora pronunciato le loro arringhe. L'udienza odierna è stata caratterizzata dalla decisione dell'avvocato difensore del prof. Tierno Galvan di rinunciare a continuare la sua arringa, dato che era stato richiamato tre volte all'ordine dal presidente del tribunale. Dal canto suo, l'avvocato dell'imputato Morodo, il prof. Del Rosal, ha respinto come «inqualificabile» il reato attribuito al suo difeso e agli altri imputati per quanto concerne un tentativo di cambiare la costituzione dello Stato.

D'altra parte, la maggior parte dei difensori hanno più volte menzionato il nome di Josè Maria Gil Robles, ex presidente del Consiglio sotto la Repubblica spagnola e leader delle destre a quell'epoca. Gil Robles sarebbe infatti co-autore di uno degli scritti attribuiti a Tierno Galvan e relativo alle condizioni di una restaurazione monarchica. Secondo gli osservatori, queste frequenti allusioni non hanno potuto essere fatte senza la autorizzazione dello stesso Gil Robles, il cui prestigio in Spagna è tuttora considerevole.

INTERVISTA CON L'UOMO CHE SCOPRI' IL MASSACRATORE DI EBREI

Adolf Eichmann tradito da una foto del fratello Otto

La emozionante storia della caccia senza quartiere ingaggiata da Simon Wiesenthal contro il fantomatico ex colonnello delle «SS» misteriosamente scomparso dopo la guerra

DAL NOSTRO INVIATO

Linz, 11

«Sì, sono l'uomo che ha cacciato Eichmann». Ecco Simon Wiesenthal, che ha braccato il massacratore per 15 anni e ha fornito alla polizia segreta di Israele quelle indicazioni che sono state decisive per il sensazionale arresto. E' ingegnere architetto, vive a Linz, nella Bassa Austria, al n. 39 della Raimundstrasse. E' inoltre corrispondente accreditato presso la Cancelleria federale del «Cheirut» di Tel Aviv e di «Le Monde Juif» di Parigi. Ha fronte alta, stempiata, occhi castano scuro e tempie fortemente brizzolate. Veste con decorosa eleganza. Accetta di buon grado la mia richiesta di intervista.

«Sono nato a Leopoli 52 anni fa e ho fatto i miei studi in questa città prima e poi presso l'Università di Praga. A Leopoli ho fatto anche la mia prima conoscenza con i campi di concentramento nazisti. Venni internato nell'anno 1941, sotto la imputazione di essere di razza semita, quando le truppe del «Reich» invasero la Polonia. Da allora ho conosciuto altri 12 campi di sterminio, ho fatto praticamente il giro di tutti quelli che esistevano in Europa. L'ultimo che ho «conosciuto» in tutto il suo orrore è quello di Mathausen dove, come lei sa, si trovavano detenuti anche numerosi prigionieri italiani.

«Nel maggio del 1945, fui liberato dagli americani e qualche mese dopo entrai a far parte del servizio speciale alleato incaricato delle indagini sui «criminali di guerra nazisti», sui massacratori e sterminatori degli ebrei. Certo, con la mia esperienza, ero sembrato al comando l'uomo più indicato per assumere questo difficile e delicato compito».

«Ha conosciuto Eichmann durante la sua detenzione nei lager nazisti?».

«No, ho sentito fare il suo nome per la prima volta nel 1945. Nei campi si sapevano soltanto i nomi dei comandanti, degli aguzzini e dei torturatori. Eichmann dirigeva la sezione «4 Judenrat» di Berlino e il suo nome era noto allora a pochissimi. Seppi che alla fine della guerra si era rifugiato ad Alt Aussee, a pochi chilometri di distanza da qui, e che anche sua moglie e i figli si trovavano in questa località. Nell'agosto del 1945 tentammo un sopraluogo di sorpresa nella casa dove, secondo le informazioni ricevute, egli si nascondeva. Fu un fallimento completo. Qualcuno lo aveva avvisato in tempo. Eichmann aveva già preso il largo. Fuggito».

Dal 1945 al maggio del 1960, Wiesenthal non ha mai dato tregua all'ex colonnello delle «SS» che ora attende l'apertura del processo di Gerusalemme, rinchiuso in uno dei fortini presso Haifa. La «caccia a Eichmann» divenne lo scopo principale della sua esistenza, il suo obiettivo, la sua meta. Un uomo come Wiesenthal ha superato ormai troppi momenti brutti nella sua difficile vita per sentire il bisogno della vendetta. Egli ha voluto soprattutto far trionfare la giustizia, portare davanti alle sbarre un uomo che si è macchiato della uccisione di sei milioni di esseri umani. Un segugio pertinace.

Egli costituì, subito dopo la fuga di Eichmann da Alt Aussee, un ufficio che chiamò «Istituto di documentazione storica semita», che si occupava della raccolta di documenti, atti, fotografie e di quanto poteva interessare allo Stato di Israele per formulare il gigantesco capo di imputazione contro tutte le mostruosità commesse dai nazisti nei settori di occupazione. Fra tutti i nomi dei criminali che furono inseriti nella lista di questo ufficio (e sono molti), quello di Adolf Eichmann figurò sempre in prima linea, con un grosso punto interrogativo a lato.

Dove si trovava il massacratore? Chi l'aveva visto? Quali erano i suoi connotati attuali? Viveva ancora? Sì, Eichmann viveva ed era stato visto in varie località, troppe però per poterlo ricercare con probabilità di successo.

Prima che Wiesenthal venisse a sapere che Eichmann si trovava nei pressi di Buenos Aires, impiegato della società idroelettrica Capri, dovettero passare ben 15 anni.

«Ma come è venuto a sapere che Eichmann si trovava in Argentina?».

«La scoperta è dovuta a un puro caso, come ho scritto del resto nel mio libro "Caccia a Eichmann". Nel 1953 mi trovavo qui a Linz in pessime condizioni fisiche, ero esaurito, prostrato, con i nervi in pezzi. Il medico che mi curava disse che dovevo assolutamente riposarmi e rilassarmi. E mi consigliò di dedicarmi a un passatempo qualsiasi. Ripresi il mio vecchio «hobby» quello della raccolta di francobolli, che non avevo mai abbandonato del tutto.

«Mi posi in relazione con un amico di Innsbruck, noto filatelico, e ci scambiammo varie lettere e francobolli. Lui conosceva il mio passato e sapeva anche della mia «caccia» rimasta infruttuosa. Un giorno mi scrisse di aver ricevuto posta dall'Argentina: un suo conoscente, ex ufficiale tedesco, lo informava di aver visto Adolf Eichmann in una centrale idroelettrica presso Buenos Aires. Non potevano esistere dubbi al riguardo, dato che l'ufficiale aveva conosciuto bene Eichmann quando questi era «attivo» in Germania. Del resto, tutto ciò l'ho raccontato ampiamente nel mio libro che è uscito in questi giorni».

Wiesenthal mi dice che, sulla base di queste informazioni, stese a quell'epoca un rapporto al Governo di Tel Aviv, in cui faceva presente che, con assoluta certezza, il massacratore doveva trovarsi presso Buenos Aires: «Sapevo che le informazioni erano serie e attendibili. Al Servizio segreto di Israele risultava però che Eichmann si trovava a Damasco. Io non avevo alcuna possibilità di provare il contrario e l'ufficio non era certo disposto a inviare a Buenos Aires su una semplice indicazione, su un «si dice», un agente o un gruppo di agenti per fare gli accertamenti del caso. La spesa sarebbe stata fortissima».

Per Wiesenthal iniziò da quel momento un periodo di delusioni, che si protrasse dal 1953 al 1959 per sei lunghi anni. «Un giorno venni informato da un conoscente che Eichmann si trovava in Austria; egli giurava di averlo visto a Linz. Si trattava di persona seria, un collega bene informato. Io mi trovavo in quel momento in Svizzera, ma rientrai per chiarire questo fatto che mi interessava moltissimo. Il destino voleva che tornassi a rioccuparmi del massacratore di cui avevo perso traccia dall'ultima informazione confermante la sua presenza in Argentina. Lo uomo che era stato visto a Linz non era però lui — come potei appurare personalmente — ma il fratello Otto, che gli assomigliava moltissimo. Ne rimasi un po' deluso, ma come si vede tutto il male non viene per nuocere».

Se Otto era stato scambiato per Eichmann, ciò significava che la rassomiglianza era fortissima e che Adolf, prima di scomparire, aveva conservato dei dati somatici nel viso di assoluta somiglianza con quelli attuali del fratello. Fotografie di Adolf non ne esistevano. L'unica nota era stata scattata venticinque anni fa.

Wiesenthal mi racconta che da quel momento non ebbe più pace. Nelle pagine del suo libro «Caccia a Eichmann» spiega che l'occasione di fotografare Otto giunse quando, nel febbraio dello scorso anno, si spense a Linz suo padre. Tutti i parenti del defunto furono convocati per le esequie: erano presenti Otto, Friedrich, Emil, Rudolf e Robert, tutti fratelli e fratellastri di Adolf. «Incaricai un reporter di fotografare la famiglia e di centrare bene il volto di Otto. Ero certo che questo «volto» mi avrebbe condotto a quello che da anni ricercavo e che non conoscevo».

La fotografia di Otto, ingrandita, venne inviata all'ufficio segnaletico di Tel Aviv, che vi apportò alcuni ritocchi, attualizzando il «volto» sulla scorta di elementi che aveva in suo possesso. Se Eichmann era in vita, il suo aspetto doveva essere quello stesso che la foto effigeva. E se — come supponeva Wiesenthal — il viso di Riccardo Klement, che viveva in Argentina, corrispondeva a quello di Otto Eichmann, non potevano esservi dubbi sull'identità di questo profugo».

Da indagini esperite era inoltre risultato che la signora Vera Eichmann, la donna che aveva trovato rifugio con i figli di Adolf ad Alt Aussee dopo la fine della guerra, viveva in Argentina con un uomo che si faceva appunto chiamare Klement. Chi era quest'uomo? La fotografia ha forse contribuito a far luce su un interrogativo che angosciava ormai la vita di Wiesenthal. Non sarà Adolf Eichmann questo Riccardo Klement che vive con la moglie del massacratore?

Gli agenti di Tel Aviv poterono accertarsi che l'uomo che viveva a Buenos Aires presso la società idroelettrica assomigliava moltissimo al «volto» che l'Ufficio segnaletico aveva loro fornito. Oltre a ciò, Vera Eichmann commise il gravissimo errore di inviare alla famiglia a Linz le condoglianze per la morte del padre e il suo nome apparve così nella lista dei familiari che annunciavano sui giornali locali il decesso. Wiesenthal non ebbe più dubbi. Vera Klement era in realtà Vera Eichmann e il profugo che viveva con lei e si faceva chiamare Riccardo Klement era, senza ombra di dubbio, lo sterminatore degli ebrei.

Il resto è noto. Il libro di Wiesenthal apparso in questi giorni nelle vetrine di Vienna ha ottenuto immenso successo di vendita.

Bruno Tedeschi

INNOCENTISTI DELUSI ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA

Solo un colpo di scena potrà mutare le sorti del processo

Le prove dell'Accusa hanno sinora resistito a tutti gli attacchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Sono andato alla ricerca del «colpo di scena» come gli alchimisti con la pietra filosofale. Ho frugato negli angoli, tra le pieghe del processo; ho sfogliato pagina per pagina i verbali degli interrogatori. Non c'era. Mi sono reso conto che [illegible]

E' sabato e il processo è in vacanza. I quotidiani della Capitale non rinunciano tuttavia ai loro titoli a nove colonne. [illegible] naturalmente, che non c'è stata. [illegible] un bilancio magro e sconfortante per chi giurava sulla innocenza di Fenaroli, Ghiani e Inzolia.

Dal giorno dell'inizio, prima dinanzi alla mole delle accuse istruttorie, mano a mano poi che la responsabilità dei tre imputati si concretizzava nel pubblico dibattimento, [illegible] la necessità di questo «colpo di scena», la necessità del miracolo. La necessità, insomma, di qualcosa che fosse al di fuori della logica giuridica e anche della logica pratica dell'uomo della strada [illegible]

Tutto è andato avanti nel massimo ordine, senza deragliamenti e senza scosse, come avevano previsto i giudici istruttori. [illegible]

[illegible] per entrare in possesso dei 150 milioni dell'assicurazione sulla vita della donna. Questo è un punto delle dichiarazioni di Sacchi che rimane fermo.

Renata Trentini, la cameriera che vide Ghiani in via Monaci la sera del delitto, non è totalmente credibile, ma neppure incredibile. Ha detto: «E' lui, ne sono certa», anche se non ha voluto guardare in faccia il Ghiani. Se ne può tener conto, oppure no: è questione d'interpretazione. Ma i gioielli alla «Vembi», dove lavorava Ghiani, furono trovati e fino a oggi nessuno ha potuto rovesciare questo dato di fatto. Lo scontrino ferroviario che dimostra il viaggio di Ghiani in vagone letto [illegible] 7 settembre [illegible] del delitto [illegible] una pietra [illegible] bene che [illegible] discusso, [illegible] capace di [illegible]

Il prof. Savi ha confermato [illegible] quei famosi [illegible] proposte cioè [illegible] moglie dietro [illegible] milioni. [illegible] Fenaroli [illegible] scherza [illegible] Felicetti fece [illegible] — sul Savi — [illegible] sminuisse, [illegible] scherzo, il valore [illegible] Come [illegible] Savi soddisfa [illegible] difesa, e [illegible]

[illegible] alla [illegible], davanti [illegible] altri testi [illegible] Bernardo [illegible] del delitto [illegible] sulla [illegible] insieme con Ghiani; e Rodolfo Gori, il «conduttore» dei vagoni letto, il quale afferma che l'elettrotecnico occupò una cabina nello stesso vagone di Fenaroli del treno partito da Roma alle 23.35 del 7 settembre 1958, quando qualcuno tentò di penetrare nell'appartamento della Martirano.

Quando vi sarà il colpo di scena? Ne esiste la possibilità? Esiste: così mi ha assicurato un avvocato di cui non posso fare il nome. Accadrà alla fine del processo, durante le arringhe, quando i giudici, la Parte Civile, il Pubblico Ministero si sentiranno ricostruire un delitto in modo tale che nessuno, così, lo aveva immaginato.

Insomma, pare che gli elementi che hanno portato alla incriminazione di Fenaroli, Ghiani e Inzolia possano essere trattati da un diverso punto di vista e possano permettere la ricostruzione del crimine — una ricostruzione perfetta — in modo tale da scagionare due dei tre imputati. L'avvocato mi ha detto tutto, io non posso scrivere di più. Non posso scoprire una mossa che tanto più riuscirà quanto più sarà fatta di sorpresa. Così, almeno, mi è stato assicurato. Basterà a sovvertire «in extremis» — «in zona Cesarini» direbbe uno sportivo — il risultato? Non so. Purchè la verità venga a galla. Posto, naturalmente, che la verità non sia quella che già da molto tempo sta navigando con il vento in poppa sul mare di prove portate dall'Accusa.

Luciano Doddoli

Avvisi economici

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA 40enne onesta, pratica, offresi pulizia uffici, ambulanze o portoni ecc. Cassetta 21889 A, UPI.

GIOVANE, presenza, offresi governo casa, ore combinarsi, preferibilmente persona sola. Telefonare 77890. 22005 A

GUARDAROBIERA o cameriera ai piani, referenziata, per albergo offresi. Cassetta 62213 A, UPI.

MEDIAETA', indipendente, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile, presso una-due persone. Screvere: presso: Bernardis, via Imbriani 6. 21945 A

OFFRESI fidata custodia bambina assistenza anziana diurno. Cassetta 62232 A UPI.

STABILE, donna fidatissima, lunghe referenze, offresi presso persona sola. Cassetta 62221 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. DOMESTICA tuttofare con referenze controllabili, stipendio 25.000. Telef. 61907, dalle ore 8-10. 62153 B

BAMBINAIA, dalle 10-20, referenziata, media età, telefono n. 30129, cercasi. 21814 B

CAMERIERA stabile, pratica con referenze cerca famiglia signorile. Offerte Cassetta 22004 B, UPI.

CERCASI donna per piccola pulizia alla mattina dalle 6.30 alle 7.30-8. Presentarsi portineria Filzi 23. 62307 B

CONIUGI soli cercano donna servizio referenziata ore destinarsi, telefonare 55060 ore 12-13.

DOMESTICA 30-35 anni, ottimo trattamento, cerca piccola famiglia. Tel. 37895. 21631 B

DOMESTICA giovane, stabile, tuttofare, cerca piccola famiglia. Stipendio 25.000. Telefonare 93030. 21718 B

DOMESTICA stabile, capace, referenziata, cercasi. Presentarsi martedì mattina via S. Caterina 5, III, destra. 62220 B

DOMESTICA cerco referenziata per Germania. Telef. 71519.

DOMESTICA cercasi stabile con referenze, tuttofare, per piccola famiglia. Trattamento familiare. Telefonare 30517. 62354 B

DONNA pulizia cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 62325 B

GIOVANE domestica stabile per coniugi con piccolo bambino cercasi, sana, onesta, trattamento familiare. Pess, Giulia 1. 21942 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno con referenze, cercasi, via Carducci 5. 21823 B

PRESTASERVIZI, ore 14-19, cercasi, referenze controllabili. Telef. 93451. 42345 B

PRESTASERVIZI, ottime condizioni, referenze, cercasi. Cassetta 21879 B, UPI.

PRESTASERVIZI con referenze, orario 8-18 (domenica 10-15) cercasi. Telefonare 28776. 62351 B

PRESTASERVIZI ore 8-18 cercasi, via Crispi 35 p. secondo sinistra. 62233 B

PRESTASERVIZI cpace tuttofare offresi per mattina. Via San Maurizio 9 I interno. 62333 B

PRESTASERVIZI tre ore pomeriggio, presentarsi lunedì mattina. Benvenuti, Tesa 25. 62325 B

PULITRICE scale sola, cerchiamo, offrendo piccolo modesto alloggio centro metà affitto. Offerte Cassetta 21840 B UPI.

RAGAZZA capace cucinare, lavori domestici, referenze, cercasi per Monfalcone. Via Milano 19. I. 42367 B

RAGAZZA tuttofare cercasi per piccola famiglia orario 8-16. Telefonare pomeriggio 34196. 21970 B

SIGNORA sola cerca giovane o mezzaetà per compagnia e al caso prestaservizi. Telefonare n. 28510. 21810 B

STABILE, giovane, referenziata, cercano due signore sole. Orario: 12-17. Zovenzoni 4. IV. 62189 B

STABILE, alto stipendio, cercasi, via Crispi 35, p. II sinistra. 62233 B

STABILE capace tutti lavori con referenze controllabili, 28 mila stipendio, cercasi. Indirizzo UPI. 21962 B

STABILE capace e bene referenziata cercasi, telefon. 61142. 21962 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 21803 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telef. 68327. 21737 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 62185 C

AIUTO commessa, 18.enne pratica abbigliamento bella presenza, offresi. Cass. 62246 C UPI.

AIUTO commesso 22.enne pratico confezioni uomo donna bambini, mercerie, arredamento, vetrinista attualmente occupato offresi per migliorare condizioni. Cassetta 21838 C UPI.

BARISTA banconiere o cameriere, 24enne, referenziato, offresi anche stagionale. Telefonare 75917 ore 11-15. 62257 C

CASSIERA praticissima, referenziata, conoscenza contabilità, dattilografia, offresi anche mansioni responsabilità. Cassetta 42383 C, UPI.

CASSIERA, commessa, offresi. Telefonare 63422. 21758 C

CHEF cucina italiana internazionale, lunga carriera, ottimo elemento referenziato, offresi alberghi anche stagione estiva, riviere, montagna. Offerte cassetta 62168 C, UPI.

CONIUGI offronsi per pulizia stabile-uffici; serietà accuratezza. Telef. 46443. 62111 C

COMMESSO lunga pratica, conoscenza serbo-croato, referenze, offresi. Tel. 39769. 21899 C

CONSULENTE paghe e contributi offresi. Tel. 30466. 21756 C

CONTABILE pensionato, attivo prestanza ottime referenze, offresi lavori ufficio piccola azienda paghe contributi amministrazioni varie, mansioni fiducia. Cassetta 62308 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, spedizioniere, lunga pratica ufficio offresi anche disbrigo incarichi fiducia e tenuta contabile piccole aziende. Scrivere Cassetta 62239 C UPI.

CUCITO stiro offresi giornata. Telefon. lunedì dalle 15-16. 21957 C

DATTILOGRAFA, licenza commerciale, diplomata stenografa, cerca primo impiego o lavoro domicilio. Telefonare 28347. 62350 C

ESPERTISSIMO export import lunga esperienza, corrispondente indipendente italiano, tedesco, buona conoscenza inglese, francese, croato, occuperebbesi anche mezza giornata mansioni, incarichi esterni. Cassetta 21763 C, UPI.

GIOVANI sposi di massima serietà e moralità offronsi portineria. Telef. 25462 dalle 10-16. 62193 C

IMPIEGATO libero pomeriggio, lunga esperienza contabilità, salari e contributi, dattilografia, patentauto. Miti pretese offresi. Cassetta 21764 C, UPI.

INTERNISTA massima onestà oppure anche prestaservizi, offresi ore da combinarsi. Cassetta 62229 C UPI.

LAVORANTE sarta donna offresi aiuto sarta. Valdirivo 32, Studicich. 62284 C

MURATORE capacissimo tutti lavori offresi. Tel. 27817. 42076 C

OTTICO 26enne diplomato istituto nazionale di Firenze, esperienza commerciale, militesente, offresi. Cassetta 42356 C, UPI.

PERITO industriale occuperebbesi pomeriggi attività varie ufficio. Scrivere cassetta 42405 C, UPI.

PIASTRELLISTA, muratore specializzato, capace qualsiasi lavoro, offresi. Telef. 93328. 21886 C

PITTORI di appartamenti, verniciatori mobili, specializzati Ducotone, offronsi. Telef. 37281. 62196 C

PORTIERE albergo, stagionale, offresi, 40enne, presenza, tedesco, inglese, francese parlato scritto, pratico contabilità, referenze. Tel. 59376. 42361 C

PRATICISSIMO, massima serietà, referenze, offresi dipendente bar buffet, oppure chiosco balneare. Cassetta 21885 C, UPI.

SIGNORA 34enne, bella presenza, parla perfettamente tedesco, serbo croato, russo, olandese, italiano, cerca impiego, anche stagionale. Cassetta 42376 C, UPI.

SIGNORA giovane, presenza, capacità ottime referenze offresi commessa tutti articoli abbigliamento o cassiera, telefono 26129. 21822 C

SIGNORA presenza cerca posto riscuotitrice o altro fiducia. Massima garanzia. Telefono 41757, ore 13-17. 62361 C

SIGNORINA 18enne, seria, volonterosa, diplomata contabile e pratica dattilografia, offresi primo impiego. Cassetta 62090 C, UPI.

SIGNORINA perfetto tedesco, inglese, pratica ufficio, dattilografia, occuperebbesi ramo alberghiero o turistico. Offerte cassetta 62224 C, UPI.

SIGNORINA presenza offresi per accudire bambini. Cassetta 21975 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA capace offresi. Telefonare 32157. 62337 C

STENODATTILOGRAFA diciannovenne, seria, volonterosa, computista commerciale, offresi ditta seria. Telef. 66273. 62205 C

STENODATTILOGRAFA diplomata 17enne, assolte biennali, conoscenza inglese, francese, cerca primo impiego. Telefonare 74160. 62215 C

TAPPEZZIERE materassaio, offresi. Tarabochia 5, portineria. telef. 95476 dopo le 19. 62184 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi, telefonare 70403. 21846 C

19.ENNE, volonterosa, offresi stenodattilografa pratica. Telefonare 39580 lunedì, mattinata. 62234 C

23.ENNE presenza conoscenza lingue offresi per commessa. Cassetta 21974 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri, assortimento valvole, Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 21765 CC

A.A.A. PITTORE stanze appartamenti carta parati. Telefono 65824. 62314 CC

A.A. ACCURATE confezioni in camoscio, pelle, pellicceria e pieghettatura moderna su gonne, ricami, monogrammi solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 21994 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazione televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri. 42300 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radiotransistor, giradischi, Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 62210 CC

A. AL SALONE «SI» l'acconciatura «Paris» incornicia armonicamente l'irregolarità conferendo al volto bellezza. Permanente americana ondulata rigeneratrice. Via S. Nicolò 23, tel. 36436 (sotto albergo Corso). 62177 CC

APPRENDISTA a mezzo lavorante verniciatore cercasi Autocarrozzeria Bastianetto. Va.

ARGENTIERE orafo. Dorature, argentature, riparazioni argenterie. Vasari 16, telef. 96153. 62192 CC

ATTENZIONE! Signore-ine avvicinasi stagione bagni; provvedete eliminare con massaggi estetici cellulite, grasso superfluo, ecc. Tel. 77705. 62192 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 42100 CC

CALLISTA specializzata, lavoro veramente accurato, offresi domicilio. Tel. 47846. 62102 CC

CALLISTA specializzata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio, telefonando pomeriggio 52187. 62244 CC

CONFEZIONEREI gonne modelli carta e tela. Telefonare 26887. 62250 CC

DA AUGUSTO, piazza Benco 4, tel. 37051, trattamenti estetici, curativi, sauna, infrarossi, dimagramenti con poche sedute. 42370 CC

FALEGNAME ebanista lucida e rimoderna mobili nonchè riparazioni in genere, prezzi buonissimi a domicilio. Telefonare 94561. 62240 CC

IMPIANTI: luce, corrente industriale, elettrodomestici, ecc. esegue elettricista. Telef. 58371. 62317 CC

INSTALLATORE acqua e gas perfette riparazioni in genere. Telefonare 21422. 62308 CC

L'ARTIGIANA Parchetti, esclusivista di Trieste per i pavimenti alla Palladiana, con griglia di plastica P.V.C., o bronzo al nichel. Interpellateci. Telefonare 73345. 62265 CC

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21. III. Mode. 40977 CC

L'ARTIGIANA Parchetti, specializzata in raschiatura meccanica e riparazioni. Un decennio di esperienza sulle resine plastiche per parchetti e linoleum. Interpellateci. Tel. 73345. 62265 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca germanica garantita 10 anni, riparazioni, posa. Telef. 44101. 42384 CC

PER convenienti riparazioni radio ed elettrodomestici, telefonare 23119 dalle 9-12. 42343 CC

PERMANENTI americane complete, bellissime, lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5. Telef. 31589. 42403 CC

PITTURE edili. Laccatura mobili. Applicazione carta parati. Stucchi. Insegne, Cartelli. Bozzetti. Arredament. interni ed esterni. Consulenze tecniche per mostre e manifestazioni in genere. Facilitazioni pagamento. Telefonare 58237. 21827 CC

RIPARAZIONI lavandini, scaldabagni, gabinetti, fornelli a gas, rubinetterie. Telef. 75067.

SARTA signora, diplomata, confeziona prontamente mantelli, tailleurs; si accettano lavori in serie negozi confezioni. Telef. 48894. 42363 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Telefonare n. 32355.

SARTA per famiglia a giornata, perfetta per stirare pure camicie uomo, miti pretese. Telefono 94561. 62240 CC

SARTA donna esegue qualsiasi modello. Prezzi modici. Piazzale Giarizzole 19, porta 1.

SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni accurate. Ricambi originali svizzeri. Ho'lesch, piazza S. Giovanni 1.

TUTTOFARE, impiegato, riscuotitore, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 62091 C

D Off. d'impiego L. 25

A. SARTORIA donna cerca mezzalavorante capacissima, telefonare 68684. 62304 D

AIUTO commesso - commesso accessori ricambi auto cercansi. Telefonare 95727. 62079 D

AIUTO banconiera, 18 anni in poi, disposta turni serali dalle 22 alle 02, cercasi. Cassetta 21900 D, UPI.

ALBERGO cerca signorina conoscenza lingue estere come aiuto-portiere giorno. Cassetta 21858 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Salone Licia, via Baiamonti 37. Tel. 41968.

APPRENDISTA 14-15enne, bella presenza, svelta, dinamica, cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 62082 D.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Emy, via F. Severo 69. 21662 D

APPRENDISTA banconiere ragazzo 15-16 anni, orario lavorativo diurno cerca bar aziendale. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 11. Indirizzo UPI. 401 D

APPRENDISTA, mezzalavorante sarta, cercansi. Presentarsi lunedì, Ventisettembre 21, III, mode. 42353 D

APPRENDISTA sarta cercasi sotto i 16. Telefonare 30466 domenica mattina. 21756 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Sartoria Spazzali, largo Barriera Vecchia 7. 62162 D

APPRENDISTA stiratrice volonterosa, 14-15 anni, cerca Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 42391 D

APPRENDISTA volonterosa, 14-15enne, cercasi, Mode Brunello, Cicerone 6. 62183 D

APPRENDISTA sarta donna, 14-15enne, cerca Sartoria Spazzali, via Fabio Severo 90/1.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Tel. 90836. 62197 D

APPRENDISTA sarta donna cerca Sartoria Puppo, via Mazzini 13. Presentarsi lunedì. 62204 D

APPRENDISTA cercasi. Tintoria, via Ponziana 7. 62209 D

APPRENDISTA elettricista cercasi, rivolgersi Perotti, piazza Belvedere. 21806 D

APPRENDISTA mezzalavorante sartoria donna cercasi. Pierazzo, tel. 23572. 21828 D

APPRENDISTA 14.enne, mode Bianca, S. Caterina 7, lunedì ore 9-10. 21805 D

(Continua in 10.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania», 24-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa», 14-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio», verso 27-3 da Trieste, Venezia, Siracusa, (Napoli), Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria», 30-3 da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Cellina», verso 15-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Sistiana», verso 22-3 da Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Spuma», verso 8-4 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Piave», verso 15-3 da Venezia verso 19-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida», verso 10-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 11-3 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige», 11-3 in part. da Singapore per P. Swettenham. «Alga», 5-3 arr. a Casablanca. «Algida», 12-3 part. da P. Said per Suez. «Ambra», 10-3 arr. a P. Harcourt. «Aquileia», 9-3 part. da Marsiglia per Safi. «Asia», 12-3 in part. da Karachi per Bombay. «Astra», 10-3 arr. a Venezia. «Australia», 10-3 part. da Colombo per Djakarta. «Bertani»; 10-3 arr. a Genova. «Bixio», 10-3 arr. a Genova. «Caboto», 9-3 arr. a Mogadiscio. «Cellina», 9-3 arr. a Trieste. «Diana», 9-3 part. da Gibuti per Massaua. «Duino», 10-3 part. da Colombo per Madras. «Europa», 14-3 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco», 10-3 arr. a Kobe. «Livenza», 2-3 part. da Aden per P. Swettenham. «Neptunia», 12-3 in part. da Sydney per Melbourne. «Oceania», 10-3 part. da Aden per Suez. «Onda», 10-3 part. da Kakinada per Madras. «Perla», 6-3 part. da Suez per Gibuti. «Piave», 10-3 arr. a Napoli. «Portorose», 10-3 arr. a Gen. Island. «Risano», 11-3 part. da Napoli per Siracusa. «Rosandra», 7-3 arr. a Matadi. «Sistiana», 11-3 part. da Venezia per Fiume. «Spuma», 11-3 arr. a P. Said. «Timavo», 9-3 part. da Massaua per Gibuti. «Tripolitania», a Napoli. «Victoria», 12-3 in part. da Karachi per Aden.

ITALIA

Prossime partenze: L. da Vinci, 13-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo», 25-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania», 28-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci», 8-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio Jan., Santos, Montevideo, B. Aires. «A. Vespucci», 4-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America/S. Pacifico. «A. Pacinotti», 22-3 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. «Tritone», 12-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci», 10-3 arr. Genova. «C. Colombo», 11-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia», 12-3 part. Venezia per Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania», 12-3 arr. Lisbona. Proseg. 13-3 per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Augustus», 9-3 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare», 12-3 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo», 12-3 part. Napoli per Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America/Sud Pacifico. «A. Usodimare», 12-3, Punà per Calalo, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A Vespucci», 10-3, La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Etnea», 11-3 arr. Rio de Janeiro, Proseg. per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide», 8-3 arr. Bahia Blanca. Ripart. per Montevideo, Santos, Rio (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife event.), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone», 12-3 Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata. «Vesuvio», 22-11-60 arr. Trieste. «G. Ferraris», 3-3 part. Cadice per La Guaria, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José d.G., L. Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti», 9-3 arr. Venezia. Proseg. Trieste. «P. Toscanelli», 10-3 arr. Curacao. Proseg. per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Trieste. «A. Volta», 8-3 arr. Portland. Proseg. per Seattle, Vancouver.

ADRIATICA

Prossime partenze: 15-3 ore 8, «Messapia», 15-3 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta», da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Ausonia», 17-3 ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Alesandria, Beirut. «San Giorgio», 17-3 ore 17, da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, «Enotria», 22-3 ore 18, da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia», 12-3 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta», 12-3 a Trieste. «San Marco», 12-3 in arrivo a Pireo; «Stelvio», 12-3 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Bernina», 12-3 a Trieste. «Brennero»; 12-3 a Lattachia. «Messapia», 12-3 in arrivo a Trieste. «Chioggia», 12-3 atteso a Istanbul. «Vicenza», 12-3 in navigazione da Salonicco per Rodi; «Loredan», 12-3 previsto in arrivo a Beirut. «Esperia», 12-3 da Napoli per Alessandria. «San Giorgio», 12-3 in navigazione da Pireo per Napoli; «Enotria», 12-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «Belluno», 12-3 previsto in arrivo a Limassol. «Udine», 12-3 da Napoli per Pireo.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Rovigo», verso 15-3 da Trieste per gli scali di linea. «Celio», 24-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari», prima decade aprile da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: 11-3 part. da Palermo per Lisbona. «Cagliari», ad Anversa. «C. di Catania», 10-3 part. da Napoli per Port. Torres. «C. di Siracusa», 11-3 part. Messina», a Venezia. «Rovigo», da Napoli per Livorno. «C. di 11-3 part. da Messina per Reggio Calabria. «Celio», 11-3 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro», 11-3 part. da Crotone per Reggio Calabria.

STATO CIVILE

del giorno 11 marzo 1961

Nati 13, morti 11

NATI: Cattarini Arianna, Pegani Enrico, Viezzoli Bruno, Poist Adriana, Giordani Marco, Qeushaj Hajdar, Posarini Clara, Giberna Paolo, Cervazzi Lorella, Sponza Andrea, Mango Rosetta, Perini Gabriella, Bauci Marino.

MORTI: Fortunato ved. Mordo Angela anni 85, Ongaro Giovanni a. 88; Petrenlich in Burlo Luigia a. 64, Nachtigall Amelia a. 79, Micheluzzi Giovanni a. 83, Gasperini Giorgio a. 76, Cadelli Giordano a. 56, Magagna Carlo a. 58, Guidi in Antimi Maria a. 75, Boschetti Antonio a. 70, Machnich Giulio a. 80.

MATRIMONI: dal 5 al 12 marzo 1961: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giorgi Giordano macellaio con Scalla Luciana parrucchiera; Rossetti Dino impiegato con Vragnizan Marialuisa casalinga; Pistolato Vasco impiegato con Valerio Mirella studentessa universitaria; Marcucci Renato commerciante con Lanci Anna insegnante scuola elementare; Valla Franco macellaio con Hrovatin Angela casalinga; Vidali Vinicio vetrinista con Vidussi Giuliana commessa; Braida Giorgio ingegnere con Aguzzi Maria Luisa studentessa; Bonetta Giorgio arredatore con Gravisi Anna Maria casalinga; Costantini Fulvio dottore chimico con Cessano Maria Teresa dottoressa chimica; Meriuzzi Riccardo commerciante con Tromba Rosa casalinga; Lorusso Pietro commerciante con Stor Paola casalinga; Savastano Leonardo operaio tessile con Camardese Celestina banconiera; Pohlen Valter cameriere marittimo con Zugna Giuseppina casalinga; Balacich Sergio impiegato con Visintin Maria casalinga; Comici Giorgio elettromeccanico con Berini Maria impiegata; Bresil Attilio manovale con Cover Iva casalinga; Pontrelli Gioacchino ufficiale guardia di finanza con Parovel Norma casalinga; Rossi Vittorio autista con Richter Ada sarta; Zanmarchi Paolo studente universitario con de Savorgnani Livia studentessa universitaria; Grimaldi Luigi impiegato con Nicoli Maria casalinga; Castellati Bruno carrozziere con Poles Nives operaia. Lorenzi Carlo autista con Marsich Dorotea casalinga; Zucca Sergio ferroviere con Krecic Maria Luisa commessa; Sartori Guido barista marittimo con Luci Lella studentessa; Lubiana Mario autogenista con Grisancich Olga casalinga; Zucca Mario barista con Trevisan Nerina casalinga; Sebastianutti Giordano barista con Bernich Rita parrucchiera; Magris Dario impiegato con Zuppi Maria impiegata; Perosa Narciso commerciante con Ramani Maria Pia casalinga; Feruglio Renato tubista con Mlatsch Marinella barista; Zupancich Mario meccanico con Dussich Edda casalinga; Braicovich Angelo viaggiatore di commercio con Giovannucci Anna Maria impiegata; Delli Paoli Francesco carabiniere con Tartaglione Maria casalinga; Angileri Nicolò carabiniere con Pecorella Giuseppa casalinga; Barbato Antonio bracciante con Carbone Alessandra sarta; Biancolillo Carmine portalettere con Tenze Angela sarta; Vattovani Alberto impiegato con Semolini Marisa commessa; Matussi Fabio medico chirurgo con Callin Miranda casalinga; Burigana Virgilio pensionato con Semeia Antonia casalinga; Colacicco Vincenzo autista con Petronio Margherita casalinga; Jogan Leo operaio con Perselli Vittoria operaia; Amoroso Vittorio geometra con Rascio Margherita impiegata; Rehar Franco ragioniere con Crevatin Vanda impiegata; Rutter Paul Hodson impiegato con Rinaldini Teodora casalinga; Berger Mario radiotecnico con Cabrelli Maria impiegata; Bertolin Giovanni operaio con Savron Angelica inserviente; Pagliara Raffaele ufficiale Esercito con Cominardi Luisa casalinga; Fogar Renzo medico chirurgo con Prister Marisa dottoressa biologa; Brambilla Enrico impiegato con Sossi Andreina impiegata.

* Appuntamento alla TV *

Un'indimenticabile Andreina Pagnani nella commedia di G. B. Shaw
Questa sera da Trieste la finale del campionato europeo di carambola

Fra le molte commedie di G. Bernard Shaw, la TV ha scelto, con ottimo criterio, per il suo spettacolo di prosa «La professione della signora Warren». Si tratta d'uno dei lavori più rappresentativi del teatro shawiano e capace quindi di avvicinare anche lo spettatore medio alla «verve» dialettica del grande irlandese, alla sua dispettosa e spesso «sgradevole» operazione di «predicatore vestito da saltimbanco» com'egli amava autodefinirsi.

E' noto che Shaw si servì del teatro per propagandare le proprie idee, che erano molte, irrequiete, e da lui lanciate come palle di tennis in parecchie direzione: idee vagabonde, imprestate a tesi politiche sociali economiche, spesso disponibili a revisioni o spostamenti d'obiettivo: idee, insomma, che percorrevano un arco capriccioso e pieno di risvolti e dove poteva accadere, ad esempio, che Marx e Nietzsche, socialismo e superomismo facessero magari un tratto di strada insieme tenendosi per mano e poi, all'improvviso, si staccassero per non riconoscersi più fino ad una prossima occasione. Ma tutto ciò sempre sul filo della logica e della ragione che il suo intelletto di funambolo socratico sapeva costringere a giochi di prestigiosa acrobazia.

Il fatto è che Shaw era un uomo — sono parole sue — «amante delle discussioni e della perorazione». Cosicchè per amore delle discussioni e della perorazione, finì col tirare dalla parte dell'eloquenza e farne un tema della sua stessa prodigalità polemica, ironica raziocinante corrosiva, scardinatrice e paradossale: un'eloquenza volta in primo luogo a scuotere i comodi pregiudizi, a fustigare le morte convenzioni, gli ipocriti conformismi, le pesanti ingiustizie di tutta una società impegnata a difendere coi denti i propri interessi creati.

Ciò posto, siamo anche ai nodi della commedia trasmessa l'altra sera. «La professione della signora Warren» realizza il seguente caso: Vivie, una ragazza energica, volitiva, di costumi e principii fermissimi e allevata nel migliore dei modi, scopre un giorno che la prosperità economica di sua madre, quella medesima prosperità che le ha permesso una vita serena e un'impeccabile educazione in collegio, trae origine da un turpe commercio, o più precisamente dalle rendite di certe case di malaffare gestite appunto dalla madre insieme ad un socio, aristocratico di

«LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN»

Andreina Pagnani: aderenza perfetta al personaggio

pochi scrupoli. Per Vivie è un brutto colpo. Sua madre, la signora Warren, posta davanti all'implacabile giudizio della figliola che ama teneramente, spiega le ragioni che l'hanno indotta a quella professione, infamante secondo i concetti della morale comune ma in segreto abbracciata e favorita proprio da quella stessa morale. A Vivie, ragazza moderna e monda di pregiudizi, le ragioni della madre appaiono valide su di un piano di pratica utilità, ma tuttavia inconciliabili con la fondamentale e incorruttibile rettitudine dei suoi principi. E non vale la consapevolezza che se lei, Vivie, oggi è quello che è, una fanciulla onesta pulita laboriosa, lo deve solo alla madre e agli sporchi quattrini ch'ella ha saputo guadagnare grazie alle sue case. Ciò che conta è che le loro due strade, così diverse, non potranno incontrarsi mai. E peggio per entrambe se dovranno abbandonarvi le spoglie dell'affetto e dell'amore. Ma Vivie ha vinto la battaglia perchè col suo atteggiamento fermo e intransigente è riuscita a sconfiggere la regola secondo cui anche la morale più alta, più nobile nasce da una morale corrotta e compromissoria.

Questa, in breve, la commedia di G. B. Shaw: una commedia formalmente tutt'altro che perfetta, ma densa di umori, d'impeto polemico, di lucida intelligenza. E del resto Shaw non ha mai preteso d'essere un artista, gli bastava di essere un tribuno convincente, un portatore d'idee capaci di provocare il cortocircuito: il che gli riusciva quasi sempre. Il modo con cui Andreina Pagnani, nella parte della signora Warren, ha servito il copione di Shaw è stato encomiabile. Sarà difficile d'ora in avanti immaginare una signora Warren che non abbia la faccia, il gestire, la mobilità espressiva, la figura e la luce di Andreina Pagnani. E aggiungiamo subito al nome della brava attrice quelli di Valentina Fortunato (Vivie) e di Gianrico Tedeschi (il socio della madre). La regia era di Mario Ferrero. In conclusione, uno spettacolo di grande decoro.

* * *

Qualche segnalazione relativa ai programmi di oggi e domani. Pomeriggio sportivo piuttosto vario con riprese dalla Svizzera del campionato del mondo di hockey su ghiaccio, e calcio. Inoltre la ripresa, da Trieste, delle fasi finali del torneo europeo «Tre sponde di carambola». In serata il terzo episodio di «Giallo Club» intitolato «Partita a tre» e «Aria del XX secolo».

Per la sera di domani è previsto un film: «La castellana bianca» di Peter Gofrey, con Eleonor Parker, Alexis Smith e Sidney Greenstreet.

Ber.

«Uno sguardo dal ponte» all'Opera di Roma

Roma, 11

«Uno sguardo dal ponte» — il dramma di Arthur Miller che, con la sua elasticità e disponibilità di tesi, ha consentito nei suoi cinque anni di vita a grandi registi moderni le più disparate realizzazioni sceniche, giocate su piani diversi, che hanno indotto il pubblico di tutto il mondo, ed oggi anche un compositore, a sentirsi impegnati intorno ai problemi sociali e morali che il drammaturgo americano propone — ha avuto questa sera il suo battesimo al Teatra dell'Opera nella sua versione lirica e melodrammatica ideata da Renzo Rossellini.

Come già aveva fatto nelle sue precedenti opere, anche in questa Renzo Rossellini ha inteso dare vita a un dramma «senza corazze e senza barbe finte» — come lui stesso ha affermato convalidando concetti e posizioni estetiche care al fratello Roberto, alla cui regia l'opera è stata affidata.

Lo spettacolo, che reca le firme di tre esponenti fra i più in vista del mondo musicale, di quello drammatico e della regia, non poteva non richiamare l'attenzione di un pubblico sceltissimo e attento alle tre diverse espressioni di arte scenica fuse in una sola.

La direzione orchestrale, affidata a Oliviero De Fabritiis, è stata sostenuta e puntuale, raggiungendo momenti di grande efficacia. Interpreti principali sono stati Nicola Rossi Lemeni, Clara Petrella, Gianna Galli, Giuseppe Valdengo, Ruggero Bondino e Giovanni Ciminellii: tutti ripetutamente applauditi alla fine dei due atti insieme all'autore dell'opera, al regista, allo scenografo e al direttore del coro Giuseppe Conca. L'opera è stata trasmessa dalla Radio in ripresa diretta.

Moda maschile

Trionfo a Parigi della giacca «dritta»

Parigi, 11

Un completo in «tergal-lino», che potrà essere lavato la sera e nuovamente indossato il mattino, e un panciotto di ispirazione asiatica, disegnato dall'Ambasciatore nipponico a Parigi, Furukaki, saranno le grandi attrazioni della collezione primavera-estate di moda maschile, che verrà presentata martedì nei saloni dell'Hôtel Crillon dal celebre «Gruppo dei cinque».

Stando alle prime indiscrezioni, fra i quindici modelli presentati dai «cinque» — Bardot (che non è parente di «B. B.»), Austen, Camps, Evzeline e Waltener — non si conterà che una sola giacca a doppio petto. La giacca «dritta» continua dunque a trionfare, pur presentando qualche variazione notevole: bottoni sotto la cintura e risvolti più stretti.

Nell'insieme, però, la collezione mostrerà un ritorno al classico. I tessuti di lana e di seta confermeranno il loro successo e, per quanto riguarda i colori, si potrà constatare una pressochè totale scomparsa dei grigi a profitto dei toni grezzi, dei marroni chiari e dei beige.

UN QUARTO D'ORA D'ANSIA ALLA «LONDON CLINIC»

FALSO ALLARME PER «LIZ» DOPO UN BOLLETTINO MEDICO

L'attrice è decisamente sulla via della guarigione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

Oggi era circolata la notizia che le condizioni di Elizabeth Taylor si fossero di nuovo aggravate, ma è stata nettamente smentita da suo marito Eddie Fisher, che ha detto: «No, grazie al cielo, Liz continua a migliorare, lentamente ma sicuramente. Ha passato una notte piuttosto brutta, ma ha fatto un grande miglioramento da quando stava veramente male e il progresso non si è interrotto».

I cronisti sono stati felici di registrare la smentita di Fisher. Anche i medici della «London Clinic», dove l'attrice è ricoverata, hanno confermato che essa è tuttora nella lista dei «fuori pericolo». Solo, per prudenza, il condotto che fu inserito nella sua trachea una settimana fa per consentirle di respirare non è stato ancora rimosso. La rimozione del piccolo tubo d'argento era prevista per oggi. Appena si diffuse la notizia che i medici avevano deciso di rimandarla, era scoppiato l'allarme, i telefoni avevano cominciato a squillare nei corridoi della clinica, si facevano vivi gli amici e i giornali, lo stato maggiore del film «Cleopatra» e una quantità di umili e sconosciuti adoratori di «Liz» che facevano domande, che parlavano con il cuore in gola.

Tanta apprensione era stata suscitata da un bollettino medico diramato per rassicurare tutti, ma che per una di quelle incontrollabili sfumature delle quali spesso chi scrive non si rende conto, aveva ottenuto l'effetto contrario. Il bollettino, dopo aver annunciato che la rimozione del condotto era rinviata, dava la seguente spiegazione: «La situazione in generale rimane stazionaria, ma certi sviluppi meccanici richiedono l'esercizio di una maggiore prudenza».

Che diavolo erano questi sviluppi meccanici? Elizabeth Taylor stava dunque trasformandosi in una macchina, stava diventando lei stessa un polmone d'acciaio, secondo una metamorfosi che nemmeno la fantasia di Ovidio avrebbe potuto rappresentare, ma solo la macabra immaginazione di un surrealista alla Salvador Dalì avrebbe potuto concepire?

L'espressione non era chiara. Forse voleva dire soltanto che c'erano delle aderenze, che bisognava andare adagio, ma nessuno lo sapeva, e in realtà nessuno era obbligato a saperlo. E poi che cosa significava quella situazione stazionaria, quando da più giorni si parlava di progresso? Allora non era vero niente? Infine, quell'accenno alla necessità di una maggiore prudenza sembrava messo apposta per far capire che erano state commesse delle imprudenze e che era successo qualche grosso guaio. Ce n'era abbastanza per scatenare lo stato d'allarme.

La signorina Cardoza, segretaria dell'attrice, tirata fuori nei corridoi della clinica dai giornalisti petulanti e sensazionali come sempre, aveva finito per subirne la psicosi, e invece di smentire le loro insinuazioni allarmistiche e sedare le loro ansie per conto di terzi, le aveva rafforzate, mettendosi a palpitare e dicendo: «Mio Dio, che cosa mi raccontate? Mi sembra di avere un aggravamento io stessa». Era veramente angosciata, la poveretta, e fu lasciata più morta che viva dallo spavento.

E. G.

Violentissima scossa di terremoto a Gibuti

Parigi, 11

Una violenta scossa di terremoto ha fatto crollare edifici e gettato il panico fra la popolazione di Gibuti, nella Somalia francese. Dopo una prima scossa in mattinata, ne sono seguite altre tre nel pomeriggio e altre ancora di assestamento. Pare che non vi siano morti.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Canzoni e ritmi - 7.15: Musiche per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: K. Edelhagen e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.05: Disk Jokey - 12.20: Album musicale - - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», rivistina - 14.30: Le interpretazioni di R. Carteri - 15: Il mondo del varietà - 15.30: Van Wood e il suo complesso - 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.15: Concerto sinfonico per la gioventù. Nell'intervallo: conversazione di V. Gui - 19: Incontro Roma-Parigi. Domande e risposte fra francesi e italiani - 19.30: La giornata sportiva - 20. Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Un incontro con M. Chevalier - 21.40: Il mestiere dello sportivo - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del violinista N. Giuranna e del pianista R. Castagnone - 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - 23.30: Quadretti napoletani - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musiche per un giorno di festa - Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15.35: Album di canzoni - 16: Domenica in giro - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di Cagnes sur Mer, «Criterium de Vitesse» - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Vecchio e nuovo. Canzoni e ritmi di mezzo secolo - 21.30: Radionotte - 21.45: Musiche nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Il concerto grosso - 11: Musica da camera - 11.30: L'800 operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Corelli, Haydn, Schumann e Sciostakovich - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di Brahms, Bartok - 16.55: «Lo scandalo al Canale di Panama», a cura di G. Lazzari - 18: Musiche di Roussel - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di Haydn - 19.15: Biblioteca - 19.45: Bilancia della riforma tributaria - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale - 21.30: «Rigoletto», di Verdi.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: Oggi negli stadi - 9.45: Incontri dello spirito - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» - *Programma in rete:* 21.30: «Rigoletto», di G. Verdi.

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.40: La crociata della bontà - 12.10: Verona: inaugurazione della 63.a Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia - 15.30: Eurovisione: Svizzera: Losanna: Campionato del mondo di hockey su ghiaccio. Ripresa diretta di alcune fasi dell'incontro Cecoslovacchia-Svezia. Al termine: Notizie sportive - 17: Trieste: Ripresa diretta delle fasi finali del 10.o campionato europeo «Tre sponde» di carambola - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.15: Eurovisione: Svizzera: Ginevra: Campionato del mondo di hockey su ghiaccio. Ripresa diretta delle fasi conclusive dell'incontro Canadà-URSS - 19.45: C'ero anchio: L'ammutinamento del «Bounty» - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Giallo club: «Partita a tre» - 22.30: Aria del XX secolo - 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

Nel «Concerto per la gioventù» diretto da Lee Schaenen, questa sera alle 17.15 nel «Programma nazionale», il pianista Alexis Weissenberg (nella foto) suonerà il «Concerto in do maggiore K. 467» scritto da Mozart nel 1785, l'anno del celebre «Concerto in re minore», definito «il primo lavoro romantico» del genere. La trasmissione, che presenta anche la famosa sinfonia «Eroica» di Beethoven, comincia con l'«Aria della battaglia» «per sonar di istrumenti da fiato» di Andrea Gabrieli, il musicista più geniale e rappresentativo, col nipote Giovanni, della Scuola veneziana del Cinquecento.

APPRENDISTA 14.enne cercasi per negozio alimentari. Presentarsi lunedì D'Annunzio 71. 21807 D
APPRENDISTA 14.enne sarta donna cercasi Luci via Crispi 46 lunedì. 21852 D
APPRENDISTA pasticcere 14-15 anni cercasi. Via Carducci 14. 21813 D
APPRENDISTA sarta uomo cercasi, Umer, Raffineria 2.
APPRENDISTA sarta camiciere donna, cercasi. Telef. 27867. 21883 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sarta uomo cercasi. Corso Italia 10, lunedì. 21891 D
APPRENDISTA o aiuto banconiera giovane, cercasi. Bar Cristallo, Ghirlandaio 12. 21893 D
APPRENDISTA pantalonaia cercasi, Canovar, via del Monte 8. 62299 D
APPRENDISTA pittore mobili cercasi, via Stuparich n. 5. 62301 D
APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Sartoria Bianchi, via San Nicolò 13. 21920 D
APPRENDISTA tappezziere, cercasi, via S. Maurizio 15. 21921 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Riva Grumula 10, lunedì. 62306 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Gilda, Giulia 34. 21923 D
APPRENDISTA meccanico 15-16 anni per officina specializzata frigoriferi, cercasi. Via del Bosco 54, FRIGID. 21949 D
APPRENDISTA garzone, cercasi, via Massimo d'Azeglio 6. Presentarsi lunedì. 21983 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Telefonare 43317. 22006 D
APPRENDISTE sarte cercasi Sartoria Levi, S. Nicolò 32, II. 62199 D
APPRENDISTE magliaie cercansi. Presentarsi lunedì Rolli, Terza Armata 17 (angolo Bonaparte). 62272 D
APPRENDISTE volonterose per Pulitura, cercasi. Via Giulia 13. 21896 D
APPRENDISTE assume Genel Piazza Sansovino 3. 21956 D
APPRENDISTI-E cercasi Bar «Sla», Roma 18. 21990 D
APPRENDISTI giovani cercansi officina meccanica. Via Giulia 23. 21711 D
APPRENDISTI fabbri-meccanici, 14-16 anni, cerca officina Sironich, via del Rivo 4. 21812 D
APPRENDISTI fabbro-meccanici cercansi. Rivolgersi via del Veltro 51, tel. 77532. 21778 D
ASPIRANTI attori, attrici, buone voci, provino soggetto gratis Torino. Grandi manifestazioni. Cerimonio. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campania 36, Torino. 5495 D
AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 45 M. SPI, Milano. 5468 D
ASSUMONSI apprendisti meccanici. Fabbrica mobili ferro, Giulia via Cavalli 7. 62348 D
CANTANTI, complessi orchestrali, canzoni (anche solo versi) esamina per incisioni importante Casa discografica, editrice. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 5023 D
CERCASI banconiera capace fare gelato. Telefonare 95474. 21830 D
CERCANSI 2 banconiere pratiche, 2 aiuto belle presenza e 2 camerieri bar capaci, presentarsi ore 10-13, S. Marco n. 12, Balbi. 21819 D
CERCASI apprendista commessa negozio frutta-verdura. Rivolgersi, Veneziani 36. 21829 D
CERCASI messo o lavorante sarta donna. Telef. 36713. 11027 D
CERCASI ragazza 14-16 anni negozio frutta, Gatteri 24, Coppi. 62365 D
CERCO lavorante uomo o mezza. Lunedì mattina, Sartoria Micheli, via del Monte 8. 22003 D
COMMESSA cercasi, minimo trentenne, presenza, esperienza abbigliamento femminile e confezioni, indipendente e disposta eventuale trasferimento. Curriculum, referenze. Cassetta 21842 D UPI.
ELETTRICISTA, 20-25 anni, massima serietà, pratico impianti luce-forza e riparazioni. Presentarsi con documenti lunedì. Elettrica Battisti, via dell'Istria 214. 21816 D
ELETTRICISTA mezzalavorante, cercasi. Moretto, via Udine 10, lunedì 9-10. 62285 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Mari, via Madonnina 35. 21762 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza della Borsa 2, Romano. 62289 D
IMPIEGATO preciso pratico dogana, conoscenza tedesco disposto trasferirsi cerca industria Alta Italia. Offerte Casella 62349 D. UPI.
IMPORTANTE compagnia industriale assume per ufficio contabile impiegato pratico amministrazione. Cassetta 21784 D. UPI.
IMPORTANTE Compagnia di Assicurazione cerca elementi ambo sessi per avviare nella carriera commerciale produttiva e organizzativa. Ottime referenze. Cassetta 21785 D. UPI.
INSEGNANTE matematica, fisica, idoneità, maturità; mattino, sera, cercasi. Offerte cassetta 21777 D. UPI.
LAVORANTE e mezzolavorante barbiere cercasi per lavoro in caserma. Presentarsi alla caserma Brunner, Opicina. 21862 D
LAVORANTE sarta uomo capace cercasi Sartoria Rosada, via G. Gallina 5. 21863 D
LAVORANTI a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale cercasi. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robbiate 54 Q, Roma. 5547 D
LAVORANTI sarte da uomo cercansi, S. Nicolò 12. 21876 D
MEZZA lavorante sarta da donna e garzona cercansi. Telefonare 43667. 21929 D
METALLURGICA cerca mezzi lavoranti, diciotto-venti anni, possibilmente bandai. Sterpeto n. 5. 22012 D
MEZZALAVORANTE, garzona e pasticcaia capace sarte uomo cercansi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 21898 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Renato, Giuliani 29. 42346 D
MEZZALAVORANTE capace sarta donna cercasi. Luci, via Crispi 46, lunedì. 21852 D
MEZZALAVORANTE stiratrice e garzona, cercasi, ottima paga. San Marco 21. 21840 D
MEZZALAVORANTE sarta cercasi, presso Pitilli, via Carducci 9, presentarsi lunedì. 62369 D
MEZZA lavorante e apprendista per maglieria cercasi. Telefonare 65879. 150 D
OPERAI falegnami specializzati in mobili e serramenti cercansi. Cassetta 21990 D. UPI.
PARRUCCHIERA - manicure mezzalavorante, cerca Salone «Sonia», Gatteri 21, tel. 90532. 42370 D
POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca serie, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Pendetera 40 A, Roma. 5522 D
PRATICANTE ufficio, serio volonteroso, cerca Casa di spedizioni. Offerte con studi compiuti, cassetta 21769 D. UPI.
PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista. Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5115 D
RAGAZZA 14-15 anni, intelligente, svelta, cerca negozio articoli fotografici. Offerte possibilmente con foto e referenze. Cassetta 622 D. UPI.
RAGAZZA 14enne apprendista parrucchiera, cerca Salone via Montorsino 6, Roiano. 42366 D
RAGAZZA apprendista, aiuto banconiera, cercasi. Telef. 21188. 901 D
RAGAZZA 14-15 anni cercasi. Odontoprotesi, via Cereone 11. Lunedì mattinata. 21976 D
RAGAZZI 15-16 per tintoria cercansi, via Giulia 55. 62302 D
RAGAZZI 14-16 anni, abitanti Opicina e circondario, cercansi lavoro stabile, buona retribuzione. Scrivere Fabbrica cartotecnica, casella postale 2001 Opicina. 21772 D
RAGAZZI per officina meccanica - bilanciaio, cercansi. Via Malcifica 14, Raineri. 62273 D
RAGAZZO 14-16enne, legatoria cerca. Telef. 35879. 21754 D
RAGAZZO 15-16 anni cerca fabbrica cere. Telefonare 96271 lunedì. 21837 D
RAGAZZO 15 anni per eliografia cercasi. Tel. 41471. 62368 D
RAGAZZO 14enne per aiuto officina. Bartoli, via Vidali 4. 21971 D
RAGAZZO 14enne per distributore benzina. Via F. Severo 5, Redada. 62326 D
RAGIONIERA stenodattilografa, pratica paghe, previdenza, cercasi. Cassetta 62143 D. UPI.
RAGIONIERE o computista commerciale giovane cercasi, offerte manoscritte dettagliate. Cassetta 21839 D UPI.
RAMMAGLIATRICE calze cercasi, telefonare 31856. 21826 D
RIMAGLIATRICE calze cercansi, via Giulia 55. 62303 D
SIGNORINA mezzalavorante sarta, presenza, cerca negozio. Piazza Vecchia 2. 21850 D
STIRATRICE e garzona per pulitura, cercasi. Viale Campi Elisi n. 36. 62226 D

E Rich. camere e pens. L. 25

SIGNORE solo cerca mobiliata paraggi Alfieri, Canova, telefono 47491. 21933 E
STANZA ingresso libero, ammezzato, per laboratorio artigiano, paraggi Goldoni XX Settembre, cercasi. Telefono 11018 E. UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A DISTINTO affittasi mobiliata ogni comforts. Mill pretese. Cassetta 21960 F UPI.
AFFITTANSI 1-2 camere spaziose soleggiate, comfort, 1-2 distinti. Tel. 31642. 62360 F
AFFITTASI camera escluso donne, via Valdirivo 14, terzo, Maisan. 21825 F
AFFITTASI camera, Kandler 1 I p., telefono 40194. 62225 F
AFFITTASI stanza ariosa a persona distinta. Telefonare n. 40112. 62238 F
AFFITTASI stanza uso ufficio centro telefonare 36916 pomeriggio. 21922 F
AFFITTASI stanza vuota via Roma. Per informazioni rivolgersi Valdirivo 11, calzolaio. 21919 F
BELLA, bagno, affittasi anche breve periodo. Telefonare 42365. 21887 F
CAMERA una persona XX Settembre 35, porta 1. Eventualmente pensione. 62273 F
CAMERA vuota con o senza comodo cucina camerino mobiliato, affittasi. Viale XX Settembre 85 I. 62286 F
CAMERA vuota e mobiliata affittasi via Lazzaretto Vecchio. Telef. 35439. 21905 F
CAMERA grandiosa centralissima, indipendente, vuota o mobiliata affittasi. Tel. 36269. 21972 F
CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. S. Francesco 21, terzo. 62339 F
CAMERA ariosa bagno telefono paraggi Besenghi affittasi una due persone distinte. Telefonare 93966. 22000 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Tel. 43122. 62323 F
CAMERA mobiliata affittasi signorina occupata. Gatteri 23 porta 18. 62297 F
CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Telef. 59925. Ore 13-14. 62174 F
CAMERA ariosa affittasi. Via S. Michele 21, III piano, De Marinis. 62190 F
CAMERA panoramica mobiliata, affittasi a uomo solo distinto. Cassetta 62318 F. UPI.
CAMERE da 1-2, soleggiate, affittansi uso ufficio o altro simile. Telef. 31842. 21888 F
CAMERETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 21864 F
CAMERETTA e vitto offro contro cambio piccoli servizi. Valdirivo 40, III, sinistra. 62368 F
CAMERETTA mobiliata, cura vestiario, unico subinquilino presso piccola famiglia, affittasi a signore. Tel. 38692. 62145 F
CAMERINO affittasi solo a signorina. Telef. 90750. 21914 F
CAMERINO con vitto prezzo buono affittasi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 21832 F
CENTRALISSIMA mobiliata, oppure ufficio ingresso scale, affittasi soli uomini. Tel. 49960. 21868 F
CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi distinti anche breve soggiorno. Telef. 29802. 62342 F
CENTRALISSIMA, bella, arredata una persona, uso bagno, affittasi, 10.000, S. Nicolò 29, quarto. 62312 F
MATRIMONIALE affittasi a 2 distinti. Telef. 30869. 62097 F
MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37275. 21766 F
MOBILIATA, ingresso libero, affittasi persone perbene. Timeus 4, Humar. 62187 F
MOBILIATA con 2 letti, affittasi prezzo sola; escluse donne. Telef. 49603 fino ore 18. 62213 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Rossetti 12, De Luca. 21868 F
SIGNORA affitta mobiliata distinta eventualmente vitto. Telefonare n. 66721 dopo le 10. 21820 F

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

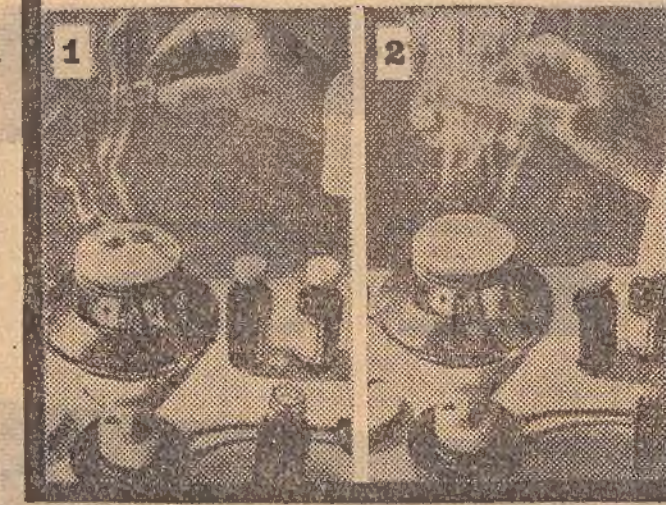
Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Un motore pulito è un motore più potente.

1 - Gli oli normali lasciano depositi di combustione.

2 - Shell X-100 Multigrade non lascia depositi.

Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Shell X-100 Multigrade

la macchina va meglio con
Shell X-100 Multigrade

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Galatti 16, III p., destra. 21767 F
STANZA mobiliata, bagno, ingresso scale, affittasi distinto. Via Udine 37, I p., sin. 62161 F
STANZA grande, soleggiata, telefono, affittasi a distinto. Gatteri 22, Schiavon. 62172 F
STANZA indipendente, vuota, bagno, affittasi signora, signorina. Telef. 34658 dalle 9 - 13. 62177 F
STANZA uso ufficio con salotto indipendente, affittasi. Telefoni 25001, 71814. 62182 F
STANZA ariosa affittasi. Via M. d'Azeglio 2, IV. 62186 F
STANZA affittasi persona distinta preferibilmente marittimo, zona Rossetti. Cassetta n. 62249 F UPI.
STANZA matrimoniale piede a terra, bagno, caloriferi, a distinti. Via A. Emo 11, porta 1, telef. 91211. 21952 F
STANZA mobiliata centro indipendente con vitto, affittasi. Telefonare 57286. 62253 F
STANZA vuota nuova affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30 - 15. 62252 F
STANZA spaziosa affittasi viale XX Settembre 33 II destra.
STANZA soleggiata, cucina, affittasi persona sola. Barriera. Telef. 78542. 21908 F
STANZA mobiliata anche comodo cucina, affittasi. Montecchi 15, III, sinistra. 21904 F
STANZETTA affittasi a signore serio. Fabio Severo 55, II, sinistra. 62211 F
STANZETTA soleggiata mobiliata affittasi via Artisti 3, III, Toffoli. 21808 F
STANZINO soltanto dormire, affittasi a persona distinta. Telefono 38901. 62096 F
VUOTA per deposito o ufficio affittasi, telef. 53611. 21833 F
VUOTA ingresso libero atrio due finestre grandi vista mare. Affittasi uso ufficio o professionale. Venezian 7 III destra. 21925 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti, dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22. A Monfalcone, Boito 10. 21752 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti - confezione. 62230 G
A. DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia: 2 mesi (3500). Istituto specializzato. Teatro 1, piano terzo. 62083 G
AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Jessipova. S. Lazzaro 3. Tel. 38719. 21944 G
ACCURATISSIME ripetizioni, convenienti, assistenza continua, medie, liceo, prezzi modici, impartisce studente universitario, anche a domicilio. Telefonare 33988 pomeriggio.
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G
DIPLOMATA magistrali, offresi per ripetizioni. Telef. 32981.
INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 62375 G
INGLESE perfetto, ripetizione, conversazione, impartisce signora. Tel. 92767 ore 8-12. 62219 G

bevetelo a occhi chiusi!

Non occorre ripeterlo poichè tutti lo sanno: il

latte pastorizzato SALPAT

è igienicamente garantito, esente pertanto da germi patogeni di qualsiasi specie.

Alla SALPAT affluisce ogni giorno latte fresco e selezionato, tra cui quello dell'Azienda Agricola «S. Margherita» di Torresella di Fossalta di Portogruaro. E' una grande azienda modello le cui mucche sono sottoposte al controllo veterinario dell'Alto Commissariato dell'Igiene e Sanità Pubblica, e l'allevamento è definito «indenne da tubercolosi, sotto il controllo dello Stato»

Il latte pastorizzato SALPAT non teme confronti!
Bevetelo con fiducia, e bevetene molto!

Latte SALPAT

in tutti i bar e in tutte le latterie

INSEGNANSI accuratamente, ragioneria, tecnica bancaria-mercantile, secondo esigenze scolastiche. Telef. 75891. 41649 G
INSEGNANTE elementare laureata offre ripetizioni medie latino, matematica, tedesco anche domicilio. Tel. 92356. 856 G
LAUREANDE impartiscono lezioni anche collettive in materie letterarie, filosofiche e nelle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco. Telef. 42929. 62081 G
LEZIONI lingue straniere, ripetizioni economicamente. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Telefono 47726. 62382 G
LEZIONI accurate medie liceo impartisce universitario anche domicilio. Telef. 30694. 21835 G
MAESTRA assistenza generale, ripetizioni elementari e medie, offresi, prezzi modici. Telefonare 73139. 42351 G
MATEMATICA, medie, avviamento, impartisce insegnante; modica, metodo accurato. Telefonare 58187. 21654 G
SIGNORA, perfetta pronuncia francese, insegna bambini, scolari, medi, superiori, conversazioni. Prezzi modici. Tel. 27371. 62350 G
SIGNORINA diplomata, madre lingua spagnola, offresi conversazioni e lezioni. Telefonare n. 31193 ore 10-12. 61708 G
STENOGRAFIA, inglese, principianti, impartisce diplomata; prezzi modici. Telefonare serata n. 52564. 21787 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie e francese. Telef. 53838. 21930 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni alunni scuole medie, qualsiasi materia. Telef. 71693. 21755 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, latino, inglese, storia, geografia, matematica, per medie inferiori. Tel. 96262. 21213 G
UNIVERSITARIO insegna domicilio, elementare, avviamento, media. Lire 300. Tel. 61692. 12-15. 62331 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BUSTA gialla contenente documenti (qualifica profugo) originali, smarrita tratto v. XXX Ottobre - Gallina. Mancia telefonando 46577. 21801 H
CANE tipo volpino pelo lungo marrone, smarrito. Telef. 21292. 42372 H
CANE nero, media taglia, smarrito paraggi Chiarbola inf. Telefonare 21292. 42372 H
GATTINA siamese giovane, smarrita paraggi Cavana. Mancia rinvenitore. Telef. 66376. 62269 H
GIACCHETTINO grigio scozzese smarrito tratto via San Lazzaro-Ponchielli. Onesto rinvenitore telefonare 23025. 62383 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. VIALE VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, in edificio di lusso, massimi comforts, appartamenti da 3 stanze, due poggioli, ascensore automatico, centraltermica, affittansi ai piani 3.o 7.o referenziando. PICCARDI, piano 2.o, totalmente rinnovato da 3 stanze, cucina, bagno, WC, grande terrazza, affittasi prontamente. LEO-ROSSETTI, piano 6.o senza ascensore, due stanze, soggiorno, grande anticamera, bagno, poggiolo panoramica, prontingresso affittasi. INFORMAZIONI CONTRATTI AMMINISTRAZIONE, IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO n. 3. 182 I
A.A. APPARTAMENTO CENTRALE, signorile, 3 stanze, cucina, servizi separati, ascensore, centralnafta, affittasi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16 - 19. 21861 I
A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: D'ANNUNZIO, stabile recente costruzione, ascensore, riscaldamento autonomo, VII piano, splendida vista, 2 stanze, cucina, bagno, 25.000. ZONA VALMAURA (filovia 10) nuova costruzione, prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 22.000. ROSSETTI (viale) ammezzato, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, rimesso nuovo 28.000. ZONA STAZIONE, III piano, signorile, 5 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, 35.000. GOLDONI, stabile nuovo, VI piano, ascensore, centralnafta, soleggiatissimo, vista mare, 3 stanze, tinello, bagno. OCCASIONE, ZONA BOSCHETTO, 2 stanze, tinello, bagno, poggiolo, 22.000 (prelievo convenientissimo arredamento). 11023 I
A. APPARTAMENTI Severo, Negrelli una stanza cucina servizi; Carpinetto bistanze tutti comforts (nuovo); Sangiovanni bistanze stanzetta centralnafta (nuovo); Roiano bistanze stanzetta servizi grande terrazza; Sanfrancesco, Battisti, Petrarca quadristanze; affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I
A. APPARTAMENTO nuovo, quadristanze, centralnafta, vista golfo, affittasi. Tel. 23644. 62379 I
A. PER geometra, locale luminoso adatto per disegnare, in appartamento stabile nuovo, centralissimo, tutti confort compreso telefono, affittasi canone conveniente. Telefonare 35200 ore ufficio. 62178 I
AFFITTASI quadristanze eventualmente due primo piano uso professionale. Telefono 27707. 21913 I
AFFITTASI sgabuzzino per calzolaio, rivolgersi trattoria Salita di Gretta 10, ore 10-12. 21909 I
ALLOGGIO centro, piccolo modesto, una persona, cambio parziale rimborso affitto per pulizia scale. Offerte Cassetta n. 21840 I UPI.
APPARTAMENTI signorili via Filzi, salone, 3 stanze, poggioli, accessori, termonafta; altri Salita Promontorio, I-II-V piano, salone, 3 stanze, stanzetta; altro 6 stanze, accessori, termosifone, ascensore, affittansi. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 21884 I
APPARTAMENTI bistanze tristanze sei stanze otto stanze accessori, affittansi, Amministrazione Failla, Corso Italia n. 29. 62300 I
APPARTAMENTINO modernamente mobiliato tutti comforts, centro, affittasi possibilmente persona sola. Indirizzo UPI. 62261 I
APPARTAMENTINO tre vani soffitta, affitto 10.000, piccolo compenso spese. Tel. 74578. 62346 I
APPARTAMENTO centro, 4 stanze, bagno ed accessori, affittasi con o senza arredamento. Tel. 27106. 21774 I
APPARTAMENTO camera cucina affittasi. Telefonare 77890. 22005 I
APPARTAMENTO attico, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza grande, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi casa nuova. Telef. 23670. 62269 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, affitto 9000. Presentarsi domenica via Caccia 3 dalle 9 alle 11. Agenzia Montina. 150 I
APPARTAMENTO centro, 3-4 stanze, bagno, ripostiglio e accessori, telefono, calefazione autonoma, affittasi. Telef. 91829. 62278 I
APPARTAMENTO via Geppa, soleggiato, rimesso nuovo, tre stanze, stanzetta, cucina, industriale, telefono, affittasi 22.000 mensili compensando spese. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 21884 I
APPARTAMENTO in villa, Barcola, 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento nafta, garage, terrazze, affittasi. Telef. 38638. 21800 I
APPARTAMENTO, ammezzato indipendente in villa, 4 stanze, accessori, giardino. Telefonare 91451, pomeriggio. 21781 I
APPARTAMENTO 2 stanze, grande cucina, gabinetto, andito, affitto 16.000, cedesi persone veramente referenziate. Via Tesa 16, I piano. Visite oggi 10-13, 16-17, inintermediari. 42392 I
APPARTAMENTO casa moderna, camera, camerino e cucina, affittasi. Amministrazione Locatelli, p.zza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 62187 I
APPARTAMENTO centro camera camerino cucina 13.000; altro bistanze stanzino via Giulia 15.000 più spese; altro tristanze 26.000, affittansi. Lunedì Torrebianca 14. 21836 I
APPARTAMENTO nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli affittasi Valmaura, telefono 28300. 21854 I
APPARTAMENTO nuovo panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio armadio a muro poggiolo cantina centralnafta consegna maggio affittasi Rione Rozzol, altro bistanze stanzetta via Montecucco. Telefono 28300. 21854 I
APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, camerino, cucina e soffitta affittasi via Timeus, IV piano, Telefonare 61134 lunedì ore 16-17. 62227 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, stanzino cucina affittasi prontamente via Boccaccio 1. Telefonare lunedì n. 37580. 21811 I
APPARTAMENTO zona Rossetti tristanze, cucina, bagno, affittasi. CARLI, S. Maurizio 4. 1802 I
APPARTAMENTO in casetta, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, affittasi. CARLI, S. Maurizio 4. 1810 I
APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno terrazza, affittasi. CARLI, S. Maurizio 4. 1806 I
APPARTAMENTO centrale, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affittasi 24.000 mensili. Piazza Benco 2, Amsterdam. 62363 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, inizio viale Miramare, cinque stanze e servizi, affittasi. Telef. 95001, feriali. 21978 I
BISTANZE cucina bagno garage giardino 20.000 mensili affittasi. Visitare lunedì ore 10 alle 12. Indirizzo UPI. 21999 I
CAMERA cucina affitto 10.000 piccole spese, visitare ore 13 - 15. Via Mauroner 12, p. II, sinistra. 62228 I
CAMERA con focolaio affitto 5000 piccolo compenso spese, visitare Piccola Fornace 3, ore 11 - 12. 62310 I
CEDESI affittanza locale affari mq. 80, fori 3. Piazza Garibaldi, escluso intermediari. Offerta cassetta 62343 I UPI.
LOCALE due vani adatto artigiano, affittasi via Molino a Vento. Telefonare 61155, feriali, ore 10-13. 62121 I
LOCALE nuovo, grande sviluppo, adatto mercerie, trattoria, macelleria cavallo, affittasi. Telefono 97179. 21910 I
LOCALE bivano affittasi Gatteri 48. Telef. 44524, ore 10 - 12. 21867 I
LOCALE affari circa 150 mq. San Francesco 15, affittasi prontamente. Amministrazione rag. Pilato, Donota 1. 21955 I
LOCALE d'angolo 45 mq. posizione ottima affittasi. Telefonare 27692. 62332 I
LOCALI d'affari adatti qualsiasi genere, altri piccoli adatti rimessa per una vettura, affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 62282 I
LOCALI affari o magazzini affittansi Giulia D'Annunzio Carli Sanzio Rossetti Pindemonte Mercadante. Tel. 28300. 21854 I
LOCALI centro 30, 70, 80, 240 mq. grandi vetrine adatti negozi locali d'affari esercizi cedonsi Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 191 I
LOCALI diverse grandezze stabile nuovo inizio Canova affittansi. Rivolgersi portiere Buonarroti 4 oppure telefonare ore ufficio 29108. 62237 I
LOCALI uno-due fori angolo Donadoni Feltre affittasi. Telefono 28300. 21854 I
MAGAZZINETTO uso deposito affittasi paraggi Piazza Valle. Telefono 36951. 21917 I
MAGAZZINETTO nuovo ottima posizione qualsiasi commercio, affittasi. Cassetta 21821 I UPI.
MAGAZZINI - uffici: Rotonda 500 mq. (frazionabili); altri Crispi, Settefontane, Sangiacomo, Bramante (interno), Carducci (bistanze); affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
MAGAZZINO con ufficio, mq. 200, tre fori, paraggi marina, affittasi subito. Agenzia, Rossini 14. Tel. 38663. 21884 I
MAGAZZINO 50 mq. zona centrale, affittasi. Tel. 36913. 62292 I
MAGAZZINO per negozio zona Giulia, 100 mq., bifori, affittiamo. Agenzia, Pascoli 2-F. Tel. 30861. 21981 I
PIANOTERRA, camera cucina, prelevando mobilio, affitto 7000. Visitare tutti pomeriggi. Matteotti 24, porta 6. 62256 I
PICCOLO magazzino interno paraggi mercato coperto, affittasi. Telefonare 91627. 21738 I
QUADRISTANZE, cucina, ripostiglio, affittasi via Timeus 1, IV piano destra. Visitare ore 10-13 da lunedì. 21798 I
QUARTIERE in villa a Sagrado, 2 stanze grandi, cucina, bagno, terrazza, affittasi inizio aprile. Tel. 35702 ore 9-11, 14-16. 21870 I
QUARTIERE soleggiato, camera, cameretta, cucina, bagno, affittasi. Tel. 41112, feriali. 42362 I
QUARTIERE modesto in soffitta, stanza, stanzetta, cucina, affittasi paraggi piazza Hortis. Telefonare 95001, feriali. 21979 I

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

A TEMPO DI RECORD LA CICLISTICA MILANO-TORINO

Il piemontese Martin a 45 di media piega sul traguardo la resistenza di Conterno

Un gruppo di 75 corridori staccato dai due di 26 secondi - Crollato il primato di Fabbri - Tra i battuti i grandi passisti della strada

Torino, 11

Le previsioni di una corsa senza la possibilità di un pronostico si sono avverate. Walter Martin ha vinto con tutti gli onori, pur non essendo stato indicato ieri da nessuno tra i favoriti, e si è trattato di una vittoria altamente qualitativa e prestigiosa, con la quale Martin ha demolito il vecchio primato appartenente a Fabbri che nel 1959 aveva fatto registrare la media di km. 41,400.

In una gara iniziata ad andatura da epoca sull'erba era apparso subito evidente che la competizione sarebbe stata abbastanza vivace. Dopo numerosi tentativi, presto però rientrati per la pronta reazione del gruppo, il che ha confermato un campo di gara omogeneo e qualitativamente agguerrito, il vincitore è uscito dallo sparuto terzetto formatosi negli ultimi 25 chilometri quando Conterno ha tentato lo stesso exploit riuscito l'anno scorso a Pambianco. E in proposito bisogna rilevare che il romagnolo aveva cercato di ripetere la fuga a sorpresa del 1960, ma questa volta ha trovato uomini decisi a non farsi sorprendere e che, anzi, in massa, gli hanno contrastato il passo. Tutti perciò ottimi protagonisti, con un vincitore per giunta torinese.

Alle 10.58 il delegato provinciale del CONI, Aldo Tolusso, dà il via a 163 concorrenti dei 166 che avevano punzonato. Tra le varie defezioni, quella in massa della «Peugeot».

La corsa scatta con un'andatura sostenutissima che supera i km. 46 orari, ma tuttavia avvengono subito le prime schermaglie. All'ingresso di Sedriano sono coinvolti in una caduta Montanelli, Zucchi e il lussemburghese Ernzer, che si ritira per le ferite riportate. Poco dopo Magenta si compone un sestetto del quale fanno parte Chiodini, Balletti e Baldini, ma il gruppo è nuovamente compatto a Trecate (km. 30 dalla partenza).

Altre scaramucce nell'attraversamento di Novara (km. 54) e circa 10 km. da Vercelli dove si forma una pattuglia di 18 uomini del quale fanno parte Venturelli, Aru, Baffi, Conti, Gilbert Desmet, Pesenti e Van Aerde, che si avvantaggiano di 1'40" all'ingresso di Casale (km. 90). Poi, dal plotone staccatosi senza fortuna 13 uomini fra cui Pambianco, Catalano, Massignan, Trapè, Magni, mentre dai fuggitivi retrocede Venturelli. Il gruppetto di testa si riduce poi a sole 15 unità che al rifornimento di Asti (km. 133,305) precedono di 1'05" Minieri e di 1'15" il plotone. All'uscita di Villanova d'Asti il vantaggio dei fuggitivi è di soli 45". Si raggiunge frattanto Poirino (km. 166), mentre la media generale è sempre superiore ai km. 45 orari.

Dal plotone evadono intanto Sartore e Ronchini che vengono riassorbiti, mentre evade Pambianco che si unisce ai fuggitivi. In vista del bivio Valle Sauglio si accende la battaglia che poi si sviluppa lungo la salita per il bivio Eremo dove la pattuglia di testa viene raggiunta da una buona frazione del plotone. Intanto, Conti si produce in un allungo trascinando il grosso che compatto piomba sulla pattuglia di testa. Nuova fuga ad opera di Fontana, Van Geneugden, Defilippis e Cribiori, presto però, mentre Defilippis comincia a fare l'andatura trascinando gli altri in fila indiana.

Ed eccoci alla fase decisiva: scappa Conterno, inseguito da Martin e da Franchi che però non regge. Conterno conduce con 150 metri su Martin e 350 sul gruppo. Poi Conterno e Martin filano da soli appaiati, mentre il gruppo è a 40". Si supera il bivio Eremo con Conterno e Martin sempre insieme, Coletto a 40" e il gruppo a 50". Le stesse posizioni vengono mantenute alla uscita dal lungo tunnel dove Coletto perde terreno.

La corsa è ormai ristretta ai due concorrenti di testa. All'ingresso del velodromo, Martin precede di una macchina Conterno e, dopo la campana, riesce a precederlo grazie al suo più potente spunto. Dopo 28" irrompe sulla pista un folto gruppo di concorrenti che Fantini regola agevolmente in volata per la conquista del terzo posto, davanti a Van Geneugden, Zorzi, Bruni, Musone, Van Aerde ed altri.

Classifica della 47.a edizione della Milano-Torino: 1) Martin Walter che percorre i km. 201 in 4 ore e 27' alla media di km. 45,168 (nuovo primato della corsa). 2) Conterno, stesso tempo, 3) Fantini a 26", 4) Van Geneugden, 5) Zorzi, 6) Bruni, 7) Musone, 8) Van Aerde, 9) Mazzacurati, 10) Baffi, 11) Zamboni, 12) Pellegrini, 13) Brugnami, 14) Nencini, 15) Daems, 16) a pari merito altri 72 concorrenti tutti col tempo di Fantini e gli altri con distacchi vari: Pambianco, Bartolozzi, Bui, Dante, Magni, Balletti, Mealli, Polano, Maggioni, Gaul, Thull, Avagnina, Mele, Bampi, Arienti, Galeaz, Liviero, Pettinati, Franceschetto, Battistini, Bettinelli, Casati, Cribiori, Massignan, Favero, Casodi, Velucchi, Franchi, Trapè, Boni, Gaggioli, Piscaglia, Moser, Consigli, Bariviera, Canciani, Baldini, Conti, Coletto Tino, Azzini, Fezzardi, Fontana, Tinazzi, Sauvage, Pavard, Vermeulin, Tezza, Bahamontes, Fornara, Garau, Sabbadin Alfredo, Sabbadin Arturo, Montanelli, Pizzoglio, Braga, Minetto, De Bruyne, Everaert, Moresi, Defilippis, Ronchini, Barale, Brandolini, Keteleer, Couvreur, Desmet Gilbert, Molenaers, Vannitsen, Gimmi, Almaviva, Vignolo, Bisilliat, tutti col tempo di Fantini. 88) Coletto Angelo a 2'25", 89) Bonariva, 90) Fornoni, 91) Michelis, 92) Gaggero, 93) Cogliati, 94) Di Maria, 95) Brugolo, 96) Giusti Renato, 97) Lancioni, 98) Minieri, 99) Zaimbro, 100) Sartore, 101) Portieri, 102) Assirelli, 103) Catalano, 104) Tamagni a 3'20", 105) Marcaletti a 4'41", 106) Bono, 107) Metra, 108) Padovan, 109) Vanzella, 110) Squizzato a 9'45".

Trotto a Montebello

Timida all'inseguimento di Hettie e Newmarket

L'odierno convegno trottistico all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 14.30 e avrà nella corsa Totip Premio della Scultura la prova di maggior rilievo. La Totip si correrà sulla distanza del miglio allungato con nove concorrenti in gara. Tre femmine risultano favorite in questa corsa di velocità: Hettie e Newmarket che partiranno allo «start» base, e Timida che renderà assieme ad un gruppo di anziani, trenta metri alle allieve di Berton e Pedrazzani. Per l'occasione debutterà a Montebello il sette anni Buttero che recentemente a San Siro ha segnato medie apprezzabilissime; Buttero verrà presentato da Ugo Belladonna.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Ceselli*: Folgaria, Magnolia, Nastro. *Premio delle Pietre* (1.a div.): Apache, Neopiave, Brescia. *Premio dei Rilievi*: Caracalla, Cricco, Nitora. *Premio dei Fregi*: Orafo, Vena d'Oro, Honolulu. *Premio delle Forme*: Tagliafilo, Canton, Tindari. *Premio della Scultura* (Totip): Timida, Hettie, Newmarket. *Premio delle Pietre* (2.a div.): Ozzano, Ragno, Gerusia. *Premio delle Statue*: Baby Luna, Efula, Triora.

A TRIESTE GLI EUROPEI DI BILIARDO

FRA I SEI FINALISTI OGGI SI DISPUTA IL TITOLO

Sempre imbattuti il viennese Scherz e l'olandese de Ruyter - Anche il belga tra i favoriti

Oggi, nella sala maggiore del Circolo di Cultura, verrà disputato il girone di finale del campionato di carambola «tre sponde». Anche ieri la riuscitissima manifestazione ha attratto una folla entusiasta che quasi senza interruzione di continuità ha gremito la platea e la galleria. Nella mattinata i concorrenti e gli invitati hanno partecipato a un giro turistico e a mezzodì sono stati ricevuti dal Sindaco in Municipio.

Quest'oggi si riprende a giuocare alle 10.30; nel pomeriggio alle 14. Dalle 17 in poi ci sarà la ripresa e la trasmissione in Eurovisione che per la prima volta viene fatta a Trieste.

Nella giornata di ieri sono proseguite le eliminatorie. Nel pomeriggio hanno ceduto le armi il triestino Tomsich e il germanico Rudolph. Nella serata sono caduti ancora lo svizzero Voltas e il danese Soegaard. Costoro si disputeranno oggi i posti dal 7.o al 10.o. Per la finale per i primi sei posti sono rimasti in gara i seguenti campioni: Scherz (Austria), de Ruyter (Olanda), Ceulemans (Belgio), Vieira (Portogallo), Siguret (Francia), Domingo (Spagna). Il viennese Scherz ha ultimato il turno eliminatorio senza subire sconfitte ma la stessa impresa è stata realizzata da de Ruyter. I due, oltre al belga Ceulemans, godono i favori del pronostico per la conquista del titolo europeo.

Risultati di ieri: Ceulemans b. Soegaard 60-44 in 59 riprese, alle medie particolari di 1.016 - 0.745; Vieira b. Voltas-Ros 60-28 in 73 riprese (0.821-0.383); de Ruyter b. Siguret 60-53 in 61 riprese (0.991-0.883); Scherz b. Rudolph 60-32 in 50 riprese (1.200-0.533); Voltas-Ros b. Soegaard 60-48 in 88 riprese (0.681-0.545); Rudolph b. Tomsich 60-28 in 71 riprese (0.845-0394); de Ruyter b. Vieira 60-51 in 81 riprese (0.740-0.624); Scherz b. Siguret 60-50 (1.071-0.892); Ceulemans b. Domingo 60-43 in 58 riprese (1.034-0.758).

A HOLMENKOLLEN LA 50 CHILOMETRI

L'italiano Di Bona sesto fra i più grandi fondisti

Primo e secondo i norvegesi Stensheim e Brenden - Per 20 km. in testa l'azzurro

Holmenkollen (Norvegia), 11

Il norvegese Sverre Stensheim ha vinto oggi la gara di fondo di 50 km. in ore 3.17'22"1. Vince per la terza consecutiva annata.

Il norvegese Hallgeir Brenden ha conseguito il secondo posto in 3.20'45"4. Terzo lo svedese Sture Grahn in 3.20'54"2. Quarto lo svedese Sixten Jernberg, in 3.21'3"4. Quinto il suo compatriota Melker Risberg in 3.24'40"8 e sesto l'italiano Alfredo Di Bona in 3.25'4"6.

La buona prestazione dell'italiano Alfredo Di Bona nella massacrante gara dei 50 chilometri è messa in luce dai tempi e dalle posizioni da lui occupate durante la corsa. Ai 5 chilometri Di Bona era terzo con il tempo di 19'3". In quel momento conduceva Magnar Lundemo, che si è poi ritirato a 40 chilometri. All'11.o chilometro l'italiano era in testa con il tempo di 39'48"9, seguito da Jernberg con 40"4. L'italiano era ancora in testa al 20.o chilometro in 1.11'36" seguito da Jernberg in 1.11'40". Al 25.o chilometro Di Bona è terzo con 1.32'38", preceduto da Jernberg con 1.32'25" e da Stensheim con 1.32'30". Al 31.o chilometro passa in testa Stensheim con ore 1.55'15" mentre Di Bona è sempre terzo con 1.56'35". Al 40.o chilometro Di Bona fa registrare 2.32'29" mentre in testa è ancora Stensheim con 2.29'22". Negli ultimi dieci chilometri Di Bona è stato costretto a rallentare il ritmo della sua azione.

Circa 30.000 spettatori hanno assistito ai salti odierni, con bel tempo sebbene leggermente nuvoloso. Sfortunato è stato il tedesco occidentale Wegscheider che col vento favorevole ha saltato la prima volta 53 metri e la seconda 68.5, la misura più lunga di oggi, ma è caduto.

I risultati ufficiali della gara dopo i primi due dei quattro salti sono i seguenti: 1) Nikolai Shamov (Russia) p. 223,5 - metri 65,5 e 68; 2) Veikko Kankkonen (Finlandia) p. 220 - 66,5 e 65,5; 3) Hemmo Silvennoinen (Finlandia) p. 220 - 63,5 e 65,5; 4) Koba Zakadse (Russia) p. 220 - 64,5 e 65; 5) Nikolai Kamensky (Russia) p. 215 - 63 e 65,5; 6) Juhani Kaerkinen (Finlandia) p. 211,5 -61 e 63,5; 7) Toralf Engan (Norvegia) p. 211,5 - 61 e 63,5; 8) Harry Bergqvist (Svezia) p. 211 - 62,5 e 63,5; 9) Otto Leodolter (Austria) p. 211 - 59,5 e 63; 10) Sadao Kikushi (Giappone) p. 209,5 - 62,5 e 64; 17) Dino De Zordo (Italia) p. 206,5 - 61.5 e 62; 36) Nilo Zandanel (Italia) p. 194,5; 39) Bruno De Zordo (Italia) p. 194,8.

Ancora la Rudolph

Columbus (Ohio), 11

Wilma Rudolph, triplice campionessa olimpionica, ha battuto ieri la sua migliore prestazione mondiale «indoor» sulle 220 yarde col tempo di 25". Il suo precedente miglior tempo su questa distanza era di 25"7.

Battuto Patterson ma si tratta di Ray

New York, 11

Ray Patterson, fratello del campione del mondo dei massimi, è stato battuto ieri nella finale del torneo della Costa Orientale dei «Guanto d'oro». Ray Patterson, che come il fratello Floyd combatte nella categoria dei massimi, è stato battuto da Jim Rosette, un pugile mancino.

Due record mondiali del pesista Kono

Mosca, 11

Il peso medio americano Tommy Kono ha stabilito un nuovo record mondiale di distensione di 153 chilogrammi nel corso di una competizione svoltasi a Mosca. Egli ha battuto di due chilogrammi il precedente primato del russo Anatoliy Zhitetskcy. Successivamente Kono ha battuto un altro primato mondiale nella categoria dei mediomassimi sollevando kg. 460 migliorando cioè di 2 chilogrami e mezzo il record mondiale stabilito dal russo Plyukfelder ai campionati del mondo di Varsavia del 1959. Le prestazioni di Kono nelle tre alzate sono state: kg. 151.5, 137.5, 170.

SECONDA TAPPA DELLA PARIGI-NIZZA

Ottanta in volata e vittoria di Darrigade

Van Looy è secondo e protesta ma il reclamo non viene accolto - Desmet testa di classifica

Montceau les Mines, 11

Con una grossa volata che ha impegnato la bellezza di 80 corridori, si è conclusa la seconda tappa della Parigi-Nizza. André Darrigade ha avuto la meglio su Van Looy, mentre Desmet ha conservato il primo posto in classifica generale. Nonostante che questo sprint in massa possa far credere che tra Avallon e Montceau i corridori si siano accontentati di procedere sempre compatti, la corsa ha invece offerto numerosi tentativi di fuga che però la pronta reazione degli uomini di Anquetil e Van Looy hanno sempre annullato sul nascere. Ecco perchè si è giunti alla volata finale che praticamente ha caratterizzato la gara.

A poco più di un chilometro dal traguardo il plotone rispondeva decisamente all'ultimo tentativo della giornata organizzato dal francese Poulidor. Si riformava, così per l'ennesima volta il gruppo compatto, eccetto poche unità rimaste attardate. Groussard che 6 chilometri indietro aveva dovuto cambiare una ruota ed era stato costretto ad un duro inseguimento, proseguiva nel suo sforzo e dava fuoco alla miccia per la vittoria di tappa. Darrigade, era il primo ad abboccare all'amo. Qualche centinaio di metri oltre, Groussard operava uno scarto lasciando partire da solo Darrigade, che tagliava così vincitore il traguardo. Ma per poter superare Groussard, Darrigade si era aiutato con la mano provocando una protesta sia pure formale di Van Looy. Ma tutto rientrava nel nulla quando la giuria annunciava l'ordine d'arrivo ufficiale confermando Darrigade vincitore.

Ordine d'arrivo della seconda tappa Avallon-Montceau les Mines: 1) Darrigade (Fr) che copre i 178 km. in 4 ore 34'6"; 2) Van Looy (Bel), 3) Troonbeeck (Bel), 4) Schoubben (Bel), 5) ex-aequo tutti gli altri corridori ad eccezione di: 86) Graczyk (Fr) 4.34'57", 87) Stolker (Ol) s.t., 88) Elliott, (Irl) 4.35'54", 89) Hassenforder (Fr) s.t., 90) Carlesi (It) s.t., 91) Falaschi (It) s.t., 92) Graf (Svi) s.t.; 93) Sensi (It.) 4.39'14", 94) Derboven (Bel) s.t., 95) Geyre (Fr) s.t.; 96) Annaert (Fr) 4.50'43".

Classifica generale dopo la seconda tappa: 1) Desmet (Bel) 10.17'57"; 2) ex-aequo: Groussard (Fr), Jean-Claude Lefèbvre (Fr), Sorgeloos (Bel), Proost (Bel), Milesi (Fr), Anquetil (Fr), Planckaert (Bel), Cerami (Bel), Stablinski (Fr) tutti in 10.17'58"; 11) Simpson (GB) 10.17'59"; 12) Poulidor (Fr) 10.18'23", Niester (Ol) s.t.; 14) Delberghe (Fr) 10.18'28", Van Looy (Bel) s.t., Scoubben (Bel) s.t.; 17) Stoker (Ol) 10.18'49"; 18) Scodeller (Fr) 10.19'28", Schroeders (Bel) s.t., Benedetti (It) s.t., Darrigade (Fr) s.t., Troonbeeck (Bel) s.t., Impanis (Bel) s.t., L. Bobet (Fr) s.t., Gilbersen (Bel) s.t.

Vela a Genova

Alla «Twins» la Coppa Italia

Genova, 11

Con la vittoria nella terza prova lo scafo italiano «Twins» già in testa alla classifica, ha vinto la «Coppa d'Italia». Nel corso delle tre prove la barca italiana, il cui equipaggio è formato da Max Oberti, Antonio e Domenico Carattino, si è dimostrata la migliore e la sua affermazione è meritata.

Classifica finale: 1) Twins (It.), punti 9 3/4; 2) Ballerina (Svizz.), punti 6; 3) Arion (Fr.), punti 3. Oggi giornata di riposo. Da domani domenica avranno inizio le regate della «Settimana di Genova» con regate per le classi 5.5 M.S.I. e delle «Stelle».

Il primato di Dennerlein migliorato da un ceco

Lipsia, 11

Il cecoslovacco Hopka ha battuto il primato europeo dei m. 100 farfalla in 1'01"2. Il primato precedente apparteneva all'italiano Fritz Dennerlein in 1'01"8 dal 12 luglio 1959.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie B: Triestina - Venezia, Stadio comunale, ore 15. In precedenza, alle ore 13: Triestina-Cremcaffè per il campionato provinc. juniores.

Campionato dilettanti: Cremcaffè-Trivignano, campo San Luigi, ore 15; Edera-Libertas, campo Ponziana, ore 15; Sant'Andrea-Amoco, campo via Flavia, ore 15; San Giovanni-Sangiorgina, campo San Giovanni, ore 15; a Muggia: Muggesana-Cervignano, ore 15.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A maschile: Don Bosco Trieste - Udinese, palestra di via della Valle, ore 11.30.

Campionato di Serie A femminile: Hausbrandt Trieste - Circolo Marina Mercantile, palestra di via della Valle, ore 10.

Campionato di Promozione maschile: Servolana - Ricreatorio Udinese, campo di Servola, ore 11; CUS Trieste - Torviscosa, palestra di via della Valle, ore 15; CRDA Trieste - Don Bosco, ore 16.30; Hausbrandt - Virtus Friuli Udine, ore 18 (tutte nella palestra di via della Valle).

PALLAVOLO

Campionato di Serie B maschile: Vigili del Fuoco Trieste - Pollisa Cirille, palestra di Muggia, ore 10.30; Villaggio Sereno - Vigili del Fuoco Venezia, campo VIS, ore 10.30.

Campionato di Prima Serie femminile: VIS - Casa della Lampada, campo VIS, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, ore 14.30. Corsa di centro il Premio della Scultura, lire 370 mila, metri 1670. E' una corsa Totip.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale della Leva Libertas di corsa campestre: Cattinara (trattoria Spetticch), partenza ore 10. Successivamente avrà luogo una corsa campestre femminile per esordienti. Alle 10.30 avrà luogo, nella stessa località, una corsa campestre indetta dall'ENAL.

OGGI A VALMAURA IL «DERBY DELL'ADRIATICO»

La Triestina è temibile ammette l'allenatore del Venezia

Ma spera di violarne il campo - Carovane di sportivi attese per stamani - Nuova formazione della prima linea alabardata

Una carovana di pullman e di vetture private giungerà oggi da Venezia per assistere al «derby dell'Adriatico». L'incontro riveste un interesse tutto particolare non solo per lo spirito campanilistico che potrà animarlo ma anche perchè le due squadre metteranno in giuoco una posta molto preziosa agli effetti della classifica: il Venezia evidentemente tenterà di balzare al secondo posto (per il quale è in lotta con altre due rivali, il Simmenthal e la Reggiana) e la Triestina di portarsi in «zona di sicurezza».

Il «derby» ha tutti i numeri per dar vita a uno spettacolo non solo folcloristico quanto avvincente e incandescente sul piano tecnico. Al momento attuale le quotazioni veneziane non ammettono incertezze di valutazione. Si sa chi è il Venezia e quali sono i suoi ultimi successi e le sue attuali ambizioni. Tuttavia, stando ai risultati conseguiti in trasferta, la squadra di Quario non appare del tutto imbattibile: fuori casa il Venezia ha accusato ben otto sconfitte e solo in tre occasioni ha potuto dividere la posta con gli avversari, mentre la partita contro il Foggia è stata risolta a tavolino.

«Ma appunto per questo — ha affermato iersera l'allenatore Quario appena sceso dal Rapido delle 18.37 mentre con passo risoluto conduceva fuori

VENEZIA
Baldisseri
Grossi Carantini Ardizzon
Tesconi Frascoli
Santon Raffin
Rossi De Paoli Pochissimo

●

Fogar Rebizzi Secchi
Sadar Trevisan
Rocco Larini
Brach Frigeri Bernard
Luison
TRIESTINA

stazione il suo drappello di atleti — adesso pensiamo che sia giunta l'ora di interrompere quella serie nera».

«Ne è convinto?».

«Ecco, convinto non direi, se penso che la Triestina, come noi, in casa non ha mai perso: di riffa o di raffa un punto se l'è sempre preso anche con le squadre che andavano o vanno per la maggiore, perciò la mia è solo una forte speranza».

«Chi ritiene, della sua squadra, che sia l'elemento o il settore più funzionante e pericoloso?».

«Tutti i miei ragazzi, si può dire, sono venuti dal nulla. Non hanno nomi risonanti. Adesso cominciano a farsi valere e apprezzare. La signora Inter, per esempio, ha già messo gli occhi su Ardizzon, che ha solo ventitrè anni e va forte. Altre società di Serie A vorrebbero allungare la mano su Raffin, su Rossi e qualche altro... Ma non è questo il tempo di mercanteggiare. Come si vede ho tutti i ragazzi in buona forma: tutti mi sono utili e nessuno è indispensabile. E ho pure la possibilità di sostituirli senza per questo portare qualche squilibrio nel complesso. Pochissimo (che col Genoa l'ha fatta da mattatore) si è alternato parecchie volte con Farinelli; Santon è da solo tre domeniche che ha ricominciato a giuocare: ha 18 anni e si è saputo meritare il posto in squadra. Ha giuocato già a Trieste nella Coppa Italia quando abbiamo perso per 1-0».

«Raffin e Rossi formano la sua macchina gol nell'attacco, qual è il suo giudizio su questi due?».

«Molti pensano che Raffin sia un'ala velocissima; intanto premetto che è alto 1,85 e non fa mai la spola perchè non è tagliato per questo giuoco, perciò giuoca avanzato e sa sfruttare la prima occasione buona che gli capita tra i piedi; quanto a Rossi non posso dirne che bene».

«Come ha visto la Triestina nel girone di andata?».

«La Triestina l'ho vista due volte: nella Coppa Italia e a Venezia. In casa sua è temibile, fuori non tanto».

«Ora, lei penserà più a difendersi oppure ad attaccare?».

«Non lo so: in trasferta, quando abbiamo visto che certe squadre attaccavano, siamo ricorsi ai ripari, se no, siamo usciti noi a far fuoco. Perciò non saprei proprio che dire. La formazione che scenderà in campo è quella di domenica scorsa».

Nella stessa incertezza si trova l'allenatore degli alabardati, Buffalo; anzi questi ripudia le tattiche premeditate e afferma che la tattica viene imposta sempre da chi è più forte o si sente tale in quel determinato momento. Ieri sera, quando lo abbiamo abbordato, un attimo prima che salisse in macchina per raggiungere i suoi ragazzi che lo attendevano in una trattoria dell'Altipiano, ci è apparso affatto preoccupato, pur essendo quello di oggi il suo ingresso ufficiale in veste di nuovo allenatore della Triestina; anzi, animato da una buona dose di ottimismo e di coraggio. E' ottimista pur senza sottovalutare l'avversario e il momento delicato che sta attraversando il sodalizio alabardato. Più preoccupato invece abbiamo trovato il commissario, dott. Gallinotti.

«Che cos'è che lo tiene maggiormente agitato?».

«Penso al difficile incontro col Venezia e al nostro attacco che rimane incredibilmente sterile. L'abbiamo cambiato per la ennesima volta, per forza delle circostanze, per vedere se riusciamo a trovare la via della rete...».

«A quali cause attribuisce questa sterilità?».

«I fattori sono tanti ma non tutti cadono sotto il nostro controllo. A Messina abbiamo avuto ben quattro occasioni da rete... Gli avversari invece ne hanno avuta una e quella l'hanno saputa sfruttare. Penso però che se riusciremo a vincere almeno questa partita, che pur si presenta tanto difficile, allora il nostro attacco si animerà e comincerà a macinare i gol».

«A Messina avete usato la tattica del 4-2-4?».

«Sì, e siamo rimasti soddisfatti; ma a che vale ogni accorgimento tecnico se l'attacco poi, non segna!». E a un certo momento rincuorandosi: «Comunque vadano le cose io ho fiducia in tutti i nostri ragazzi che a dire il vero ce la mettono tutta quanto più sono contrariati dalla sorte. Adesso abbiamo i terreni asciutti e noi abbiamo uomini molto veloci e capaci di sfruttare anche questo fattore».

Infine il commissario, assumendo un tono autoritario, ci ha lasciato questa dichiarazione: «Smentisco nel modo più assoluto che ci siano trattative per trasferimenti o acquisti. La società è ligia alle disposizioni federali. Non aprirà la campagna se non a fine campionato. Tutti i giuocatori attuali sono nostri e nessuno è in lista di trasferimento».

Arbitro Rebuffo

Milano, 11

Il commissario agli arbitri della Lega Nazionale, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B in calendario per domenica 12 marzo, con inizio alle ore 15:

Serie A (6.a giornata di ritorno): Atalanta-Roma: Angelini; Bologna-Bari: Campanati; Fiorentina-Catania: Angonese; Lanerossi Vicenza-Udinese: Lo Bello; Lazio-Sampdoria: Grignani; Lecco-Inter: Jonni; Milan-Juventus: Rigato; Napoli-Spal: Di Tonno; Torino-Padova: Adami.

Serie B (6.a giornata di ritorno): Foggia-Parma (campo neutro Bari): Parisi; Genoa-Alessandria: Genel; Messina-Marzotto: Varazzani; Palermo-Catanzaro: Ascari; Prato-Como: Cataldo; Pro Patria-Ozo Mantova: Babini; Reggiana-Brescia: Gazzano; Simmonza-Novara: Samani; Triestina-Venezia: Rebuffo; Verona-Sambenedettese: Carminati.

SORPRESA NELLA «LIBERA» DEL KANDAHAR

Primo Bruno Alberti

A pari merito il tedesco Wagnerberger - Gli sciatori francesi, battuti individualmente, si affermano come squadra

Murren, 11

Si attendeva un duello franco-austriaco nell'ultima grande corsa internazionale di discesa della stagione, quella dell'Arlberg Kandahar, e invece un italiano (Bruno Alberti) e un tedesco (Fritz Wagnerberger), sovvertendo ogni pronostico, si sono divisi il primo posto. Il 27enne finanziere di Ortisei e il 22enne studente di economia politica di Draunstein sono stati i dominatori incontrastati di una prova cui i francesi tenevano molto. E' vero che i transalpini hanno ottenuto uno schiacciante successo come squadra, ma i loro piazzamenti cominciano a partire soltanto dal terzo posto. Infatti, dopo Alberti e Wagnerberger ai quali è stato accreditato lo stesso tempo di 1'43"6, viene un folto plotone di francesi con Leo Lacroix terzo in 1'43"8, Guy Perillat, campione del mondo, e Albert Gacon quarti ex aequo in 1'43"9 e Adrien Duvillard in 1'44"3. Il primo degli austriaci è Hias Leitner, settimo a pari merito con il tedesco orientale Bartels, in 1'44"8. Poi vengono due altri francesi, Bonlieu e Stamos, e l'austriaco Nenning, noni ex aequo in 1'45"0.

La gara disputatasi sulla distanza di km. 1.8 con un dislivello di 565 metri ha avuto inizio sotto un sole splendente e si è svolta su di una neve allentata dalla mite temperatura. Alla gara erano iscritti 102 concorrenti che comprendevano quanto di meglio offra oggi lo sport sciistico internazionale. Alberti ha avuto il vantaggio di partire tra i primi, settimo per la precisione. Wagnerberger è partito decimo.

Si può ben dire che questa volta le due più forti squadre sono state battute dalle individualità, anche se il successo in comune di Alberti e Wagnerberger costituisce soltanto una mezza sorpresa. Da cinque anni a questa parte, infatti, Bruno Alberti era alla ricerca della grande vittoria, ma si era dovuto accontentare sempre dei posti d'onore. La sua vittoria è tuttavia ben meritata anche se l'ha dovuta dividere con il più giovane tedesco.

Classifica della discesa maschile: 1) Bruno Alberti (It.) e Fritz Wagnerberger (Germ. occ.) ex aequo 1'43"6; 3) Leo Lacroix (Fr.) 1'43"8; 4) Guy Perillat e Albert Gacon (Fr.) ex aequo 1'43"9; 6) Adrien Duvillard (Fr.) 1'44"3; 7) Wolfgang Bartels (Germ. or.) e Hias Letiner (Au.) ex aequo 1'44"8; 9) Gerard Nenning (Au.), Francois Bonlieu (Fr.) e Pierre Stamos (Fr.) ex aequo 1'45"0; 12) Henrich Mesner (Au.) e Charles Bozon (Fr.) 1'45"1; 14) Peppi Stiegler (Au.) 1'45"5; 15) Karl Schranz (Au.) 1'46"3; 16) Michel Arpin (Fr.) 1'46"4; 17) Helmuth Schranz (Au.) 1'46"6; 18) Helmuth Schaller (Au.) 1'46"7; 19) Willy Forrer (Svi.) 1'46"8; 20) Emile Violiat (Fr.) e Ferdinand Fettig (Ger. occ.) ex aequo 1'46"9; 22) Felice De Nicolo (It.) 1'47"4; 23) Yvo Mahlknecht (It.) 1'47"6; 24) Gildo Siorpaes (It.) 1'47"9; 26) Helmut Gartner (It.) 1'48"8; 31) Martino Fill (It.) 1'50"3.

La tedesca occidentale Heidi Biebl ha vinto l'Arlberg Kandahar (combinata di discesa e slalom speciale). La prova dello slalom speciale svoltasi oggi, vinta dall'austriaca Marianne Jahn, ha dato i seguenti risultati: 1) Marianne Jahn (Au.) 48,5 + 47,6 = 96,1; 2) Heidi Biebl (Ger. Occ.) 48,7 + 48,5 = 97,2; 3) ex-aequo Gertraud Gaber (Au.) 53,4 + 50,7 = 104,1, Edith Zimmermann (Au.) 51,3 + 52,8 = 104,1; 5) Jolanda Schir (It.) 52,1 + 52,4 = 104,5; 6) Arlette Grosso (Fr.) 52,0 + 52,7 = 104,7; 7) Pia Riva (It.) 53,9 + 51,6 = 105,5; 8) Lilo Michel (Svi.) 53,0 + 52,7 = 105,7; 9) Christl Haas (Au.) 55,5 + 50,5 = 106,0; 10) ex-aequo Erika Netzer (Au.) 50,2 + 55,9 = 106,1 e Vera Schenone (It.) 53,7 + 52,4 = 106,1; 21) ex-aequo Edda Kainz (Au.) 58,8 + 53,7 = 112,5 e Giuliana Chenal Minuzzo (It.) 59,8 + 52,7 = 112,5; 24) Jerta Schir (It.) 53,4 + 64,6 = 118,0. Ritirate: Trauld Hecher (Au.), Slavre Zupancio (Jug.) e Giuliana Demetz (It.).

Classifica della combinata: 1) Heidi Biebl, 2) Marianne Jahn, 3) Pia Riva, 4) Christl Hass, 5) Arlette Grosso.

La «2100» Coupé carrozzata Ghia che la Fiat espone al Salone di Ginevra. La vettura è munita di motore spinto e di freni a disco. E' capace di velocità superiori ai 180 orari

LA DOMENICA DELLA PALLACANESTRO

Ben tredici partite oggi sui campi triestini

La domenica della pallacanestro a Trieste presenta un cartellone di ben 13 incontri. Nel pomeriggio di oggi la palestra di via della Valle sarà teatro di ben tre incontri del campionato di promozione maschile, una manifestazione che sta rivelandosi sempre più interessante e che è seguita da una fitta schiera di appassionati. Particolarmente attesa è la partita fra l'Hausbrandt e la Virtus Friuli, due squadre che guidano la classifica e che si battono per la supremazia regionale. Prima ancora, scenderanno in campo le formazioni del CUS e di Torviscosa e quelle del CRDA di Trieste e della Muggesana. Infine a Servola la formazione del rione incontrerà il Ricreatorio Festivo di Udine.

Ma i numeri più interessanti del programma domenicale si svolgeranno in mattinata sempre nella vecchia palestra comunale. Cominceranno le ragazze dell'Hausbrandt e del Circolo Marina Mercantile, per le quali la posta in palio è rappresentata dalla permanenza nella massima categoria. Con il ritorno all'attività della Baitz prima e della Marassi poi, la squadra di Bergamini è molto migliorata e, specie dopo la vittoria ottenuta a spese della Ginnastica, si fa giustamente preferire alle pur volonterose ragazze del C.M.M. Comunque la Lacchini e le sue compagne venderanno cara la pelle e l'incontro dovrebbe perciò risultare agonisticamente molto interessante. Con esso si conclude anche la prima fase del campionato femminile che ha visto qualificarsi per quella successiva le squadre dell'Udinese e della Ginnastica.

Dopo le ragazze scenderanno in campo le formazioni del Don Bosco e dell'Udinese. I salesiani, amareggiati per la sconfitta subita la scorsa domenica a Gorizia, ad opera della Safog, vorranno almeno prendersi la soddisfazione di una rivincita nei confronti degli udinesi, dei quali sono stati battuti nell'incontro di andata per 57 a 51. Scabini ed i suoi compagni devono rimandare ad epoca migliore i sogni di promozione che hanno accarezzato fino alla scorsa settimana, ma vogliono almeno finire in bellezza un campionato al quale sono stati ammessi in linea d'eccezione e nel corso del quale hanno ampiamente dimostrato di meritare la fiducia dei dirigenti federali.

A completamento del programma figurano infine ancora tre partite del campionato allievi, diviso in due gironi. La Ginnastica ha pensato bene di distinguere le sue tre formazioni intitolandole ai nomi di soci immaturamente scomparsi particolarmente benemeriti nel campo cestistico.

M. V.

Arbitri di basket

Roma, 11

Gli arbitri designati a dirigere le gare del 12 marzo, ottava giornata di ritorno del campionato nazionale prima serie di pallacanestro sono i seguenti: A Biella: Libertas Biella - Triestina: Napoli (Genova) e Baldini (Cremona); a Roma: Stella Azzurra - Gira Bologna: Mazzaroli e Orlandini (Trieste); a Padova: Petrarca Padova - Libertas Livorno: De Gobbis (Trieste) e Luglini (Monfalcone); a Bologna: Idrolitina Virtus Bologna - Lazio Migas: Ventura (Foggia) e De Flammineis (Napoli); a Varese: Ignis Varese - Simmenthal Milano: «Plocher (Monfalcone) e Fabbri (Livorno); a Pesaro: Lanco Pesaro - Levissima Cantù: Mariani (Bologna) e Pattacini (Reggio Emilia).

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. «Finale juniores», Stadio ore: 13.30, Triestina-Cremcaffè. Campionato «Allievi»: Edera-Ponziana, campo Ponziana ore: 13.30; Triestina-CRDA, campo Guardiella ore: 8.30; Esperia-Libertas, campo ILVA ore: 8.45; San Giovanni-Tergeste, campo San Giovanni ore: 12.30. Post-Campionato juniores: Libertas Opicina-Edera, campo San Giovanni ore: 9.30; San Giovanni-Tergeste B, campo San Giovanni ore: 13.40; Ponziana-Libertas, campo Ponziana ore: 10; Tergeste A-Fortitudo, campo Guardiella ore: 9.40.

Corsa campestre

Le semifinali degli studenti

Sui prati e nella pineta di Villa Opicina si sono svolte ieri le semifinali del campionato studentesco di corsa campestre. Alla manifestazione, prevista dai programmi ministeriali, hanno preso parte una cinquantina di studenti appartenenti agli otto Istituti d'istruzione, affermatisi precedentemente nelle gare eliminatorie delle rispettive scuole. I partecipanti sono stati suddivisi in tre batterie vinte rispettivamente da Gnesda e Posar del «Volta», Grassi del Nautico. Sabato prossimo, sullo stesso campo avranno luogo le finali regionali per le quali i partecipanti di ieri sono stati suddivisi nuovamente in tre gruppi a secondo del tempo segnato nelle semifinali. Ecco i risultati. I semifinale: 1) Gnesda («Volta») 4'53"3, 2) Della Negra («Carli») 4'54"1, 3) Lo Duca («Oberdan») 4'57"7, 4) Bernardini («Petrarca») 4'59"5, 5) Tassini («Da Vinci») 5'6"7, 6) Damiani («D. d'Aosta») 5'9". II semifinale: 1) Posar («Volta») 5'2"1, 2) Ercigoi («Oberdan») 5'4"1, 3) Ravalico («Da Vinci») 5'6"2, 4) Della Negra («Carli») 5'6"8, 5) Colizza («Petrarca») 5'8"9, 6) Rossetti (Nautico) 5'9"4. III semifinale: 1) Grassi (Nautico) 4'54"8, 2) Camazzo («Oberdan») 5'5"7, 3) Marchione («Oberdan») 5'12", 4) Horvath (Nautico) 5'15", 5) Marzari («Volta») 5'27"7, 6) Gerin («Volta») 5'28"5.

Panama-Cuba 1-0

San Jose di Costarica, 11

Al campionato dell'America centrale di calcio, il Panama ha battuto ieri Cuba per 1-0 (0-0) e Honduras ha superato le Antille olandesi per 4-2 (1-2).

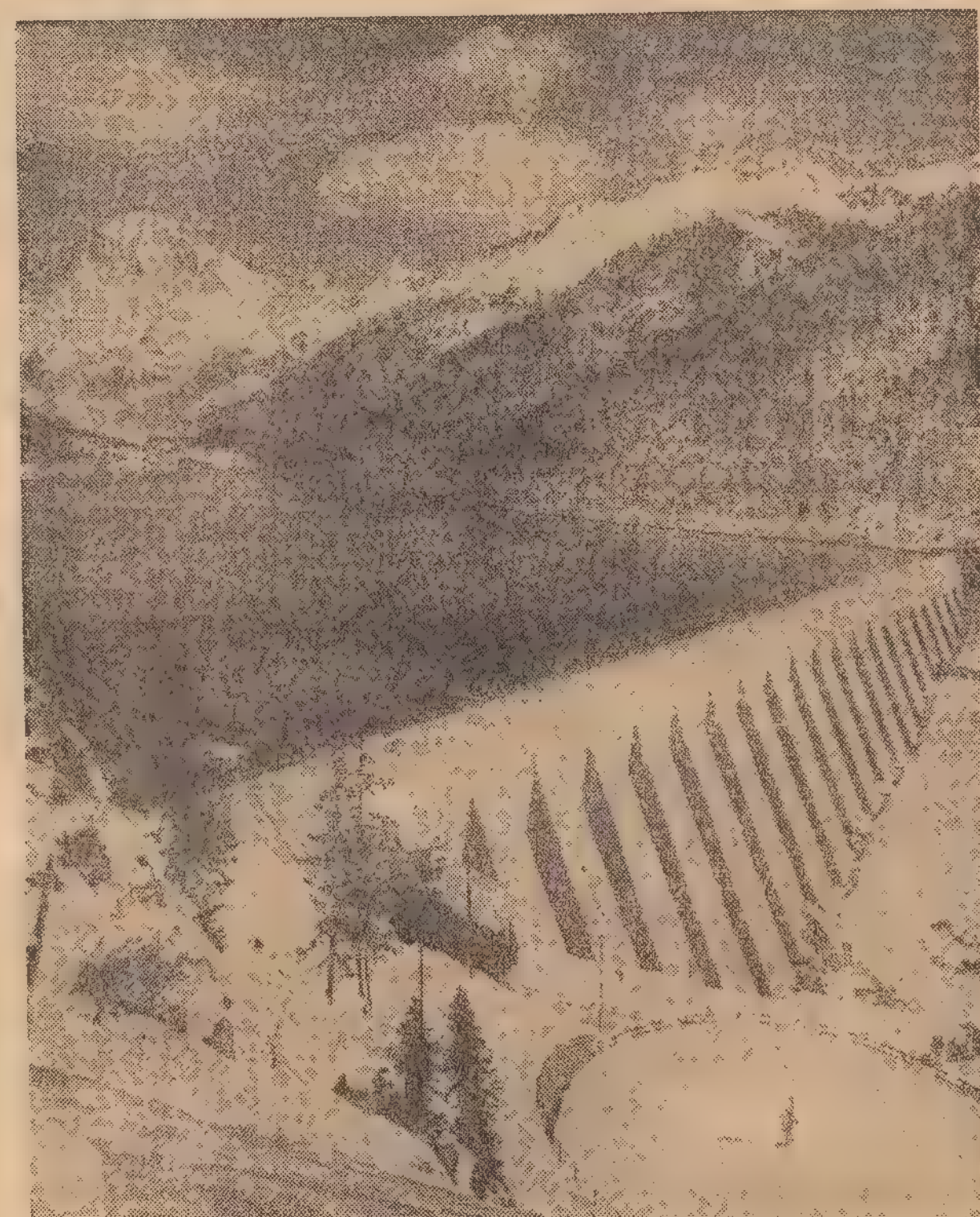
il GRUPPO EDISON

L'esperienza di 77 anni

Il lavoro di 50.000 tecnici

I risparmi di oltre 200.000 famiglie

Uomini e tecnica al vostro servizio

Abitazioni, negozi, piccole e grandi industrie, interi nuovi centri sorgono incessantemente: alle case ed agli stabilimenti l'elettricità porta energia e luce e con esse movimento e vita.
Le Società Elettriche del Gruppo Edison per potere in ogni istante soddisfare, in futuro come già in passato, le richieste dei propri utenti, hanno in corso di attuazione un imponente piano di sviluppo dei loro impianti idro e termoelettrici.
Le nuove costruzioni, realizzate secondo tecniche modernissime, segnano altrettante tappe sulla via di un continuo incremento della produzione e di una sempre maggiore efficienza del servizio.

Diga di Malga Bissina, nel Trentino, facente parte di un sistema idroelettrico comprendente tre impianti della potenza totale di oltre 340.000 kW.

PROGRESSO E BENESSERE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE CONCLUSIONI DELLA RIUNIONE DI TANANARIVE

Progettata per il Congo una libera confederazione

Leopoldville ne sarebbe la capitale e Kasavubu presidente
Se Gizenga non accetterà verrà combattuto come ribelle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tananarive, 11

Esponenti delle varie delegazioni che prendono parte alla conferenza della tavola rotonda, hanno espresso stamane la opinione che la conferenza possa concludere i suoi lavori oggi stesso.

Il Presidente del Katanga, Tschombe ed il Presidente del Kasai meridionale Albert Kalongi hanno dichiarato ai giornalisti che progettano di rientrare in aereo ad Elisabethville domani mattina.

Con la nuova sistemazione, ritengono i delegati alla conferenza di Tananarive, sarà possibile riportare l'ordine in tutto il Paese. Se il regime lumumbista di Gizenga si rifiuterà di accettare la nuova situazione, sarà combattuto come «regime ribelle».

Nella prossima conferenza della tavola rotonda, da tenersi a Elisabethville, si penserà all'organismo confederativo che provvederà al reperimento e alla distribuzione degli aiuti tecnici stranieri.

Nel pomeriggio i rappresentanti congolesi hanno approvato un progetto di sistemazione politica del Congo, un nuovo Stato che si chiamerebbe «Comunità degli Stati associati del Congo», oppure «Confederazione degli Stati del Congo». Leopoldville ne sarebbe la capitale, situata in un «distretto federale» indipendente, e capo resterebbe l'attuale Presidente della Repubblica Kasavubu.

La situazione nella provincia orientale e, particolarmente, la attuale posizione del Primo Ministro lumumbista Antoine Gizenga, costituiscono oggi gli argomenti sui quali si accentra gran parte dei commenti politici nei vari ambienti della capitale congolese. Le voci che circolano non sono però allarmistiche, e in genere si tende a smentire la notizia di una presunta deposizione del Premier da parte del Capo dell'Esercito generale Lundula. D'altronde è certo che, almeno sino a due giorni fa (quando già circolavano vivacemente le voci relative a un'oscura sorte toccata a Gizenga) il successore di Patrice Lumumba confermava la sua presenza a Stanleyville, firmando un telegramma indirizzato al Presidente della Repubblica cecoslovacca Novotny.

Nel telegramma — che è stato reso pubblico ieri dall'agenzia stampa «Ceteka», di Praga — è detto fra l'altro che «la conferenza dei pretesi dirigenti del Congo, attualmente in corso a Tananarive sotto gli auspici dei traditori Ciombe, Ileo e Kasavubu, è stata convocata dai nemici della libertà del popolo congolese». Gizenga aggiunge che il «governo legittimo» (cioè il suo Governo) non è ostile a una soluzione che potrebbe porre fine a ciò che minaccia l'indipendenza nazionale e non polemizza per principio contro la prospettiva di una confederazione congolese: sottolinea però la necessità che ogni iniziativa venga convalidata dalla legittimità e che, perciò, sarà possibile addivenire a soluzioni concrete solo quando il «governo legittimo» avrà ripreso la sua attività su tutto il territorio della Repubblica.

Gizenga sostiene che, di là di questo ordine di idee, ogni soluzione non potrà essere che occasionale e posticcia: «Come discutere l'avvenire del Congo — è detto nel telegramma — senza la partecipazione dei rappresentanti del popolo?».

Sulla posizione di Antoine Gizenga a Stanleyville esprime oggi qualche riserva un portavoce delle Nazioni Unite: «E' quasi certo — ha detto il funzionario — che Antoine Gizenga si trovi a Stanleyville. Non è altrettanto certo che egli si trovi ancora al potere». Da parte sua un portavoce ufficiale della missione diplomatica del Governo di Stanleyville al Cairo ha decisamente smentito le voci secondo le quali il generale Lundula avrebbe deposto Gizenga: «Antoine Gizenga — ha detto il portavoce — è sempre a Stanleyville ed è sempre il Capo della provincia orientale». Facendo riferimento al generale Lundula, il portavoce ha detto: «Lundula non è che un soldato e, come tale, obbedisce agli ordini di Gizenga. Una pretesa macchinazione del Capo dell'Esercito contro il Capo del Governo non è che frutto di certe fantasie».

Il nuovo rappresentante speciale delle Nazioni Unite a Leopoldville, il sudanese Makki Abbas, ha intanto iniziato la sua attività ufficiale con una serie di visite di cortesia alle autorità governative congolesi. L'indiano Raheswar Dayal — l'alto funzionario che è stato appunto sostituito da Makki Abbas — ha raggiunto Londra da dove ripartirà alla volta di New York. Dayal, avvicinato dai giornalisti, ha negato che la sua visita a Londra sia stata determinata dalla necessità di prospettare alle autorità britanniche i termini della sconfitta delle N. U. a Banana e a Matadi. «Mi trovo a Londra — ha detto Dayal — unicamente per incontrarmi con il mio Primo Ministro, Nehru, che giungerà qui martedì prossimo per prendere parte alla conferenza del Commonwealth».

U. P. I.

TANIA VELIA SPARITA DOPO L'ARRIVO A FRANCOFORTE

ALLARME PER LA SCOMPARSA DI UNA PROFUGA JUGOSLAVA

La ragazza è un'ex olimpionica che «scelse la libertà» a Melbourne - Si tratta di un trucco pubblicitario?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Secondo una notizia d'agenzia diramata questa sera da Parigi si è appreso che il direttore di una compagnia aerea avrebbe dichiarato che Tania Velia, la venticinquenne ex Miss Universo e campionessa olimpionica di nuoto, di cui tutta la stampa mondiale oggi ha citato il nome in quanto si presume sia stata rapita da due misteriosi emissari a Francoforte e condotta di forza oltre la cortina di ferro, si sarebbe invece trovata nella lista dei passeggeri dell'aereo diretto a Parigi dove attualmente si troverebbe.

La notizia non ha trovato conferma ancora a Parigi dove comunque non si esclude che questa versione possa corrispondere alla verità e che la ragazza si trovi veramente sul territorio francese.

Il nome e le avventure di Tania Velia sono note in tutto il mondo. La ragazza, di nazionalità jugoslava, dopo aver partecipato ai Giochi olimpici di Melbourne aveva scelto clamorosamente la libertà rifiutandosi di rientrare in patria. Da allora essa si era stabilita in Australia dove le era stato accordato dalle autorità locali l'asilo politico.

Tania, che tra l'altro è una vera bellezza bionda, e assomiglia a Esther Williams, aveva saputo mettere a profitto il suo titolo di ex Miss Mondo riuscendo a strappare a Hollywood, dove si era in seguito trasferita, diverse scritture cinematografiche e recentemente anche un vantaggiosissimo contratto con un elegante ritrovo notturno di Piccadilly — la Pigalle londinese —, il «The Society», dove appunto doveva iniziare nei prossimi giorni a cantare tutte le sere e per due mesi. Per questo Tania si era imbarcata a bordo di un aereo l'altro giorno a New York diretta a Londra. Ma il cattivo tempo aveva costretto i piloti a dirottare verso l'aeroporto di Francoforte in Germania, dove l'aereo è giunto ieri sera e da dove è ripartito stamane senza la bella passeggera di cui appunto si sono perdute le tracce. La cosa naturalmente ha dato adito a numerose «voci» fra cui quella riportata dalla stampa di tutto il mondo che la bella olimpionica sarebbe stata rapita.

I rapitori, secondo la voce più diffusa, sarebbero stati due agenti comunisti che avrebbero costretto la ragazza a seguirli oltre cortina. Secondo alcune persone, presenti allo scalo di Francoforte all'arrivo dell'aereo, due uomini si sarebbero avvicinati alla ragazza con la quale avrebbero avuto una animata discussione, dopo di chè l'avrebbero costretta a seguirli fuori dell'aeroporto. E' da quel momento che nessuno ha potuto più ritrovare le tracce di Tania Velia.

A Parigi comunque la notizia è stata accolta con le opportune precauzioni. Vari interrogativi sono infatti posti sulla vicenda dalla stampa della sera. Come mai, ci si domanda anzitutto, i due emissari comunisti si trovavano ad attendere Tania Velia su di un aeroporto dove soltanto il caso ha fatto dirottare l'aereo che l'aveva a bordo? La presunta sparizione della ragazza ha realmente uno sfondo politico o piuttosto si tratta di una fuga sentimentale?

In generale si è scettici a Parigi all'idea che Tania avesse dei persecutori e si è piuttosto propensi a pensare che si tratta di un «boom pubblicitario» per attirare su di lei l'attenzione della stampa. In questo modo il debutto canoro dell'ex olimpionica in un locale notturno londinese non avrebbe certamente mancato di avere il suo effetto.

Vice

PREVISTA CONCLUSIONE DEL PROCESSO A TALLINN

Condannati a morte i tre estoni «nazisti»

Solo due degli imputati sono in stato di arresto e verranno fucilati - L'altro vive profugo a Leicester

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

La Corte speciale di Tallinn ha condannato alla pena di morte mediante fucilazione i cittadini estoni Ain Erwin Mere, Ralf Gerrets e Jan Wijk, accusati di aver eseguito uccisioni in massa nei campi di sterminio nazisti in Estonia durante la seconda guerra mondiale.

Quando il presidente della Corte ha letto il verdetto il pubblico presente in aula ha lungamente applaudito mentre alcune donne, vedove di vittime dei tre criminali di guerra — dice la «Tass» — scoppiavano in lagrime.

Secondo la speciale procedura adottata nei processi per crimini di guerra davanti a Corti sovietiche contro la sentenza non è ammesso appello ed essa è immediatamente esecutiva. Si ignora però se la sentenza sarà eseguita domani stesso o più tardi. Comunque davanti al plotone di esecuzione potranno andare soltanto Ralf Gerrets e Jean Wijk, che sono in stato di arresto ed hanno assistito al processo. Il cinquantasettenne Ain Erwin Mere, che secondo la pubblica accusa sarebbe il maggior colpevole, si trova come rifugiato politico in Inghilterra ed il Governo londinese ne ha rifiutato la estradizione affermando che non esistono sufficienti indizi della sua colpevolezza.

Di tutt'altro parere, naturalmente sono state le autorità sovietiche la stessa Corte che ha affermato la responsabilità dei tre imputati. In istruttoria Ralf Gerrets e Jan Wijk avevano ammesso di aver preso parte allo sterminio di numerosi prigionieri politici dei nazisti ed hanno poi confermato questa affermazione di colpevolezza nel corso del processo. Essi hanno anche dichiarato che gli ordini venivano impartiti da Ain Erwin Mere. Secondo la pubblica accusa il Mere fu nominato capo della sicurezza per l'Estonia dal comando militare tedesco di occupazione ed in tale sua veste fece procedere ad arresti ed esecuzioni in massa.

Secondo Walter Raudslau, il Procuratore di Stato che ha sostenuto l'accusa al processo di Tallinn il Mere, il Gerrets ed il Wijk si resero responsabili della morte di centoventicinquemila «pacifici cittadini e prigionieri di guerra nell'Estonia occupata dai nazifascisti».

Nei confronti del Governo britannico il pubblico accusatore ha usato espressioni come «protettore dei criminali di guerra», «amico dei nazisti e dei razzisti» ed ha dichiarato: «Il popolo estone ringrazia il Governo inglese che ha gettato la maschera. Ora nemmeno i più ingenui potranno credere ancora alla leggenda dell'Inghilterra amica della giustizia e della libertà».

Circa la sorte dei due imputati detenuti non è escluso — secondo gli osservatori — che il Governo della Repubblica popolare sovietica estone possa tramutare la pena di morte in quella del carcere a vita o ridurre anche quest'ultima. Secondo taluni sarebbe questo il «premio» che spesso viene concesso a quanti si prestano a confessare per coinvolgere anche altre persone.

Ai lettori occidentali potrà apparire strano il comportamento del professor Ilmar Rebane, docente all'Università estone di Tartu e difensore del Mere. Il legale ha dichiarato fra l'altro: «E' certamente difficile decidere di ritornare in un Paese dove si sono commessi crimini così orrendi ma Ain Erwin Mere dovrebbe tornare e presentarsi alla giustizia per chiedere di essere severamente punito. Solo così egli potrebbe sperare di tornare ad essere degno del nome di uomo».

Sull'ultimo lancio spaziale sovietico si è appreso oggi che nella nave spaziale recuperata giovedì scorso erano anche porcellini d'India, topi neri ed insetti oltre al cane «Chernushka» Tutti gli animali sono stati recuperati indenni al termine del volo e sono giunti a Mosca ieri sera.

H. S.

Mere si dichiara del tutto innocente

Leicester, 11

Ain Erwin Mere, l'estone condannato oggi a morte da un tribunale sovietico per crimini commessi nel corso della seconda guerra mondiale, si è dichiarato oggi innocente da tutte le colpe attribuitegli ed ha dichiarato che il processo inscenato contro di lui e altri due imputati è stato solo una montatura propagandistica.

«Quando i russi entrarono nel paese, uccisero tutti i miei colleghi» ha dichiarato Mere, ed ha aggiunto: «Io non fui fucilato forse perchè parlavo bene il russo, e dovettero pensare di potermi utilizzare in qualche modo. Fui fatto prigioniero e trasportato in Russia. Fuggii e tornai in Estonia, dove poco tempo dopo giunsero i tedeschi. Questi mi misero a svolgere un lavoro amministrativo nella polizia. Non avevo nessuna autorità, e non vidi mai un campo di concentramento».

Non è morto per setticemia il reduce da Reggane

Parigi, 11

Il rapporto ufficiale presentato alle autorità che avevano ordinata un'inchiesta in seguito alla morte del soldato ventunenne Jacques Buton, deceduto la scorsa settimana qualche giorno dopo essere rientrato in licenza dalla base francese di Reggane dove aveva assistito all'esplosione della seconda atomica francese, parla di «agranulocitosi».

Già in un primo esame, da cui era stata rilevata una forte carenza di globuli bianchi — i medici avevano contato solo un decimo del quantitativo normale in un uomo sano — aveva fatto pensare che il giovane soldato non poteva essere deceduto, come era stato affermato, per un attacco di setticemia fulminante

Se in un primo tempo si era cercato di minimizzare la notizia, in seguito tutta la stampa francese aveva parlato a lungo di questa misteriosa morte facendo i rapporti con la esplosione atomica a cui la vittima aveva partecipato due mesi e undici giorni prima del decesso.

Oggi i familiari domandano insistentemente perchè Jacques non è stato curato come, in altre occasioni, lo sono stati altri individui colpiti da irradiazioni atomiche — i sei studiosi jugoslavi ad esempio — e come mai il loro caro sia stato inviato in licenza dopo aver subito una visita medica con 17 giorni di anticipo sulla data da tempo fissata.

I medici militari di Reggane si erano accorti del suo male e volevano spedirlo lontano? Se sì, perchè non hanno avvisato nessuno e non l'hanno curato e se no come mai un'anemia simile è potuta sfuggire al loro controllo?

Tutti i familiari e i conoscenti del giovane soldato sono concordi nell'affermare che costui è sempre stato di sana e robusta costituzione e che mai sino al giorno del suo rientro dalla base atomica di Reggane, aveva accusato il minimo disturbo.

Costa 400 milioni il biglietto per la luna

Washington, 11

Von Braun, deponendo davanti alla commissione per lo spazio della Camera dei rappresentanti ha detto che attualmente un biglietto di andata e ritorno per la Luna costerebbe 600 mila dollari (circa 400 milioni di lire) «compreso il vitto e provviste varie». Un giretto in orbita intorno alla Terra, invece, costerebbe solo 30 mila dollari a testa.

Proseguendo la sua analisi del costo dei trasporti spaziali, Von Braun ha precisato che fino a quattro o cinque anni fa, una libbra di carico utile messa in orbita costava al contribuente americano dai 300.000 al milione di dollari, ma che entro il 1967 tale costo scenderà sui 500 dollari: con il perfezionamento della tecnica di recupero dei razzi vettori, il costo sarà anche inferiore.

Lo scienziato tedesco — che attualmente è capo del Centro di ricerche missilistiche della NASA — ha poi predetto alla commissione che la NASA aumenterà le proprie richieste di fondi al Governo.

Due morti a Graz in un incidente aereo

Graz, 11

Due austriaci sono morti oggi in seguito alla caduta di un aereo monomotore da turismo e di un aliante che il primo apparecchio nel momento dell'incidente stava rimorchiando.

Una delegazione jugoslava al Congresso del PSI

Belgrado, 11

Una delegazione dell'alleanza socialista del popolo lavoratore jugoslavo assisterà ai lavori del prossimo congresso del PSI. Della delegazione faranno parte il Presidente del Parlamento serbo e membro della direzione centrale dell'alleanza, Jovan Veselinov, il membro del Governo sloveno Mitja Ribicic ed il segretario del comitato centrale dei sindacati jugoslavi, Asher Deleon.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LA SITUAZIONE DELL'ALTO ADIGE

Pessimismo a Vienna sui prossimi negoziati

«A Klagenfurt l'Italia non farà concessioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 11

L'organo ufficiale della Volkspartei austriaca, la «Das Kleine Volksblatt», esprime oggi il più vivo scetticismo circa le possibilità che i negoziati altoatesini a Klagenfurt possano fornire un risultato diverso da quello segnato lo scorso mese a Milano.

La risposta del Governo italiano alle proposte austriache contenute nei sei punti del «memorandum» di Kreisky a Segni, non è ancora giunta alla Cancelleria federale di Vienna, ma da indiscrezioni raccolte da un'agenzia ufficiosa di informazioni italiana sembra che Segni non sia disposto a fare all'Austria, a Klagenfurt, concessioni maggiori di quelle già fatte a Milano. Il fatto che siano già trapelate indiscrezioni sulla risposta che il Ministro degli Esteri italiano darà a Vienna, viene giudicato dal giornale austriaco come altamente riprovevole e contrario alla prassi diplomatica che gli Stati hanno l'obbligo di rispettare: «Roma ha bisogno di silurare i negoziati altoatesini di Klagenfurt prima ancora che incomincino», scriveva ieri l'autorevole «Die Presse», «Vuol fare in modo, cioè, che l'inconciliabilità dei punti di vista, già dimostrata in occasione del precedente incontro, risulti anche in questa occasione, a rinviare così la discussione del problema altoatesino alle calende greche».

Nei circoli diplomatici di Vienna — secondo quanto dice la «Das Kleine Volksblatt» — si è maturata la convinzione che il Governo di Roma non sia disposto a fare concessioni all'Alto Adige che vadano oltre quelle note e già più volte respinte dall'Austria. «Dobbiamo sottolineare — dice il giornale — che pubblicare indiscrezioni ispirate sul contenuto di documenti segreti che non sono ancora stati presentati a chi di dovere, non contribuisce a creare un clima favorevole ai futuri negoziati, che, sempre secondo indiscrezioni giunte dall'Italia, dovrebbero comunque aver luogo entro il mese di marzo. Risulta comunque chiaro — prosegue il giornale — che Roma non sembra essere interessata a trattare il problema altoatesino con la dovuta serietà».

Si è conclusa intanto oggi a Vienna la visita del Ministro degli Esteri polacco, che ha avuto la durata di quattro giorni.

B. T.

La «Moto Guzzi» presenta alla Fiera dell'agricoltura di Verona questa interessante novità nel campo agricolo: la «Motozappa 110 cc» destinata alla fresatura dei terreni adibiti alle più disparate colture, alla zappatura e alla solcatura. Il motore è un derivato del famoso «Zigolo»

QUARTIERINO soleggiatissimo, camera, cucina, bagno, completamente a nuovo, con giardino, affittasi 12.000 compensando spese. Telef. 56683. 62171 I

QUARTIERINO, camera, cucina, gabinetto, piccolo corridoio e ripostiglio, affittasi, paraggi Roiano. Telef. 32336. 21834 I

SCAMBIASI alloggio nuovo a Vercelli casa profughi con uguale a Trieste. Cassetta 62305 I UPI.

SOFFITTA arieggiata, camera, cucina, camerino, affittasi. Rivolgersi Lughi, via Conti 26, ore 8-12. 42386 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. PAGAMENTO anticipato famiglia cerca per sei mesi appartamento 2-3 stanze, vuoto o parzialmente mobiliato, preferibilmente zona Baiamonti, Stadio. Telef. 56909. 62258 L

APPARTAMENTINO due, tre stanze, accessori, soleggiato, cerco affitto aggiornato. Telefonare 37703, lunedì. 21992 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto. Pregasi telefonare 91783. 21836 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, zona tranquilla, cercasi, affitto, ingresso giugno-luglio. Cassetta 62247 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 camere indipendenti, accessori, anche periferia, cercasi massimo 15 mila mensili. Cassetta 62175 L, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato, due-tre stanze servizi cerco affitto, considerando anche villino Opicina, periodi annuali. Cassetta 21959 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, soleggiato, centro, affitto, cercasi. Cassetta 62326 L UPI.

APPARTAMENTO 1 stanza, soggiorno, stanzetta bagno cercasi in affitto. Telef. 77789. 62338 L

BISTANZE o camera e camerino, zona e casa tranquilla, cerca statale. Fermo Posta carta identità 5.024.471. 21797 L

CAMERA, camerino e cucina cercasi. Scrivere cassetta 21802 L, UPI.

CERCO affitto appartamento 2 stanze cucina in villa con piccolo orto. Rivolgersi S. Francesco 32, falegnameria. 21937 L

CERCO affitto appartamento due stanze cucina accessori. Telef. 53931. 62341 L

CONIUGI statali cercano in affitto appartamentino camera cucina o bistanze. Tel. 73244 21985 L

QUARTIERE in affitto, 4 stanze, stanzino, cucina, accessori, cercasi via Fabio Severo o paraggi. Telef. 39833. 62142 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina, cercasi affitto zona Rozzol, Sonnino, Rossetti. Tel. 48578. 62166 L

QUARTIERINO cercano subito affitto coniugi soli, eventuale prelievo mobili. Telef. 73034. 62283 L

QUARTIERINO cercano affitto coniugi soli. Cassetta 62309 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca, occasione. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61714 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A. «ZOPPAS» lavabiancheria. Cucine elettrogas. Frigoriferi. Scaldabagni. Acquai armadietti porcellanati. Aspirapolvere. Deposito S. Lazzaro 16. 21686 M

A. ALLA Sartoria Levi, San Nicolò 32, vendita rateale mantelli, tailleur, impermeabili, uomo donna, prezzi di réclame, 9.900. 62199 M

A. SARTORIA Brumatti Salvatore, largo Barriera Vecchia 15, I p., vestiti su misura con bellissime stoffe moderne, da lire 26.000 a 35.000. 62200 M

CARROZZELLA sport pieghevole seminuova 2000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 21941 M

CARROZZELLA bella seminuova vendesi occasione. Telefonare 24342. 21951 M

CARROZZELLA piegabile lettino rosa vendonsi. Telefonare 74219. 62242 M

CHITARRA vendesi occasione. Telef. 58988 ore 9-11. 21901 M

CUCCIOLI 2 pointers 11 mesi petitgris vendonsi. Telef. 46849. 22002 M

LAVATRICE automatica Fiat ultimo modello, mai usata, trasferendomi vendo metà prezzo. Gambini 30, Biagi. 42392 M

LAVATRICE Candy perfetta L. 20.000; altra con centrifuga L. 45.000; Hoover nuova con termostati L. 60.000, vendesi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 63320 M

LAVATRICE AEG nuova vendesi occasione. Rivolgersi indirizzo UPI. 62316 M

LEICA seminuova, tipo Zorki 2.a, vendo. Telef. 92837, ore 13.10 - 14. 42305 M

MACCHINA da scrivere seminuova «Remington» con tavolino metallico, vendesi occasione. Telef. 56261. 42385 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000; Borletti rientrante 20.000; zigzag; superautomatica. Assortimento mobiletti 13.000; rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 62293 M

MACCHINA Singer 15.000, lussuosa 36.000; zigzag occasione. Nuova 25.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», largo Barriera 10, tel. 41051. 62298 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000, zig-zag, occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 21998 M

MACCHINE Singer spola rotonda 10.000 in poi. Rientranti 20.000. Eleganti mobiletti. Nuove ottime marche. Zig-zag automatiche. Facilitazioni pagamento, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 42172 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 62029 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MATERASSO lana, due suste, ottimo stato, occasionissima, telefonare lunedì 71261. 22222 M

MOLA smeriglio schermata da 0.7' HP vendesi. Via di Basovizza 46, Opicina. 21892 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio; prezzi convenienti. Tel. 62064. 62163 M

RADIO piccola portatile 10.000, giradischi 10.000, televisori nuovi Philips 17, 21 pollici, Marelli occasione 45.000. Via Roma 17, pianoterra. 62293 M

RADIOGRAMMOFONO Unda perfetto vera occasione via Galleria 10, Bizjak. 21809 M

TELEVISORI Phonola, Atlantic, Philco, da 17 pollici con secondo canale, completi antenna, carrello, abbonamento, lire 95.000 in poi, vendesi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 63320 M

TUTTO per la casa: bagni, acquai su mobile mobiletti, cucine, scaldabagni, lavatrici, macchine da cucire Borletti sino trenta rateizzazioni dal Concessionario Bazzanella, via Venezian 5. 21874 M

VASCA, scaldabagno Vailand, sparherd moderno, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 21941 M

ZOPPAS nuovo, gas legna. Pilone 1, porta 1, 8-12. 62195 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **COMPERO** quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telef. 30358, lunedì. 62294 N

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **COMPERO** cineserie, armi antiche, quadri, soprammobili, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Tel. 28551, oppure 39518. 62270 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 21790 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 62210 N

CARTA, ferro, stracci, metalli acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 42160 N

CARTA, ferro, metalli, stracci ritiro domicilio. Kupo, telef. 31591. 42224 N

CERCO sedie tavola metallo Bar. Tel. 71519. 62357 N

COMPRESSORE adatto spruzzatura autovetture cercasi. Telefonare 76911. 21876 N

LIBRI, dizionari, enciclopedie, intere biblioteche, opere di pregio, musica, arte, riviste, acquistansi. Telefonare 28578. 62381 N

LIBRI, biblioteche, dischi microsolco, pagando bene, acquisto. Tel. 68606. 62362 N

LIBRI storia-patria, triestini, istriani, biblioteche qualsiasi qualità, dischi microsolco acquisto. Telef. 64182. 21953 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. ACQUISTO camere letto, cucina, mobili singoli, soprammobili per Veneto. Telefonare 31428. 21986 NN

A.A.A. BOREAN, Piazza Belvedere 4 (via Udine), tel. 36490. Assortimento vario mobili. Visitate la mostra ed il salone al piano superiore. Facilitazioni. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili, carrozzine, lettini ecc. Risparmio, convenienza. Rossetti 4. 21537 NN

A. ASSORTIMENTO - matrimoniali - soggiorni - guardaroba - cucine - camere pranzo - salotti - divaniletto - letto stipo - camere scapolo - attaccapanni - entrée - carrelli - tavolini. Pezzi singoli - Prezzi imbattibili - Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19 via Rittmeyer 18 primo piano. 62099 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, poltrone-letto 18.000 panchette letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 1.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciali. Tarabochia 6. 62037 NN

A. CUCINE, soggiorni, guardaroba, materassi Permaflex. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61714 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

CAMERA cucina, moderna, occasione vendesi. Telef. 30534, lunedì mattina. 21894 NN

CUCINA laccata in buono stato vendesi. Telefonare lunedì 96877. 21857 NN

CUCINA bella forte vendo straoccasione. Vidali 9, Spadaro. Telef. 57785. 21946 NN

GRANDI occasioni: modelli nuovi matrimoniali, soggiorni, salotti, guardaroba, lettostipo, mobili bar, scrivanie, divaniletto, attaccapanni, materassi. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38 62319 NN

LETTINO bellissimo, prezzo mite, vendesi. Tel. 39706. 62236 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, mobili cucina, vendo straoccasione. Bosco 12, lunedì. 21941 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa, moderna, vendo rarissima occasione. Boccaccio 17, falegname. 21937 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi lana, occasione vendesi. Telef. 52414. 21918 NN

MATRIMONIALE bellissima 95.000, altre assortimento prezzi convenientissimi, via dell'Istria 17, Mobilificio Biecher. 62248 NN

MATRIMONIALE, soggiorno, pranzo, vendonsi vera occasione, Bramante 12, telef. 50062. 21877 NN

MATRIMONIALE vera occasione vendesi. Via Gatteri 44, I p., porta 1, dalle 10-12. 62288 NN

MATRIMONIALE seminuova bellissima, paniforti. Soggiorno seminuovo, vendo. Giulia 100, falegname. 62179 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila. Assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 62372 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione ritirando usata, Molinovento 44, pianoterra. 62364 NN

OCCASIONE stanza matrimoniale chiara, materassi lana. Un salotto, radiofonobar. Via F. Severo 19. Molinari, dalle 10 alle 15. 62328 NN

PIANINO, magnifico studio, rara occasione vendesi, facilitazioni. Carducci 32-II. 111 NN

PIANINO perfetto piastra metallica corde incrociate vendesi privato. Telef. 27214. 62336 NN

PIANO cortissimo nero vendesi telefonare 95551 ore 10-16. 21815 NN

PIANOFORTE Schnabel coda voce concerto ottimo stato affarone trentamila vendesi. Telefono 38203. 62231 NN

SOGGIORNO bellissimo con cristalli vendesi. Via Rapicio 5, mezzanino, Ersetti. 21987 NN

STANZA pranzo nuova, modernissima, occasione vende privato a privato. Passo Goldoni 2, VII p., ore 15-17. 21878 NN

O Commerciali L. 35

VERNICERETE spruzzo con pistola elettrica, lire 12.000. Paganini 6, interno. 21700 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A.A.A.A. ELECTROLUX S.p.A. cerca elementi giovani, 20-30 anni, per lavoro produttivo con fisso e provvigione. Presentarsi lunedì dalle 9-10, piazza della Libertà 6, Trieste. 21924 P

AUTISTA con camioncino offresi. Tel. 55349. 21890 P

IMPORTANTE Società cerca agente veramente introdotto costruttori armadi frigoriferi banchi bar Trieste, Gorizia, province relative. Scrivere Cassetta 3 A, SPI, Padova. 250 P

IMPORTANTE deposito ingrosso maglierie mercerie, assume serio capace rappresentante. Richiedesi massima rettitudine. Cassetta 62 P, UPI.

IMPRESE edili stradali genio civile enti introdottissimi referenziati cercansi per zone Trieste Gorizia Udine. Cassetta 21853 P UPI.

INDUSTRIE Ospedali Enti pubblici introdotti referenziati cerca antica casa per Zone Trieste Gorizia Udine. Cassetta 21853 P UPI.

PITTURE vernici nota casa germanica cercasi referenziati introdotti presso pittori decoratori Zone Trieste Gorizia Udine. Cassetta 21853 P UPI.

PRIMARIA industria nazionale cosmetici assume due rappresentanti zone rispettivamente Trieste Gorizia e province, Udine e provincia introdotti parrucchieri, muniti automezzo proprio, massimo trentenni, militesenti, seri, dinamici, bella presenza, ottima cultura, documentare referenze precedenti impieghi, rimborso spese a piè di lista e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae Cass. 62356 P UPI.

RAPPRESENTANTI introdotti, qualificati tutta Italia, cerca importante industria fonografica dischi sostenuti forte pubblicità. Curriculum Casella 48 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5522 P

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali, cercansi. Tama, via Nazionale 17, Firenze. 5546 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. ADRIAMOTOR - Automobili, riva Grumula 2, telefono 23703. Disponiamo per pronta consegna vetture nuove: 500 N; 500 giardiniera; 600 D; 1100 Special Export; Giulietta T.I.; Appia III; DKW; Borgward Isabelle; DAF; Mercedes 220. Permute e dilazioni. Occasioni con tessera di garanzia per 6 mesi, dilazioni di pagamento sino a 24 mesi anche senza anticipo: 500 N; 600; 103; 1400; 1800; Appia I, II e III; Giulietta normale e T.I., Sprint; 1900 normale e super; Opel '57; Simca Aronde. Visitateci. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21: Giulietta T.I., Appia Vignale, Spider con Hardtop, Giulietta normale, 1100 TV Spider, Peugeot 403 '59, 1200, Appia I, 1100 '58, '56, '55, '54, 600 '58, '57, '56, Giardinetta, Familiare, Aurelia, Renault 4 CV, Lambretta L.I. Servizio assistenziale con tessera di garanzia. 62380 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Giulietta T.I.; Giulietta '57; Fiat 1200; 1800; 1400; 1100/103 lusso '59; Multipla; 1100/103 '58, '55; Simca Aronde; 1100/103 familiare; 600 '60, '58, '57; Simca Monthlery; 1100/103 TV spider; 1100/103 6 posti; 600 spider; Opel Rekord; 1100 E; 500 N; 500 N giardiniera; Appia II; Dauphine; Bianchina panoramica; 1400 B. Cambi, rateazioni, garanzia. 62296 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania, vende Dauphine nuove, pronte consegna occasione; Giulietta 56, 57; 1200 Granluce 59; 600 56, 58; 500 N 58, 59; 500 C; Bianchina 58, Belvedere 53; 1100 57, 54. Cambi, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 623 Q

A.A.A. VISITATE in via Giulia 41 la vettura T 700 Goggomobil, la più economica tassa 8750. Rateazioni Samaritani & Miceu, via Giulia 41. 62370 Q

A. APPIA 103 58, 54; 600; 500 C; 1900 Alfa; 1400. Bosco 20. 62345 Q

A. AUTOSALONE dispone Volkswagen, Fiat 103/55; Familiare 54, 57; 600 55, 56; 500 N 57, 59; Belvedere 54; 1400 51. Zanetti 3. Telef. 61207.

A. «CANDELE». Sconti eccezionali rivenditori, officine, autorimesse. «Casa della Candela». 21969 Q

A. COMPRAVENDITA autoveicoli: acquisto contanti; rivendita rateale. Specificare modello, condizioni, prezzo. Cassetta 62367 Q, UPI.

A. FIAT 750, 500 N Giardiniera, 1100 Special-Export, nuovissime da immatricolare, consegna immediata. 1100 Special nuova elaborata, motore e carrozzeria, 1100-103 '58, vende Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241 62374 Q

A. ROULOTTES tutti tipi, nuove e usate, esclusiva «Sairauto» Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241. 62374 Q

ABARTH Spider 800 cc. da immatricolare, Fiat 1800 seminuova, Alfa 1900 Super-Sprint '56, vendo, facilitazioni pagamento. Fabiosevero 60, telefono 38820. 62371 Q

ABARTH 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh, prezzo 850 mila. Visitatela dal concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 62371 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1400; 1100 '58, '59; 1100 taxi; Appia; Simca; 600; Bianchina; Belvedere; Motocarro Mi-Val; Lambrette. Via Udine 21. 21934 Q

ACQUISTO 1100/103 lusso 1959-1960. Chiedesi prezzo, km., tinta. Cassetta 21928 Q, UPI.

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Giulietta T.I. novembre '59, vende privato. Visibile lunedì garage Sardegna, San Lazzaro 19. 62207 Q

ALFA 1900 Super '55, '57. Telefono 29604. 21911 Q

ARDEA 5 marce, 600 ottima, vendesi. M. del Mare 12, garage. 62267 Q

ALFA Giulietta Sprint '58, '57, '59; Giulietta T.I. '57, '58, '59, '60. Telef. 29604. 21911 Q

APPIA 2.a serie, Opel Rekord, Fiat 1400 occasioni perfette condizioni vendonsi Autorimessa Serri Brunner 14. 21844 Q

APPIA prima serie 54, guida a sinistra, seminuova; Topolino C 54; Moto Bianchi. Vendesi Bar Zamatteo, piazza Vico 9. 21995 Q

AUTOCARRO O.M. Taurus ribaltabile portata 35 q. vendesi. Telef. 61207. 21984 Q

AUTOPRATICHE Adriatico - Passaggi di proprietà ai costi più bassi - Finanziamenti a lunga scadenza - Assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonare 37077, via Fabio Filzi 8. 21845 Q

AUTOSERVIZIO «Candele» fama mondiale. «Casa della Candela», via Milano 4. 21969 Q

BECCACCINO perfetto, doppia velatura, motore fuoribordo, occasione vendesi. Telef. 35894. 21872 Q

BELVEDERE 600 tipo corrieretta seminuova bellissima per lavoro e gite, privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28.

BENELLI! Ciclomotori, motocicli per lavoro, turismo, sport. Facilitazioni pagamento. Concessionario. Tesa 37. 62276 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli bambini; ciclomotori nuovi usati. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 02340 Q

CARROZZINO Vespa, ciclomotore 48 Morini tutto ottime condizioni vendesi. Campanelle 58, Giacomo, mattinata. 62322 Q

DUCATI occasioni 200 Elite e 100 sport 1960, 98 sport e normale, 65 TS, Bianchi Tonale, Garelli 75, Laverda 75 lire 20.000 centro motori Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

DUCATI 175 sport, Lambretta LD, MV 150, 1100 E. Chiosco Purfina, via Fabio Severo. 62279 Q

FIAT 1400 A '55, 600 '57, trasformabile '56, 500 C guida destra, Ardea 5 m., presso Autorimessa via Media 33. 2373 Q

FIAT 1400 vende privato. Torricelli 2, officina. 62181 Q

FIAT 600 apribile 1956 vende privato Autorimessa Aurora D'Annunzio 73. 21848 Q

FIAT 1100 anno 1960, km. 12.000 vendo. Tel. 96055, ore 18-24. 62291 Q

FIAT 2100 ottobre 1960, Familiare 1959 perfetta, vendo. Telefono 29604. 21911 Q

FIAT 1100 '55, '56, '57, '58; 600 '56, '57, vendo, cambio. Telefono 29604. 21912 Q

FIAT 1500 spider semi nuova. Telef. 29604. 21912 Q

FIAT 1100-103, Belvedere, 500 C, 600, 1400 A vendonsi. Diaz 10. 62334 Q

FIAT 103 anno '54-'56, 500 A, Lambretta 25.000 vendonsi. Bar Udine, via Ghega. 62366 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa soltanto L. 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIULIETTA lusso '59, Familiare '56, '54, 600 '59, '57, '56, '55, Belvedere, 500 C, Giardinetta. Gambini 43. 62378 Q

LAMBRETTA LI 1960 vendesi. Telef. 27229. 62214 Q

LAMBRETTA 150 carrozzino, vendesi. S.M.M. Inf. 1324. Telefono 57938. 21771 Q

MILLECENTO '57 perfetta vendo. Caffè Mexico, XXX Ottobre. 62203 Q

MILLEDUECENTO Pininfarina perfetta vendesi. Garage Flavia, Severo 100. 62352 Q

MOTO Guzzi 175 seminuova, occasione. Garage, via Giuliani 38. 62266 Q

MOTO MV 125 e barca mt. 5,40 con tuga, motore bicilindrico ONAM, vendesi. Petronio 7, Bernardini, tel. 91920. 21866 Q

MOTO Aermacchi 150 cc., privato vende occasione. Telefonare 71442. 21903 Q

MOTOCARROZZETTA Vespa 125 vendo mattinata. Tel. 72191. 62180 Q

NOVITA' Laverda, unico scooter 48 cc. 4 tempi, senza targa, senza patente, senza miscela. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 61767 Q

NSU Prinz Sport 34 HP e Berline 24 HP, 600 cc., consumo 5% tassa 7000. Consegne pronte, visitate l'esposizione del Concessionario Licio Missaglia, Fabio Severo 60, tel. 38820. 62371 Q

NUOVA 500 o 600 prod. '56, compero da privato. Inintermediari. Tel. 73653, ore 8-9. 21902 Q

ONDINE Renault visibile e prova. Fabio Severo 22, telefono 29882. 21912 Q

OPEL Rekord '57 perfetta, vende privato. Autorimessa Sanzio. Telef. 50436. 42344 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

SEICENTO novembre 1957 vende privato. Facilitazioni. Telefono 30164. 22001 Q

TOPOLINO A vendesi ottime condizioni. Tel. 92162. 62201 Q

TOPOLINO A vendesi. Pompa benzina API, via F. Severo. 62287 Q

TOPOLINO A B, due, perfette vendono privati. Mattinata. Donadoni 11, Zanne. 21967 Q

VENDESI Media 33, tel. 90928, due 500 '52 metalliche, 600 '58. 62208 Q

VENDESI nuova 1100 58 bicolore 29.000 km. Telefonare n. 93360 da lunedì in poi. 21927 Q

VESPA 1953 vendesi affare. Domini, piazzetta Santa Lucia 1, III piano. 62066 Q

VESPA 150, unico proprietario, vendo ottime condizioni. Campo profughi Padriciano n. 60, baracca 18, porta 6. 62188 Q

VESPA con carrozzino vendo occasione. Tel. 54117. 21865 Q

VESPA con carrozzino vendesi, via dei Vigneti 13. 21931 Q

VESPA 59 10.000 km. vende privato. F. Severo 137. 21980 Q

VESPA 150 seminuova 1959 occasione vende privato. Garage via Piccardi 16. 62327 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni, approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 61710 Q

VESPACARROZZINO '57 vendesi occasione. Telefonare 76191 mattinata e feriali. 62355 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35503. 61767 Q

500 C guida destra vendesi 180 mila. Visibile via Giacinti mattinata. 62290 Q

«500» C, A, Belvedere, Giardinetta, 1100-103 '57 vendo a rate. Via Catullo 10. 62377 Q

500 Giardiniera settembre 1960 reali km. 3600 occasione vendesi. Tel. 41155. 62355 Q

500 N, 600, 103 vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 623330 Q

600 Berlina 1958 vendesi. Telef. 36232 oppure 62553. 62311 Q

600 vende privato. Tel. 50893. 62280 Q

600 anno 1955, unico proprietario, perfetta, vendo ore 9-12 Autorimessa, Ananian 7. 62271 Q

600 speciale veloce cambio con altra 600. Telef. 29604. 21911 Q

600, 500 N, Parilla 98, 1100 furgone vendonsi anche rate. Pilone 3. 21997 Q

600 elaborata ottimo stato vendesi. Autorimessa Sanzio 27, tel. 50436. 62344 Q

600 ottimo stato vendesi. Telefonare 65550, 9-11. 62329 Q

1100/3 54, 55, 56, 57; 600 56; 1100/E; Appia 58. Vendonsi. Sanfrancesco 9 interno. 21940 Q

1103-57, Alfa 1900 lussuosa vendonsi, S. Lazzaro 14 interno. 21926 Q

«103» '55, 1100 E, 1400, vera occasione vendonsi. Tel. 68009, Coroneo 37. 22007 Q

1100 E anno 1953 vendesi. Telefonare 47486 ore dei pasti. 62264 Q

103 '55, Ape 125, Guzzi R cardano, vendesi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 62277 Q

1400 ottimo stato vendesi 200.000 trattabili. Telefonare 93818 pomeriggio. 21824 Q

1500 lucidatura auto piccole, 2000 grandi, eseguisce carrozziere anche domicilio. Tel. 51946. 62164 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R

A. A. A. AUTORIMESSA MODELLO, ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito) oltre 500 mq., tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa di stazione di servizio, office, servizi igienici. Ottime condizioni di pagamento. MATTEOTTI stabile nuovo, negozio frutta erbaggi, condominio, arredamento, licenza, avviamento. Cedesi totalmente causa motivi familiari. - VIA POLA (Istria) dirimpetto autoparco comunale, in un nuovo complesso edilizio, unico locale d'affari disponibile di mq. 100 (eventualmente divisibile), due ampi fori facciata, finestre postiche. Adatto qualsiasi attività, zona nuova sprovvista. MATTEOTTI-LUCIANI locali di affari dimensioni varie, adatti qualsiasi attività, vendonsi condominio od affittansi sovvenzionando pure qualsiasi spesa arredamento. LATTERIA-CAFFE' zona Sancilino, in gruppo di stabili nuovi, arredamento moderno, completa di licenza commerciale: latteria, caffè, gelateria, pasticceria. Affitto lire 15.000, contratto otto anni, cedesi causa trasferimento. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 182 R

A. RIVENDITA tabacchi, forte passaggio, con senza muri; profumeria - bigiotteria (vasta licenza); bar superalcoolici; salone parrucchiera; abbigliamento; cedonsi. ATEC Goldoni 1. 81 R

ALBERGO ristorante giardino, altipiano, modernamente arredato, buffet bar superalcolici, affitto 45.000, vendonsi. Cassetta 62222 R, UPI.

AMBULATORIO medico dentistico avviato cerca medico giovane per collaborazione. Cassetta 62235 R UPI.

BAR superalcolici centralissimo, forte lavoro; analcoolico, latteria, botteghino frutta-verdura, spaccio vini, vendesi, affittasi. Corso Italia 29-II, Amministrazione. 62300 R

BAR latteria caffè rivendita pane vaste licenze cede Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 R

CAUZIONANDO affitterei locale nuovo, zona centrale, con licenza torrefazione. - Cassetta 62376 R, UPI.

CAUSA malattia cedesi negozio plastica, avviato, vera occasione. Cassetta 62262 R, UPI.

CEDO latteria-caffè, birra gelati, avviata bene, nuova. Indirizzo UPI. 21856 R

CENTRO Milano vendesi pensione 5 stanze mobiliate, cucina, bagno, tutto già affittato, lire 2.500.000 in contanti, telefonare 95414. 21830 R

CERCO socia con 5 milioni o locale, disponendo capitale e vini pregiati. Cassetta 21757 R, UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, operai, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, fideiussioni, cauzioni doganali, garanzia vendite rateali, finanziamenti in genere, concedonsi. Via Mazzini 21, tel 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, telefono 72043. 21936 R

DITTA locale generi alimentari cerca giovane serio collaboratore tuttofare con interessanza sicuro avvenire. Offerte cassetta 21897 R, UPI.

DROGHERIA cedesi in gestione zona rapido sviluppo. Cass. 21947 R UPI.

FAMIGLIA mestiere cerca in gestione osteria, spaccio vini. Telefonare 61649. 62313 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi a commercianti, artigiani, privati, privilegi automobilistici I, II grado, ipoteche triennali. Rapidità riservatezza. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 62281 R

GERENTE, per esercizio pubblico, mestiere, competenza, introdotto, offresi anche stagione. Cassetta 42373 R, UPI.

GORIZIA e provincia, bar, elettrodomestici, botteghino, tabaccherie, taverna caratteristica, trattorie cedonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 218 R

LATTERIA vasta licenza, avviatissima zona sviluppo vendesi. Tel. 76013. 21982 R

MACELLERIA cerco gestione. Tel. 74360 da martedì ore 6-13. 42371 R

MEDIOFINANZIARIA esamina aperture di credito a commercianti, artigiani a tassi bancari. Ponterosso 3, 61697. 62281 R

NAVE trasporto, portata 3000 tonnellate, in buone condizioni acquisterei contanti. Scrivere casella T. 1631, SPI, Napoli. 5553 R

NEGOZIO centralissimo abbigliamento, tessuti, confezioni uomo donna, avviatissimo, cedesi. Tel. 37579. 62076 R

NEGOZIO tessuti, confezioni, centro, acquisto. Telef. 24443. 62275 R

NEGOZIO abbigliamento femminile causa partenza vendesi. Cassetta 21751 R, UPI.

NEGOZIO dolciumi, pasticceria vendesi oppure darebbesi in gestione, telefono 90117. 21847 R

NEGOZIO abbigliamento uomo e donna vendesi per trasferimento. Tel. 73389 oppure scrivere Cass. 21989 R UPI.

OCCASIONE bar centralissimo alcoolici - superalcoolici, pane - dolciumi, Gorizia zona franca vendesi per limite età. Cassetta 9 A, SPI, Udine. 5549 R

OCCASIONE vendesi bar e oreficeria, centralissimi, avviati, pagamento a condizioni vantaggiose. Rivolgersi 9-13, bar Unità. 62263 R

OSTERIA offresi in gestione. Telef. 77789. 62338 R

PRELEVEREI prontamente ampio negozio abbigliamento avviato ottima posizione Trieste o regione. Considererei eventuale combinazione sociale. Cassetta 21841 R UPI.

PRESTITI 3, 5, 10 anni a dipendenti anche avventizi Comuni, ospedali, GMA, ILVA, INA eccetera. Telef. 24752. 62367 R

RIVENDITA pane vendesi arredamento licenza. San Maurizio 4. 1801 R

SALUMERIA, rione in sviluppo, attrezzatura moderna, ottime condizioni, vendesi causa malattia. Cassetta 62251 R UPI.

SOCIO buffet capace, cauzione. Indicare posti occupati. Cassetta 21907 R, UPI.

SOCIO collaboratore, mercato ortofrutticolo, cerco per sostituire socio uscente. Tel. 25607. 62359 R

SPIAGGIA, negozio abbigliamento con o senza arreddamento cedesi causa altri impegni. Cass. 21943 R UPI.

TABACCHERIA centro, avviatissima, buon reddito, vendesi. Cassetta 62259 R, UPI.

100.000 cerco urgentemente, massima garanzia, alto interesse. Cassetta 21938 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONVENIENTISSIMI. Prossimo inizio lavori, complesso edilizio REVOLTELLA - FIERA. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento. Finiture accurate. Prezzi convenienti. Favorevoli condizioni pagamento. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 1001 S

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito), fermata autobus 29, metri 800 da piazza Goldoni, tre edifici copertura avvenuta, consegna agosto, ancora alcune disponibilità da 2-3 stanze, soggiorni-cucine, poggioli, bagni, ascensore, centraltermica. VIA POLA-ISTRIA, prontingresso, ultimi due alloggi ai piani 5.o-6.o, panoramici, da una stanza, soggiorno-cucinino, bagni, poggioli. Ottimi per investimento capitale. VICOLO CASTAGNETO 11-13, (Fabio Severo, autobus 14-17), costruzione iniziata, disponibilità da due stanze, soggiorno-cucinino, ascensore, centralnafta. VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, appartamenti da tre stanze, due poggioli, massimi comforts, centralnafta, ascensore automatico, disponibilità ai piani 1.o-2.o, per rinuncia piano 6.o. COMMERCIALE-SCALA LAURI, palazzina nuova, tre piani, unico appartamento per piano, disponibilità al piano 2.o, quattro stanze, stanzetta, salone, tripli servizi, poggiolo, balconata, massimo lusso, prontingresso. MATTEOTTI, stabile nuovo, ascensore, riscaldamento, piano 2.o, tre stanze, accessori, vendesi. BAIAMONTI, 12/3, seminuovo, piano 5.o, matrimonale, soggiorno-cucinino, WC-bagno, poggiolo, cantina, vendesi vera occasione per trasferimento, possibilità saldo mutuo. LEO-ROSSETTI, piano 6.o senza ascensore, due stanze, soggiorno-cucinino, poggiolo, WC-bagno, grande anticamera, panoramico. ROIANO VERNIELLIS (Commerciale 156/1) villino superpanoramico, due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. di terrazza, giardino, autorimessa, vendesi. OPICINA-CARSIA, terreno per villa pianeggiante, recintato, su strada carrozzabile, circa 2000 mq., fronte ml. 31, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita, ininterrottamente 8-20. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BESENGHI n. 40, iniziata costruzione palazzina di lusso. Salone, tre stanze, bagno padronale, appartamentino servitù ingresso indipendente, ampie terrazze, termoconvettori, ascensore automatico, cantina, garage, giardino, finiture accuratissime, ultimi ritrovati della moderna edilizia, vista mare. Visione progetti, prenotazioni. Altri appartamenti nelle zone di: Goldoni, Revoltella, Valmaura, Fabioseverо, Roiano, Porta, Veruda, Maddalena. Nessuna spesa o percentuale di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 100 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSEGNA marzo, prezzi eccezionali, appartamenti lussuosamente rifiniti, due matrimoniali, grande soggiorno, cucina, terrazza, cantina, centralnafta, ascensore, da lire 3.150.000 a 3.500.000. Zona verde, tranquilla, panoramicissima, paraggi Montebello. Studio Nicolini, Maiolica 1. 598 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14/II tel. 28366 orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 62254 S

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE! Cologna nuovissimo, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, armadio muro, vista panoramica, soleggiatissimo, vendesi 4 milioni 200.000. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 21915 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO Severo palazzina signorile, costruzione iniziata, bellissimi appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, balconata, ascensore, termonafta, ripostiglio, finiture accurate, adatti impiego capitale, garanzia di affitto, condizioni pagamento, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 21915 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE-Rossetti primo ingresso, casa nuova, soleggiatissimo, tre stanze, cucina, bagnogabinetto, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21915 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-Ghirlandaio costruzione iniziata, ultimi disponibili, bellissimi appartamenti 1-2-3-4 stanze, tinello, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, balconata, termonafta, ascensore, scarico immondizie, ripostiglio, finiture accurate, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21916 S

A.A.A.A.A.A.A.X. REVOLTELLA Scomparini prossimo inizio costruzione, palazzina signorile, soleggiatissimi 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici, poggioli, balconate, ascensore, termonafta, cantina, autorimessa, lussuosi, investimento capitale, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 21916 S

A.A.A.A. BAIAMONTI (S. Andrea) vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da due stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30 n. Orario 16 - 19. 21859 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, panoramici, soleggiati appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini n. 30. Orario 16 - 19. 21859 S

A.A.A.A. CENTRALE, signorile stabile nuovo vendonsi al primo piano enti condominiali da 3 a 8 locali ampiamente finestrati e soleggiati adatti società, uffici, studi professionali, artigianali, ecc. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 21861 S

A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO CATULLO, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 21860 S

A.A.A.A. GARAGE o magazzino deposito merci (mq. 1.100 o 1.400) in costruendo stabile centrale vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 21861 S

A.A.A.A. PALAZZINA VIA BAZZONI (laterale Navali) prossima consegna, ultimi soleggiati appartamenti, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 21859 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini n. 30. Orario 16 - 19. 21860 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (alta) convenientissimi, pagamento molto dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 21859 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 21860 S

A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO tre (prossimità via Marconi) vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Consegna prossima estate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 21860 S

A.A.A.X. PALAZZINE, corso costruzione zona BESENGHI: appartamenti 3-4 stanze, salone, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, vista panoramica. Finiture signorili. ADRIATER, Battisti 4. 3003 S

A.A.A.X. ROSSETTI 68-70. Iniziata costruzione palazzine signorili. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento, terrazze, poggioli soleggiatissimi. Massima signorilità. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. ADRIATER, Battisti 4. 2002 S

A.A.A. ALDISIANI fino 4600, costruzione iniziata via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 21587 S

A.A.A. APPARTAMENTI signorili panoramici 4, 5 e 6 stanze doppi servizi paraggi Piccolo Mondo prenotansi. SI.VE XX Settembre 4, tel. 78278, 10-12.30, 17-19.30. 21977 S

A.X. AGEP passo Goldoni 2 vende: VIGNETI, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo. RONCHETO, stanza, soggiorno, bagno, centralnafta. REVOLTELLA (filovia 11) palazzina recente costruzione, appartamento soleggiatissimo, 2 stanze, bagno, poggiolo, possibilità garage. ZONA TRIBUNALE, lussuosissimo, centralnafta, ascensore, II piano, 6 stanze, biservizi, poggioli. SEVERO, soleggiatissimo, seminuovo (affitto 30.000) due stanze, stanzetta, cucinetta, bagno, riscaldamento centrale, scopo investimento. RONCHETO, avanzata costruzione, zona verde, tranquilla, fortissime facilitazioni, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. SETTEFONTANE, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO, prontingresso, tristanze, stanzetta, biservizi, terrazze, soleggiatissimi, panoramici, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, quadristanze, soggiorno, poggioli, biservizi, ascensore, centralnafta. CANOVA prontingresso, ultimo tristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, I piano, attico. ROTONDA, avanzata costruzione, bistanze, bagno, centralnafta, poggiolo, altro quadristanze, biservizi. MOLINAVENTO ultimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Ottimo investimento. VENDITE DIRETTE SENZA PERCENTUALI. 11023 S

A.X. ALLA PINETA, posizione panoramica, zona Faccanoni: prossima costruzione palazzine 4, 6, 8 alloggi, garage, giardino. AGEP Passo Goldoni 2. 11021 S

A.X. BARCOLA. Costruzione iniziata palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultime disponibilità, appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi. Accettansi Aldisio approvati. VENDITA DIRETTA conto primaria impresa: AGEP passo Goldoni 2. 11022 S

A.X. LOCCHI. Iniziata costruzione edificio zona signorile. Ultime disponibilità appartamenti 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Accettansi Aldisio approvati. VENDITA DIRETTA conto impresa: AGEP passo Goldoni 2. 11022 S

A.X. ROIANO (fermata capolinea filovia) prossimo inizio costruzione edificio condominio. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti particolarmente investimento capitale. Accettansi Aldisio approvati: VENDITA DIRETTA conto primaria impresa: AGEP passo Goldoni 2. 11022 S

A. APPARTAMENTI in costruzione soleggiatissimi panoramici 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina box auto centralnafta vendonsi S. Luigi via Porta. Telefono 28300. 21855 S

A. APPARTAMENTI nuovi pronti, bistanze, grande cucina, servizi, centralnafta, Scoglio (Dreher); altro Rotonda (affittato) ottimo impiego; altri pronti 3-5 stanze, garage, giardino, Besenghi; costruzione Bellosguardo, Rossetti; 4 stanze, stanzetta (rimodernato) Bramante; 4 stanze Ginnastica; 2 stanze Baiamonti, Donadoni, Barriera, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTI nuovi pronti Revoltella-Rozzol: 1-3 stanze, soggiorno, servizi; altri Gretta 3-4 stanze; Rossetti-Fiera 2 stanze, cucinino, servizi; Commerciale (panoramico) 4 stanze, doppi servizi, garage, giardino; Navali (rimodernato) 3 stanze giardino; Severo due stanze, soggiorno, terrazza, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A. MODICISSIMO, vendesi appartamento signorile, vista. Montfort 4, orario 14. 21895 S

ACQUISTANSI stabili scopo investimento, terreni edificabili, vecchi stabili da demolire. Trattiamo solamente con diretti interessati. ADRIATER, Battisti 4, tel. 61655. 5005 S

ACQUISTASI o affittasi fondo, anche periferia. Indicare posizione, mq., prezzo. Cassetta 62165 S, UPI.

ACQUISTIAMO contanti casette per demolizione, terreni, zone A, B, C1. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare per appuntamento 50861. 101 S

ACQUISTO grandissimo negozio, magazzino centrale. Specificare zona, superficie, prezzo. Cassetta 62243 S UPI.

AFFARONE! Casa colonica, vasto terreno frazionabile, San Giovanni vicino stazione ferrovia. Proprietario Angelo Vecchiet. Per informazioni S.M.M. Sup. 787. 62274 S

AFFARONE! Casa 6 quartierini, camera cucina, uno libero, terreno, vendesi. Telef. 97179. 21910 S

AFFARONE, appartamento libero, 3 stanze, 2 stanzette 2 milioni 980.000, pagamento 1 milione 600.000 anticipate, 15.000 mensili fino saldo. Visitare 10-13 14-16. Via Cunicoli 13-I, paraggi Giulia. 22011 S

AMMINISTRO stabili, piccole medie sane aziende, finanziando. Cassetta 62222 S, UPI.

APPARTAMENTI ultime disponibilità pronta entrata via dei Giacinti n. 16, 18, Roiano, da 1 a 3 stanze, accessori, centralnafta, ascensori, scarichi immondizie, poggioli, terrazze, rivestimenti e finiture signorili. Vista mare. Facilitazioni pagamento. Mutuo decennale. Telefonare al 35606 e 61156. 875 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona Via Giulia prenotansi facilitazioni pagamento. Carli S. Maurizio 4. 1808 S

APPARTAMENTI in palazzina Fabiosevero, prossima costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, giardino prenotansi Carli S. Maurizio 4. 1800 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, confort moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 62198 S

APPARTAMENTI da due a quattro stanze con accessori; locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie - via Vergerio angolo via Revoltella. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10/I, telef. 35606. 21817 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta prossima consegna Rione Rozzol vendesi. Telefono 28300. 21855 S

APPARTAMENTI 1-2 camere, soggiorno, bagno gabinetto, ascensore, riscaldamento, nuova costruzione, pronta entrata, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 62282 S

APPARTAMENTI liberi occasione 1-2-3 camere, cucina, bagno, restaurati vendonsi. Visitare 10-12, 14-16. Ireneo Croce 10-III, paraggi Ventisettembre. 22011 S

APPARTAMENTO soleggiato, vista, bistanze, cucina, bagno, accessori, poggiolo, acquistasi contanti paraggi Giardino Pubblico, Stazione Centrale, piazza Venezia. Cassetta 62135 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero aprile, vendesi paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 48586. 21860 S

APPARTAMENTO o due stanze uso ufficio, primo piano, centro, cerco affitto o acquisto. Telefonare 24443. 62275 S

APPARTAMENTO condominio, ammezzato, soleggiato, casa moderna, 2 stanze, stanzino, cucina, vendesi 2 milioni. Telefonare 91451 pomeriggio. 21730 S

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, ascensore, termosifoni, ultimi piani, in affitto od acquisto, cercasi. Offerte cassetta 62122 S, UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, centro, cercasi condominio. Telef. 61550 ore 18-20. 42375 S

APPARTAMENTO anche occupato, media grandezza, moderno, centrale, acquisto. Cassetta 42377 S, UPI.

APPARTAMENTO zona signorile, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, vista golfo, vendesi. Telefono 38780. 62223 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi Carli S. Maurizio 4. 1809 S

APPARTAMENTO zona piazza Hortis tristanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, vendesi Carli S. Maurizio 4. 1807 S

APPARTAMENTO condominio libero vendesi, 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio tutto rimesso a nuovo, industriale. Telef. 51128, via Rossetti 5, III, ore 8-18. 21991 S

APPARTAMENTO occupato Sangiacomo, stanza, cucina, gabinetto vendesi Carli S. Maurizio 4. 1803 S

APPARTAMENTO centralissimo 4-5 stanze piani inferiori acquisto. Offerte Cassetta n. 62241 S UPI.

APPARTAMENTO soleggiatissimo, 4 camere, cucina, accessori, vendesi occupato, vicinanze riva. Tel. 66375. 62375 S

ATTICO, 3 stanze, soggiorno, accessori, riscaldamento, vista mare, ampia terrazza, nuova costruzione, vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 62282 S

ATTICO tristanze e quadristanze cucina doppi servizi conforts centralnafta vendesi via Canova. Altro bistanze salone. Telefono 28300. 21855 S

BI-TRISTANZE con ampia cantina in altura, cerco affitto o vendita. Offerte Cassetta n. 21996 S UPI.

CAMERA, cucina, WC, terreno 100 mq., via Eremo vendesi direttamente. Telefonare 47725.

CASA Sistiana nove vani giardino, sottostante due locali affari affittasi o vendesi. Telefonare 64423. 21948 S

CASETTA 3 stanze, cucina, ripostiglio, orticello, possibilità garage, vendesi 2.800.000. Via Antenorei 8, mattinata. 21935 S

CASETTA Muggia cucina due stanze bagno giardino vende Publicasa Piazza Goldoni 4. 191 S

CASETTA 3-4 stanze, cucina, giardino, acquisterei. Cassetta 21882 S, UPI.

CASETTA Gretta 3 stanze, cucina, orto vendesi Carli S. Maurizio 4. 1805 S

CONDOMINIO nuovo pronta entrata 2 stanze cameretta bagno riscaldamento garage vendesi, piazza Benco 2, Amsterdam. 62363 S

CONDOMINIO acquisto 3 stanze, accessori o casetta, contanti. Trattasi direttamente. Telefonare 73064. 62202 S

COSTRUZIONE ville, casette economiche e week-end; manutenzione e rinnovi edifici; restauri negozi, appartamenti, stabili, recinzioni ed opere edili in genere esegue Impresa. Facilitazioni pagamento. Chiedere progetti, preventivi e condizioni. Telefonare 23729. 21759 S

GRADO: condominio 4 vani, servizi, costruzione moderna, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

LAVANDERIA bene avviata cedesi in gestione o vendesi arredamento licenza Carli S. Maurizio 4. 1804 S

LOCALE adatto macelleria o pescheria vendesi via Carli - Locchi. Telef. 28300. 21855 S

LOCALE centrale, adatto negozio, cerco affitto o acquisto. Telefonare 24443. 62275 S

LOCALE adibito trattoria mq. 200 con retrostante mq. 1000 terreno, vendesi condominio occupato, complessivamente 3 milioni 500.000 trattabili. Agenzia, via Rossini 14. Telef. 38663. 21884 S

LOCALE centro Sangiacomo, 42 mq., nuova costruzione, vendesi. Tel. 31998. 62310 S

LOCALE cinque fori angolo adibito bar adiacente negozio un foro quartiere primo piano medesimo stabile cinque stanze una ingresso scale zona Giardino pubblico - XX Settembre vendesi eventualmente affittasi anche per negozi. Scrivere fermo posta Trieste carta d'identità n. 11.822.076. 21961 S

LOCALI d'affari adatti qualsiasi genere, ottima posizione San Giacomo; altri adatti rimessa per una macchina, vendonsi. Löve, Campo S. Giacomo 11. 62282 S

LOCALI centralissimi occupati, vendonsi. Cassetta 62217 S, UPI.

MAGAZZINI-negozi: fabbricati con 3000 mq. terreno pressi zona industriale; 300 mq. Santandrea; 300 mq. Fiera; 85 mq. Donadoni; altri D'Azeglio, Cavalli, Bramante (cortile), vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

MAGAZZINO via P. Revoltella vendesi: superficie mq. 650, consegna ottobre. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10/I, telefono 35606. 21851 S

OPICINA villa minimo sette stanze servizi giardino garage acquisterei. Cass. 21958 S UPI.

PANORAMICO soleggiato nuovo, primingresso pronto, tristanze, cucina, ripostiglio, doppi servizi, bagno, due poggioli, cantina, garage, giardino, ultimo piano, ascensore, centralnafta, vendesi esclusi mediatori. Visitare ore 14-17 da lunedì, via Paolo Veronese 16. 21799 S

POSIZIONE stupenda privato vende a privato signorili 4 stanze cucina servizi separati centralnafta garage giardino. Buonarroti 34, II. 21963 S

ROMA (Montesacro): condominio tristanze, tutti confort, vendesi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 81 S

STABILI anche se vecchi cerco prontamente scopo investimento. Cassetta 33400 S, UPI.

STAZIONE Prosecco vendesi terreno piano, raccordo ferroviario concesso. Tel. 21008. 21906 S

STUPENDA posizione dell'altipiano privato vende a privato villino nuovo. Telefono 50842. 21962 S

TENUTA Muggia 20 mila mq. casa colonica casetta vende Pubblicasa Piazza Goldoni 4. 191 S

TERRENI Opicina vie Hermada, Nazionale, Prosecco; altri, vendonsi. Tel. 90477. 21873 S

TERRENI mare strada costiera S. Croce, vendonsi. Telefono 90477. 21873 S

TERRENO zona ROSSETTI-SCORCOLA, adatto costruzione villa, acquistasi contanti. ADRIATER, Battisti 4, telef. 61655. 4004 S

TERRENO costruzione casetta, 200-500 mq., acquisto contanti. Cassetta 21881 S, UPI.

TERRENO costruzione villa vendesi bella posizione Scorcola. Telef. 43345. 21768 S

TERRENO oppure stabile città cercasi per nuove costruzioni. Cassetta 25200 S, UPI.

TERRENO zona C, pianeggiante mq. 1800 affittasi - vendesi. Cassetta 21850 S UPI.

TERRENO, bellissima posizione, economico, casa centrale per demolizione, trattoria avviata con annessa abitazione, vende Velicogna Machiavelli 15. 62347 S

TERRENO con progetto per casa cinque piani, vendo, permuto parzialmente Velicogna Machiavelli 15. 62347 S

TERRENO 1.600 mq. vendesi, via Baiamonti, esclusi intermediari. Scrivere Cassetta n. 21973 S UPI.

VERA occasione con possibilità realizzo alto reddito periodo stagionale vendesi villa centro Lignano Pineta (Udine) recente costruzione, quattro appartamenti indipendenti completamente arredati composti due camere, soggiorno, cucina, bagno, giardino e scoperto circa 850 mq. Scrivere Cassetta 78 A, SPI, Venezia. 5527 S

VILLA zona Besenghi 5 stanze doppi servizi lisciaia cantina, vendesi. Cassetta 62245 S UPI.

VILLA moderna, 4 stanze, accessori, posizione signorile, acquisterebbesi. Offerte cassetta 62191 S, UPI.

VILLA con parco 1000 mq. recintata, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 62321 S

VILLA 2 appartamenti, vista mare, vendesi occasione. Alabarda, Spiridione 6. 62321 S

VILLETTA ottimo stato, 9 vani, garage, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 62321 S

VILLETTA o appartamento 4 camere, cameretta, riscaldamento, compero. Telefonare 35508 lunedì dalle 19-20. 21939 S

VILLINO, casetta 3-4 stanze accessori acquistasi. Cassetta n. 62247 S UPI.

100.000.000 investo terreni, case demolende, esamino soltanto occasioni veramente vantaggiose. Riservatezza. Cassetta 62243 S UPI.

T — Villeggiature — L. 50

OPICINA: affittasi per bella stagione villa confort mobiliata garage altra piccola. Telefono 21383. 21968 T

CERCASI casetta con giardino zona da Barcola a Duino stagione bagni. Telefonare 90355 ore 13-15. 21804 T

U — Matrimoniali — L. 60

ALTA, media età, casalinga, affettuosa, con quartiere, sola, desidera conoscere distinto affettuoso massimo 55enne, scopo matrimonio. Cassetta 21634 U, UPI.

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5172 U

BENESTANTE cerca distinta affettuosa, media età, per emigrare, scopo matrimonio. Cassetta 21965 U UPI.

PROFESSIONISTA veneto, 32 anni, ottime qualità morali, fisiche, posizione, sposerebbe veramente bella, istruita, 20-25enne. Necessari requisiti richiesti. Cassetta 11020 U, UPI.

QUARANTENNE buona posizione finanziaria, cultura e presenza sposerebbe signorina doti morali anche nullatenente. Cassetta 21843 U UPI.

36ENNE benestante conoscerebbe signorina seria 25-30enne disposta partire Australia, scopo matrimonio. Cassetta 21871 U, UPI.

50.ENNE professionista possidente piacente risposerebbe distinto. Offerte dettagliate inanonime Cassetta 62324 U UPI.

V — Diversi — L. 50

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13. Telefono 28482. Consulti, oroscopi, appuntamenti. 62206 V

REGALI nozze, battesimi, assortimento cornici, servizi, vasi argento decorati. Argenteria Mario Kertu, corso Garibaldi 2. 21880 V

STUDIOSA scienze psichiche ultrapsichiche, radiostesie foto ecc., appuntamenti telefonare 21211. 21952 V